



VENERDÌ 7 GIUGNO 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,50

Slovenia € 1,50
Croazia € 1,50

ANNO 144
N° 135

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 120, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



4 0607

9 771592 169468

VERSO LE ELEZIONI EUROPEE

Ultimi appelli dei leader L'Olanda ha già votato

Ultime ore, poi parlano le urne. Fra comizi e interviste in tv, i leader politici si preparano a percorrere gli ultimi cento metri, con l'ombra incombente dell'astensionismo. Intanto, l'Olanda ha già votato. / APAG. 4 E 5

IL VOTO DELLE COMUNALI

/ NELL'INSERTO CENTRALE

Sindaci, tutti i nomi
di candidati e liste



Il parlamento europeo

L'INTERVISTA - IL MINISTRO FDI

Crosetto: «L'Ue
conta nulla
Correggeremo
gli errori»

«Abbiamo due guerre. Ma l'Euro-
pa non esercita alcuna influenza
in queste crisi». Chiede all'Ue di
cambiare passo il ministro Guido
Crosetto (Fdi). / APAG. 6

L'INTERVISTA - LA SEGRETARIA PD

Schlein: «Ora
torniamo
a essere vicini
ai lavoratori»

Sarà la 121ª tappa del suo tour
elettorale, ma quella di oggi a Pa-
dova per Elly Schlein, segretaria
del Partito democratico, sarà la
più importante. BERTINI / APAG. 8

L'EVENTO

IL PROGRAMMA DEL 7 LUGLIO

Elicottero e papamobile per il Pontefice a Trieste

Manca un mese all'arrivo del Papa
a Trieste, evento che il 7 luglio se-
gnerà la chiusura della Settimana
sociale dei cattolici in Italia. La sa-
la stampa vaticana ha diffuso il
programma ufficiale della giorna-
ta del Pontefice. PACE / APAG. 13

ETICA MINIMA

ROVATTI / APAG. 19

LA SOCIALITÀ CHE CI RENDE INDIVIDUI

I problemi attuali sono tanti, ma è
difficile non accorgersi che l'i-
dea stessa di società e le sue visibili
manifestazioni stanno subendo
un evidente degrado.

IL COMMENTO

ERVAS / APAG. 19

VARENNE E LA METAFORA DELLA POLITICA

Il grande campione a quattro
zampe ha vinto più di ogni altro
equino da corsa. È un ferrarese na-
to il 19 maggio del 1995.

LA DECISIONE DELLA BCE PORTERÀ A RATE PIÙ LEGGERE

Tassi giù, effetto sui mutui

Taglio dello 0,25% dopo due anni. Ma sull'inflazione l'attenzione resta alta a Francoforte

Ampiamente previsto, ma ugualmen-
te accolto con entusiasmo da consu-
matori e imprese. La Banca centrale
europea ha avviato l'allentamento
monetario tagliando di un quarto di
punto i tassi ufficiali. In particolare,
quello sui rifinanziamenti principali
dal 4,50 al 4,25%, il tasso sui depositi

scende dal 4% al 3,75% e il tasso sui
prestiti marginali dal 4,75% al
4,50%. Decisione che porterà benefi-
ci nell'accesso ai prestiti e ai mutui e -
auspicabilmente - darà spinta a con-
sumi e investimenti, sotto pressione
per tassi elevati e congiuntura econo-
mica debole. DELL'OLIO / APAG. 2 E 3

L'ANALISI

MOROSINI / APAG. 3

TUTTI I RISCHI DI ANTICIPARE LA MOSSA FED

NUOVO TRIONFO A CANTÙ, STREPITOSO REYES



Impresa-bis di Trieste. Lunedì l'assalto alla serie A

Un momento del trionfo della squadra giuliana a Cantù (foto Ciamillo-Lasorte). DEGRASSI / APAG. 42 E 43

CRONACHE

Bus, le novità estive La linea 20 si estende da Muggia a Barcola

BERCIC / ALLEPAGG. 20 E 21



Un autobus della linea 20

In via Locchi il debutto di Trieste Campus sito sportivo cittadino

/ APAG. 32

Dall'America al Burlo per ritrovare il medico che salvò Nathan

CODAGNONE / APAG. 33



Associazione
per i Bambini
Chirurghi
del Burlo

**CI SONO
CICATRICI
CHE DONANO
IL FUTURO
COME IL TUO
TESTAMENTO**

**Sostieni i bambini
chirurghi con un
lascito solidale**

Richiedi la Guida Lasciti
allo 040 9778728 o alla
mail lasciti@abcburlo.it



L'ANNIVERSARIO

Berlinguer, cerniera fra due mondi



Enrico Berlinguer

FRANCESCO JORI

Giovedì 7 giugno 1984. In tarda
mattinata Enrico Berlinguer arri-
va in auto a Padova da Genova,
impegnato in una serie di comizi per le
elezioni europee, in agenda domenica
17. Prende alloggio in una stanza al
quarto piano dell'hotel Plaza; consuma
un rapido pranzo, poi sale in camera per
preparare il testo del discorso che dovrà
tenere alla sera. / ALLEPAGG. 38 E 39

PALMA
DAL 1950

palmaviaggi.it

VACANZE



**Volate da LUBIANA verso
le incantevoli mete del
MEDITERRANEO**

**Grecia, Spagna, Turchia,
Egitto e Tunisia**

Prenotazioni presso le agenzie di viaggio autorizzate del Friuli Venezia-Giulia

La svolta per il costo del denaro

La Bce taglia i tassi Sull'inflazione la guardia resta alta

Francoforte avvia l'allentamento: riduzione pari a un quarto di punto
«Opportuno moderare il grado di restrizione della politica monetaria»



Luigi dell'Olio / MILANO

Ampiamente previsto, ma ugualmente accolto con entusiasmo da consumatori e imprese. La Banca centrale europea ha avviato l'allentamento monetario tagliando di un quarto di punto i tassi ufficiali. In particolare, quello sui rifinanziamenti principali dal 4,50 al 4,25%, il tasso sui depositi scende dal 4% al 3,75% e il tasso sui prestiti marginali dal 4,75% al 4,50%.

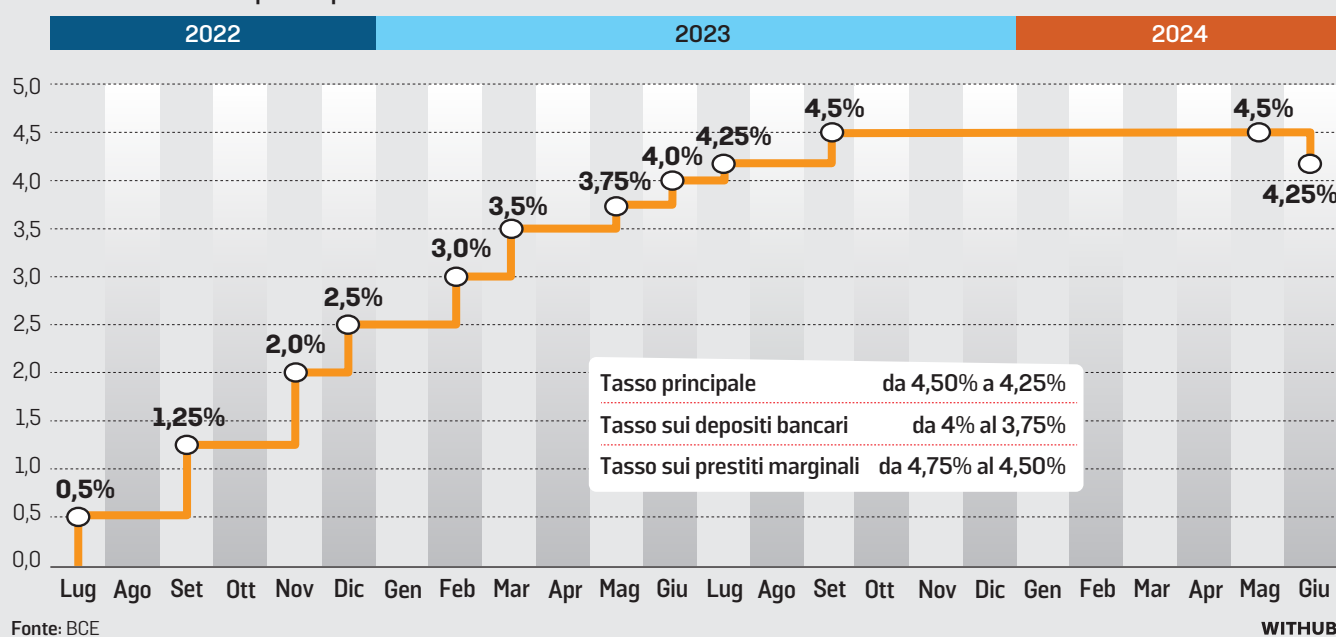
Una decisione che porterà benefici nell'accesso ai prestiti e ai mutui e che – auspicabilmente – offrirà una spinta a consumi e investimenti, da tempo sotto pressione per i tassi elevati e la congiuntura economica debole. Infatti, fino all'estate del 2022, il tasso sui rifinanziamenti nell'Eurozona è stato a zero, poi da quel momento è iniziato una corsa al rialzo che non aveva precedenti nella storia dell'euro, con l'intento di frenare la corsa dell'inflazione, dovuta in parte alla ripresa post-pandemica e per il resto all'incremento delle quotazioni delle materie prime, in seguito al moltiplicarsi di conflitti in giro per il mondo.

Ci sono stati dieci rialzi consecutivi, fino a settembre scorso. Sul finire del 2023 si sono ipotizzati tagli già dalla primavera 2024, ma poi la decisione è stata rinviata a più riprese a causa della lentezza con la quale è rientrato il carovita. Peralto, a maggio l'indice dei prezzi al consumo è salito nell'ordine del 2,6% nell'Eurozona, due decimali in più di aprile, comunque non distante dal livello "prossimo al 2%" che costituisce l'obiettivo statutario della Bce. Mentre l'inflazione core, che non tiene conto dei costi energetici e alimentari, ha accelerato al 2,9%, dal 2,7% di aprile.

E proprio l'incertezza relativa ai prezzi spiega la prudenza lessicale usata dall'Eurotower a commento della decisione assunta ieri. «Sulla base di una valutazione aggiornata delle prospettive di inflazione, della dinamica dell'inflazione di fondo e dell'intensità della trasmissione della politica monetaria, è ora opportuno moderare il grado di restrizione della politica monetaria dopo nove mesi di tassi di interesse invariati», sottolinea il Consiglio direttivo. Per poi aggiungere che, malgrado i progressi ultimi trimestri, esistono «ancora forti pressioni interne sui prezzi».

IL TASSO DELLA BCE

L'andamento del tasso per le operazioni di rifinanziamento



L'istituto guidato da Christine Lagarde ricorda che da settembre scorso «l'inflazione è diminuita di oltre 2,5 punti percentuali e le prospettive sono migliorate notevolmente». L'incertezza percepita è evidente anche nel fatto che non sono state fornite indicazioni sulle mosse future, dato che il Consiglio direttivo si limita a far sapere «continuerà a seguire un approccio dipendente dai dati e da riunione a riunione per determinare il livello e la durata appropriati della restrizione» di politica monetaria. In particolare, è stato ribadito che le sue decisioni sui tassi di interesse si baseranno sulla valutazione delle prospettive di inflazione alla luce dei dati economici e finanziari in arrivo, della dinamica dell'inflazione sottostante e della forza della trasmissione della politica monetaria.

Ora l'attenzione si sposta su-

GLI EFFETTI

Rate dei mutui meno salate con un risparmio che va dai 13 ai 40 euro al mese a seconda delle tipologie di finanziamento. Discesa dei rendimenti dei titoli di Stato e debito pubblico meno pesante. Credito meno caro a imprese e famiglie che può dare ossigeno a consumi e investimenti, all'attività economica, all'occupazione. Sono i principali effetti del taglio dei tassi deciso dalla Bce. Una sforbiciata di 25 punti base ampiamente attesa e accolta con plauso da consumatori e organizzazioni imprenditoriali ma che viene ritenuta insufficiente, solo un primo passo per rimettere in moto il Paese. In concreto, l'impatto del taglio non sarà poi così "tangibile", tenuto conto che il mercato aveva già prezzato l'allentamento del costo del denaro e le banche già migliorato le condizioni sui prestiti e mutui.

Il calo dei tassi Bce alleggerisce le rate dei mutui, ma va detto che nelle varie simulazioni c'è un ampio scarto sul possibile risparmio finale. Per il Codacons su un mutuo a 20 anni compreso tra i 100 mila e i 200 mila euro, il risparmio sul-

la rata varia tra i 13 e i 27 euro, pari ad una minore spesa annua tra -156 e -324 euro. Per il portale immobiliare Idealista, su un mutuo trentennale a tasso variabile da 200 mila euro la riduzione rispetto ai massimi di novembre 2023 con 1.135 euro è di 39 euro mensili (per un risparmio di 468 euro annua-

Mutui e debito pubblico così caleranno gli interessi



Il taglio dei tassi avrà effetti sui mutui dando una spinta al mercato immobiliare

li). Con tassi più bassi il credito alle imprese è più accessibile. Un alleggerimento che può tradursi in un aumento degli investimenti aziendali e spingere la crescita economica e l'occupazione. Organizzazioni come Cna, Confesercenti e Coldiretti chiedono ora una discesa dei tassi robu-

sta e rapida anche per cogliere appieno le opportunità offerte dal Pnrr.

Per le casse dello Stato il taglio dei tassi è una boccata di ossigeno: minori gli interessi da corrispondere su un debito pubblico arrivato a sfiorare i 2.900 miliardi. L'Ufficio Parlamentare di Bilancio calcola un possibile risparmio di 3 miliardi

quest'anno in previsione di una diminuzione complessiva dei tassi della Bce di 100 punti base nel corso del 2024. Risparmio che diventa più corposo l'anno prossimo raggiungendo i 7 miliardi, per poi salire a circa 10 miliardi nel successivo.

La riduzione del costo del denaro ha quindi conseguenze anche sulla domanda che spinge a sua volta la crescita del Pil. Le condizioni più vantaggiose di mutui e prestiti per le imprese stimolano il mercato immobiliare, favoriscono gli investimenti e producono le condizioni per una accelerazione dell'attività economica e dei consumi, con ricadute positive anche per l'occupazione. Al contrario, come evidenziato anche dal governatore di Bankitalia Fabio Panetta, esitazioni nell'adeguamento dei tassi di interesse al calo dell'inflazione scoraggiano le imprese dall'investire, comportando il rischio di una nuova stagnazione.

Il compito della Bce è quello di mantenere stabili i prezzi, facendo in modo che l'inflazione resti bassa, stabile e prevedibile. Le attuali condizioni hanno consentito e anzi suggerito il taglio dei tassi. —

G. BA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La svolta per il costo del denaro

Christine Lagarde è presidente della Banca Centrale Europea dal 1° novembre del 2019

gli effetti delle decisioni di politica monetaria sui tassi di mercato. Va detto che nelle scorse settimane le condizioni applicate sui nuovi mutui e prestiti si erano già fatte più convenienti proprio in vista del taglio e ora il trend dovrebbe accelerare. Quanto ai contratti già esistenti, i benefici si dovrebbero vedere a breve sui contratti a tasso variabile, i più penalizzati dalla lunga stagione dei rialzi.

È molto probabile che si assista a un'accelerazione delle surroghe, cioè alla sostituzione dei mutui esistenti con altri nuovi, da sottoscrivere presso un'altra banca. Una procedura a costo zero per il mutuatario, con l'intera procedura presa in carico dall'istituto subentrante. Già tra aprile e maggio, segnala Mutuonline, le surroghe hanno costituito un terzo dei mutui sottoscritti e a questo punto l'incidenza è destinata a salire ulteriormente.

Da non trascurare l'impatto sul sentiment di mercato, considerando che attualmente tanto l'approccio delle imprese in termini di investimenti, quanto quello delle famiglie relativamente ai consumi, è molto prudente. Certo siamo solo al primo step, in attesa di capire come evolverà l'inflazione e la congiuntura. «Allo stato attuale è lecito attendersi che il ciclo dei tagli da parte della Bce non sarà particolarmente aggressivo e potrebbe non essere continuo, ma intervallato da alcuni meeting di pausa», è l'analisi di Martina Daga, economista macro di AcomeA Sgr.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vincenzo Marinese, vicepresidente di Confindustria con la delega all'Organizzazione e ai rapporti con i territori

«Segnale importante ma non basta. Ora bisogna rilanciare l'industria»

GIORGIO BARBIERI

«L'abbassamento dei tassi da parte della Banca centrale europea è un segnale importante ma non certo sufficiente per stimolare la nostra economia. E non avrà un particolare impatto sul nostro debito pubblico. Mi sembra più un'aspirina utilizzata per curare la broncopolmonite». Vincenzo Marinese, già numero due di Confindustria Veneto Est e oggi vicepresidente nazionale di Confindustria con la delega all'Organizzazione e ai rapporti con i territori e le categorie, utilizza una metafora sanitaria perché è convinto che ci voglia ben altro per curare il malato, l'economia italiana, alle prese con gli effetti di crisi globali come le guerre in Ucraina e Medio Oriente.

La presidente Christine Lagarde ha annunciato ieri il primo taglio dei tassi dal 2022. Nonostante fosse una decisione attesa ritiene avrà effetti immediati sull'economia?

«È sicuramente un segnale positivo, ma dubito che vedremo effetti immediati. Prima di tutto voglio però dire che ho sempre ritenuto folle la politica monetaria restrittiva adottata in questi ultimi due anni dalla Banca centrale europea».

Perché?
 «Alzare in quella fase i tassi d'interesse per combattere l'inflazione ha avuto l'effetto immediato di appesantire le aziende e di indebitare le famiglie. Ritengo che la decisione presa ieri sia importante ma che debba anche essere accompagnata dalla consapevolezza di aver commesso un grave sbaglio negli anni passati. Solamente in questo modo si potrà evitare di ripetere l'errore».

VINCENZO MARINESE
VICEPRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

«Non ci sarà un grande effetto sul nostro debito. È un'aspirina utilizzata per curare la broncopolmonite»

«È stato un errore adottare una politica restrittiva per contrastare l'inflazione, famiglie penalizzate»



L'ANALISI DI GENERALI INVESTMENTS

I rigoristi di Francoforte e la mancata crescita

La decisione della Bce «è sufficientemente equilibrata da non modificare le aspettative sui prossimi tagli»: così Mauro Valle, head of fixed income di Generali Asset Management. Francoforte avrebbe in sostanza margine di manovra per un secondo taglio nella seconda metà dell'anno nonostante nel board di Francoforte ci sia ancora un'impronta rigorista. I mercati, abituati ad anticipare le mosse del guardiano della politica monetaria europea, si chiedono già se ci sarà in dicembre un terzo taglio: «Il mercato valuta circa il 50% di pro-

bilità che si verifichi, mentre la nostra ricerca prevede tre tagli», spiega l'economista. Una decisione che «dipenderà dai prossimi dati economici, soprattutto dall'andamento dell'inflazione e dei salari». Il problema della mancata crescita europea rispetto alla turbo-economia americana resta predominante sui mercati. Anche per questo lo scenario economico dell'euro non è percepito come abbastanza forte da generare un rischio di inflazione. La Bce di Lagarde non sembra però ancora pensarla allo stesso modo. pcf

Il taglio dei tassi però rappresenta una boccata d'ossigeno per i nostri conti pubblici. Si stima un risparmio di tre miliardi di euro. Il governo come dovrebbe utilizzare i soldi risparmiati?

«Difficile da dire dato che abbiamo deciso di legarci le ma-

ni con il nuovo Patto di stabilità. Secondo le regole fiscali europee, i Paesi devono infatti tornare a ridurre i propri debiti pubblici. E per un Paese come il nostro, gravato da un enorme debito, significa che potrebbe dover tagliare negli anni trenta miliardi di euro. Per cui i tre miliardi di rispar-

mi grazie all'abbassamento dei tassi sono evidentemente poca cosa. Diciamo che la svolta della Bce potrebbe invece avere un importante effetto di stimolo affinché la politica torni a mettere l'industria al centro della sua azione».

Però anche le famiglie at-

tendevano questo taglio per pagare rate di mutuo più leggere. Ritiene che sarà sufficiente per spingere un mercato immobiliare che negli ultimi anni ha dato segnali di rallentamento?

«Come dicevo prima l'aumento dei tassi per contenere l'inflazione è stato una iattura non solo per le aziende ma anche per le famiglie. Soprattutto in Italia dove c'è una grande sensibilità nei confronti del tema della casa. Negli ultimi anni è stato quindi più difficile per le banche erogare mutui, elemento che ha contribuito a far rallentare il settore immobiliare. La speranza è che il settore ora possa rimettersi in moto».

Un altro fronte è quello legato alle politiche per la transizione energetica. Domenica si vota per le elezioni europee, cosa si aspetta?

«Mi auguro che gli italiani si rendano conto dell'importanza di partecipare al voto. A livello politico mi colpisce che in tutti i Paesi ci sia una forte spinta al cambiamento. La Francia e la Spagna sembrano andare a destra, in Germania il primo partito potrebbe diventare il quinto. In linea generale è evidente che pagano soprattutto i partiti che hanno promosso queste politiche di transizione energetica. Per cui è importante che gli italiani vadano a votare per fare in modo che il nostro Paese conti di più nei tavoli europei».

E per quanto riguarda la politica industriale del governo?

«Nel 2023, per la prima volta da anni, la produzione ci ha consentito di abbattere il livello del debito. Per cui è necessario che la politica sostenga l'industria dato che la crescita del Pil è l'unica strada per crescere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

I RISCHI DI UNA MOSSA IN ANTICIPO SULLA FED

FRANCESCO MOROSINI

Tassi Bce: arriva il primo taglio. L'Eurotower ha annunciato una riduzione di 25 punti base. Il messaggio è rivolto all'intera Eurozona: l'aria economica che aveva indotto i rialzi potrebbe cambiare. È il primo taglio dopo il lungo ciclo dei rialzi che prese il via nel luglio 2022. Il Consiglio direttivo dell'Eurotower ha così confermato le aspettative dei mercati e della gran parte degli analisti. Anche molti membri del board di recente avevano mostrato più un volto da colombe che da falchi.

Quindi il cambio di politica monetaria era atteso, forse obbligato, dopo tanti annunci. Le autorità monetarie sanno che evocare aspettative ribassiste

e poi deluderle è scherzare col fuoco. Si sarebbe rischiato uno shock nei mercati finanziari. Tant'è che ora il board della Bce ritiene che sia «opportuno moderare il grado di restrizione della politica monetaria», pur rimanendo fedele al suo mandato antinflattivo: parole che riflettono la prudenza necessaria, forse, per tenere conto del peso della Bundesbank e della Banca d'Olanda nel processo decisionale. Altro passaggio chiave, in questo senso, è quello in cui la Bce riconosce che la severità monetaria fin

qui seguita è servita a bloccare la corsa dei prezzi.

Anche se è arrivato il momento di voltare pagina, la cautela è d'obbligo. Lo stesso andamento dell'inflazione è più incerto di quanto sia auspicabile. Soprattutto c'è una novità su cui è opportuno prestare attenzione. Per la prima volta la Bce è chiamata a decidere di politica monetaria prima che lo faccia la Federal Reserve americana. Francoforte abbas-



sa i tassi prima degli Stati Uniti, fin qui frenati dalla maggior crescita di economia, prezzi e salari — una velocità che rende possibile una bolla finanziaria determinata dalla corsa delle quotazioni di Wall Street, che in caso di esplosione rischierebbe di determinare una brusca frenata dell'economia.

Il problema è che, dovendo decidere prima della Fed, la Bce si espone a due rischi. Il primo è favorire la perdita di valo-

re dell'euro sul dollaro, finendo per imbarcare inflazione, dato che le materie prime si pagano in valuta Usa. Il secondo è spostare oltreoceano capitali, creando difficoltà al finanziamento dei debiti sovrani in Eurozona. Nonostante ciò, la pressante domanda arrivata da più parti di ridurre il costo del denaro e il calo dell'inflazione hanno reso il taglio un annuncio che si autorealizza. La questione è se l'allentamento monetario troverà conferma nel prossimo futuro. Troppe le variabili geopolitiche ol-

tre che economiche per azzardare alcunché. Anzi, alcune tendenze dei prezzi a maggio indicano nuove tensioni inflattive. È così il Consiglio direttivo ha evitato di vincolarsi in anticipo sulle prossime scelte.

Per molti economisti le autorità monetarie dovrebbero dare aspettative e regole ai mercati, ed evitare la discrezionalità. L'Eurotower agisce diversamente. Forse fa un errore di teoria economica, ma nel mondo attuale può essere necessario. Quindi sui tassi opta per la discrezionalità, muovendosi sulla base dei dati congiunturali, ma restando fedele al mandato antinflattivo. Quello odierno sarà un primo passo? Date le molte incognite la Bce si tiene le mani libere. —

I nodi della politica

L'ultradestra in Olanda non sfonda Wilders è dietro a laburisti e Verdi

Gli exit poll del primo Paese alle urne per l'Eurocamera sconfessano tutti i sondaggi: 7 seggi al Partito per la Libertà

Valentina Brini / L'AIA

L'ultradestra in Olanda non sfonda e i primi exit poll del Paese che apre la maratona elettorale europea, sembrano destinati a smentire i sondaggi: Geert Wilders guadagna 7 seggi all'Eurocamera dove finora era assente ma si piazzerebbe dietro al ticket europeista laburisti-verdi guidato da Frans Timmermans. La partita resta aperta e l'esito si capirà solo domenica sera, con i dati reali dello scrutinio di tutti i 27 ma, rispetto alle previsioni secondo le quali Wilders era destinato a doppiare i rivali, il Paese dei tulipani registra un risultato a sorpresa. Tra gli alleati di governo di Wilders, negli exit poll si piazzerebbero terzi con 4 seggi i liberali di destra (Vvd) del premier uscente Mark Rutte, guidati dall'ex bambina rifugiata di origini curde Dilan Yesilgoz, mentre i centristi del Nuovo contratto sociale di Pieter Omtzigt e il Movimento dei contadini (BBB) guadagnerebbero rispettivamente uno e due seggi. Un seggio andrebbe anche al Forum per la democrazia (FvD) guidato dal rampante populista Thierry Baudet, di recente oscurato dalla rinata stella di Wilders. Gli exit poll sono arrivati al termine di una giornata segnata, tra l'altro, dagli attacchi hacker al voto dei filo russi. Wilders si era presentato di prima mattina al seggio del municipio dell'Aja ostentando a favore di telecamere «fiducia» sulla volontà degli olandesi di «cambiare l'Europa».

L'APPELLO DI WILDERS

«Vogliamo meno immigrazione, vogliamo inasprire le regole e le politiche sull'asilo», è stato l'abituale mantra dai toni incendiari ripetuto alla sua maniera - in olandese e in inglese - dopo aver inserito la sua scheda in un cassonetto nero dei ri-



GEERT WILDERS
FONDATORE E PRESIDENTE
DEL PARTITO PER LA LIBERTÀ

«Noi olandesi vogliamo meno immigrazione, vogliamo inasprire le regole e le politiche sull'asilo»

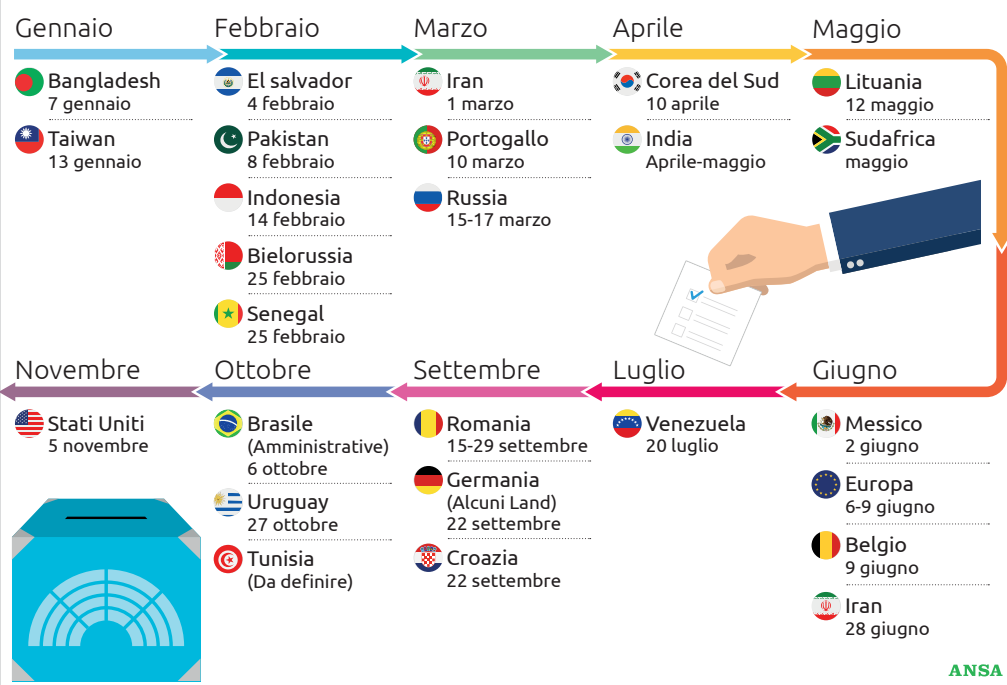
fiuti trasformato in urna elettorale. Un appello che ha avuto risonanza tra elettori. «Essere olandesi significa essere europei, spero che sarà l'Europa a cambiare i Paesi Bassi e non il viceversa», ha affermato dopo aver riposto la sua fiducia in Frans Timmermans e nello Spitzenkandidat della lista, Bas Eickhout, eurodeputato molto amato anche tra i più giovani. L'alleanza europeista - che da settimane denuncia la vicinanza di Wilders agli «amici di Putin per indebolire l'Europa» - ha combattuto la sua battaglia di retroguardia contro il leader xenofobo mettendo i cittadini davanti alla scelta diametralmente opposta di «un'Europa solidale». Una proposta grazie alla quale, nei primi exit poll, l'ex vicepresidente della Commissione europea potrebbe scongiurare il sorpasso dell'acerrimo nemico nell'emi-



Un seggio elettorale a Baarle-Nassau nel sud dell'Olanda ANSA/AFP

ciclo del Parlamento europeo, consentendo a laburisti e verdi di mantenere sostanzialmente stabili il numero di seggi attuali e frenando l'ondata populista. Nel triangolo tra il municipio, la stazione centrale dell'Aja e la moschea turca Mescidi Aksa, nel bel mezzo di Chinatown, nelle ore del voto è andata in scena la polarizzazione del Paese. Diviso tra gli scontri tra i manifestanti pro-Gaza e la polizia applauditi da Wilders, i timori del mondo islamico e dei rifugiati alla preannunciata stretta della destra - da attuare anche con «deportazioni forzate degli immigrati irregolari» - e l'appuntamento elettorale segnato anche dall'attacco hacker ai siti web di alcuni dei principali partiti rivendicato dal gruppo filo-russo HackNet a dare eco all'ingerenza di Mosca sul voto europeo per gonfiare la sua campagna anti-Ue. —

Le grandi tornate elettorali del 2024



L'EX PRESIDENTE DELLA REGIONE CANDIDATA CON SANTORO

Guerra: «Chi vuole la pace non può che scegliere noi»

Marco Ballico

Dal «dovere» del passato al piacere di queste settimane di tuffarsi nelle piazze, parlare alle persone, spiegare perché ha un senso il voto a Pace, Terra e Dignità, lista di Michele Santoro nata per raccogliere le istanze del pacifismo italiano. Alessandra Guerra racconta l'entusiasmo di una campagna elettorale che le mancava dalle regionali 2003.

Come sta andando?

«Vivo una fase di riscoperta di me. Sono tornata alla politica che mi ha cresciuto, quella del contatto con la gente».

Il rapporto con Santoro?

«Straordinario. Michele è un istrione, la politica l'ha nel sangue e nel cuore. Fa due-tre piazze al giorno, ha una resistenza e costanza che ho visto solo nei grandi della prima Repubblica».

Perché votare la vostra lista?

«Perché è pulita. E perché prima che di consenso sarebbe un voto di opinione. Chi vuole la pace, la condizione per poter poi fare tutto, non può che scegliere noi».

Di chi è la responsabilità delle guerre?

«Di chi occupa posti di potere non essendone all'altezza. Persone prive dell'intelligenza politica e della levatura da statista o da uomo di popolo sano, incapaci di applicare ciò che per fortuna non è ancora stato

distruito della nostra Costituzione e dei Trattati internazionali».

Cosa non le è piaciuto di queste settimane?

«Non c'è più politica e finalmente la gente se ne sta accorgendo. Stiamo pure perdendo la democrazia. Tutti, Lega compresa, sono poco a poco spariti dal territorio: niente più sezioni o circoli. Non irrilevante il tema legge elettorale: siamo rovinati dal Rosatellum».

Il sistema per le Europee è però un altro.

«Tanti non sanno che alle Europee ci sono le preferenze, effetto del Rosatellum che ha tolto all'elettore possibilità di votare i propri rappresentanti».

Che Ue stiamo per votare?

«L'obiettivo nobile era emanare direttive e raccomanda-



ALESSANDRA GUERRA
CANDIDATA CON PACE TERRA E DIGNITÀ
È STATA PRESIDENTE DELLA REGIONE FVG

zioni per elevare il livello sociale, produttivo, di sicurezza degli Stati membri, ma i problemi sono sempre creati da quelli che pro tempore occupano le istituzioni».

Si parla di Mario Draghi per la guida della Commissione. Che ne pensa?

«Mi vien da ridere. L'Italia

non ha mai il coraggio delle scelte forti e, di nuovo, pensa a un tecnico, né di destra né di sinistra. Quel Draghi che per conto di tutti i partiti all'epoca del Britannia da funzionario del ministero del Tesoro ha contribuito alla distruzione dell'Italia come potenza produttiva».

Come giudica i leader in lista, ma che in Europa non ci andranno?

«La conferma dell'aziendalizzazione di una politica che ha estromesso il popolo. I segretari impongono e occupano tutto, a partire dagli spazi tv. Impensabile possa emergere una classe dirigente libera e pensante».

Il generale Vannacci nella lista della Lega?

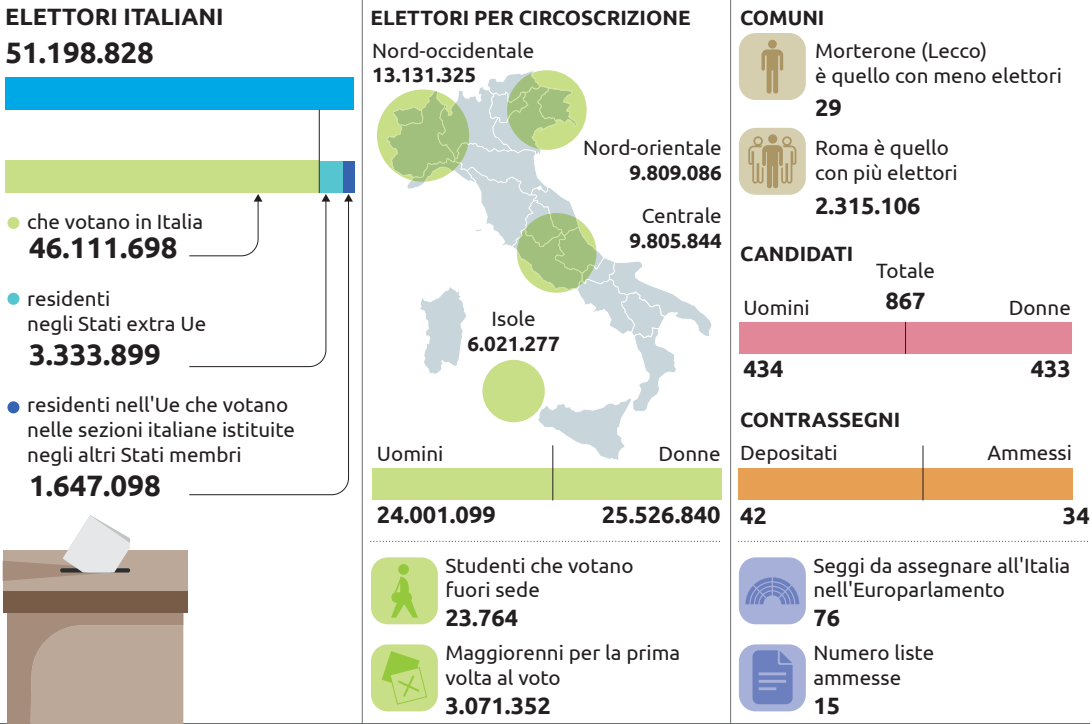
«Si illustra da sé».

I nodi della politica



La sede del Parlamento europeo di Strasburgo ANSA

Europee, i numeri dell'Italia



ANSA

MA MANCANO LE RISORSE

Tornano la social card e il bonus psicologo

ROMA

Da settembre un milione e 330mila tessere per acquisti di generi alimentari, ma anche da spendere per carburante e trasporti pubblici dedicati ai nuclei familiari in difficoltà. Parte così l'edizione 2024 della social card 'Dedicata a te', che passa da 457,9 euro a 500 euro. Per l'operazione sono stanziati 676 milioni, a cui si aggiungono 200 milioni a favore di Enti caritatevoli. Resta il nodo della scontistica. E intanto c'è una valanga di domande a fronte di risorse limitate per il bonus psicologo. La misura per le sedute di psicoterapia è stato richiesto da oltre 400mila persone ma potrà essere ottenuto probabilmente da meno di 7mila persone, meno del 2% di chi l'ha chiesto entro il 31 maggio, data limite per la domanda. Avranno la precedenza per il bonus psicologo coloro che hanno l'Isee più basso (e a parità di Isee varrà l'ordine cronologico delle domande). Chi ha un Isee inferiore a 15mila euro ha diritto di avere il beneficio fino a 1.500 euro (per un massimo di 50 euro a seduta); chi ha un Isee tra 15mila e 30mila euro ha diritto fino a 1.000 euro nel complesso; chi ha un Isee tra 30mila e 50mila euro ha diritto a un bonus fino a 500 euro. Ma poiché il criterio è quello dell'Isee più basso e le domande sono molte è probabile che, come è accaduto l'anno scorso, che i beneficiari potranno avere l'importo massimo (1.500 euro). Quindi in pratica i 10 milioni di euro potranno essere destinati, a fronte di 1.500 euro a testa, a 6.666 persone, l'1,67% dei richiedenti. Potranno avere il bonus quindi meno di un richiedente ogni 50. —

Campagna al rush finale
Tra piazze e ospitate in tv

I candidati lanciano gli ultimi messaggi prima che il silenzio spenga i microfoni. Salvini e Tajani hanno già chiuso ieri, mentre Schlein e Conte lo faranno oggi

Giampaolo Grassi / ROMA

Ultime ore, poi parlano le urne. Fra comizi e interviste in tv, i leader politici si preparano a percorrere gli ultimi cento metri, con l'ombra incombente dell'astensionismo. Forza Italia ha chiuso la campagna elettorale a Napoli, la Lega in piazza San'Apostoli a Roma. Mentre il Pd lo farà oggi a Padova e il M5s a Palermo. In attesa del responso, la presidente del consiglio Giorgia Meloni ha messo le mani avanti e ha provato a sminuire preventivamente il terreno. Ma da lunedì dovrà fare i conti con i numeri. Non tanto col risultato di Fratelli d'Italia, che nelle attese si confermerà primo partito. Ma col confronto fra gli alleati: Lega e Fi. «Credo che sia fisiologico che in una campagna elettorale di stampo proporzionale ogni forza politica sottolinei la

sua identità e le sue posizioni - ha ammesso la premier - Questo però non pregiudica la compattezza e la solidità di questo governo». A poche ore dalle urne, sul tavolo della premier sono arrivate anche le parole del segretario di Stato vaticano, il cardinale Pietro Parolin: «La Cei è libera di esprimere le proprie opinioni», ha detto, riferendosi alle preoccupazioni dei vescovi sulla riforma del premierato, che nei giorni scorsi hanno portato a uno scambio a distanza fra il cardinale presidente della Cei, Matteo Zuppi e la premier. Nello scontro in casa, il segretario della Lega, Matteo Salvini, ha giocato al rialzo. «Saremo la sorpresa positiva di queste elezioni, prenderemo più voti di quanto emerso dai sondaggi. Prenderemo più delle politiche. Più di Forza Italia? Penso proprio di sì, questa è la mia sensazione».

Flemmatica la risposta del leader azzurro Antonio Tajani: «Se nel centrodestra altri prendono tanti voti sono contento, io penso a Forza Italia». Nel fronte delle opposizioni, invece, le ultime ore di campagna elettorale stanno proponendo un inedito scambio di inchini fra la segretaria del Partito democratico Elly Schlein e il presidente del Movimento 5 stelle Giuseppe Conte, con la prima che ha ribadito la non autosufficienza del suo partito e il secondo che ha vagheggiato uno scenario da campo largo alle prossime politiche.

IL RUOLO DELLA RUSSIA

Guardando fuori, il ruolo latente della Russia nel voto per Bruxelles non pare preoccupare più di tanto. «Putin sta conducendo una guerra ibrida - ha detto il ministro degli Esteri Tajani - e cerca di influenzare le



GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI

«Ai cittadini indecisi vorrei dire di andare a votare perché l'Europa si occupa della loro quotidianità molto più di quanto credono»

elezioni europee, cercando di dividere l'occidente. Ma siamo tutti uniti a difesa dell'Ucraina». Conte ha rassicurato sul rischio di un intervento russo sulle elezioni «viene ciclicamente riproposto. Da presidente del Consiglio ho anche supervisionato la nostra intelligence - ha detto il leader dei Cinque stelle - e posso dire che siamo ben attrezzati per reagire». Nelle opposizioni, la competizione fra le forze si gioca meno sul filo del risultato. «Non abbiamo la presunzione di autosufficienza - ha detto Schlein - io credo e spero che riusciremo a fare bene in queste elezioni europee, ma vogliamo costruire l'alternativa a questo governo. Meloni è la mia avversaria. Ho sempre detto che la destra è la nostra avversaria e non ho mai perso tempo in polemiche con un'altra forza politica». Per la costruzione di un possibile campo largo, Conte ha fissato come «scadenza le prossime politiche. Ma bisognerà arrivarci attraverso un dialogo sempre più fitto tra le forze genuinamente progressiste - ha precisato - valutando e costruendo un programma molto serio con contenuti concreti». Esordio video anche Ilaria Salis: Vorrei che tutte le persone che si trovano in situazioni di ingiustizia di questo tipo non siano lasciate da sole». —

LA CHIUSURA DI CAMPAGNA DEI DEM

Cuperlo chiama alle urne
«La destra? Ci fa regredire»

L'INTERVENTO

Giovanni Tomasini

«Questo è il voto più importante per l'Europa dal 1979, quando si tenne la prima elezione europea». Il deputato del Partito democratico Gianni Cuperlo ha impiegato il tempo del suo intervento, ieri al brindisi di fine campa-

gna elettorale del partito in piazza Cavana a Trieste, per motivare le ragioni di questa affermazione.

Di fronte a una piccola folla, e preceduto dalle parole delle segretarie provinciale e regionale Maria Luisa Paglia e Caterina Conti, Cuperlo è partito dai recenti fatti d'Albania: «Gli 850 milioni di euro investiti per i campi in Albania sono un'operazione

spregiudicata e cinica». Allo sbrigativo «seh, poveri cristi» con cui Meloni ha definito i migranti in Albania, Cuperlo ha contrapposto il ricordo della strage di Cutro, oltre 100 morti: «La Guardia costiera non poté soccorrerli perché una direttiva di questo governo prevede che non si possano fare operazioni di salvataggio senza l'autorizzazione, e l'autorizzazione non

è mai arrivata». Il governo poi «ha fatto una passerella a Cutro, rilasciato dichiarazioni roboanti sulla lotta agli scafisti, e poi sono tornati a Roma senza avere la dignità di andare di fronte a quelle bare a chiedere scusa. Poi però vanno in Albania a fare propaganda».

Di fronte a uscite come quelle del ministro Matteo Piantadosi - che parlò di «irresponsabilità» degli adulti saliti con i loro bambini sulla barca di Cutro - o del candidato generale Vannacci - che chiede il ritorno delle classi differenziate - Cuperlo rivendica una «differenza profonda»: «Se l'Italia porta in Europa la concezione politica di queste persone, questo Paese regredisce nel rapporto con il



GIANNI CUPERLO
DEPUTATO DEL PD
(FOTO MASSIMO SILVANO)

«Gli 850 milioni investiti in Albania sono un'operazione cinica, spregiudicata»

continente». La destra che corre a queste elezioni, ha spiegato Cuperlo, ha in Italia il volto di Fdi che si richiama esplicitamente «alla parte che fu sconfitta nel 1945» e in Germania quello del candidato di AfD, per cui le Ss non sono «tutte dei criminali»: «Il loro obiettivo è ricostruire dopo 80 anni il primato di una Europa delle nazioni sull'idea di una Europa federale e cooperativa. Questo significa il primato del diritto legislativo interno di ciascuno Stato rispetto al diritto comunitario, una frattura che romperebbe radicalmente il sentiero imboccato con coraggio dopo la Seconda guerra mondiale, che costituì il miracolo laico dell'Europa». —

Verso le Europee

Guido Crosetto

«Nano politico e militare
L'Europa cambi passo
e punti sull'innovazione»Il ministro della Difesa di FdI: «Ambiente, austerità e migranti, ora serve una svolta
Avanti con il modello Nato e l'addestramento comune di brigate degli Stati membri»

L'INTERVISTA

CARLO BERTINI

Ministro Guido Crosetto, perché sono importanti queste europee più che in passato?

«Perché il mondo che viviamo oggi è cambiato in modo tumultuoso e, purtroppo, tragico. Da due anni abbiamo una guerra sanguinosa in Ucraina, a causa dell'aggressione della Russia. Anche nazioni storicamente neutrali oggi si sentono minacciate e in pericolo. C'è una guerra vera, violenta ai confini dell'Europa, che la Ue non è pronta ad affrontare e le nostre opinioni pubbliche sono stanche. Poi c'è il terribile massacro di civili israeliani inermi del 7 ottobre che ha causato la giusta risposta di Israele. Israele, che, però, con l'attacco militare su Rafah ha superato un confine pericoloso. Infatti cerchiamo di fermarla». **Ma l'Europa non esercita alcuna influenza in nessuno dei due teatri di crisi...**

«La Ue ha provato a chiedere a Israele di fermarsi, ma di fatto è impotente. Conta cosa fanno gli Usa perché l'Europa non esiste come voce politica forte ed unica, ma come somma di 27 voci deboli e dissonanti. L'unica reazione seria è stata contro gli Houthi che impediscono la libera circolazione delle merci nel Mar Rosso. La missione Ue "Aspides", di cui l'Italia ha il comando militare, sta tamponando la falla che si è aperta. La pressione migratoria dall'Africa sale e qui la sola risposta concreta e fattiva l'ha fornita l'Italia, con il piano Mattei. La Ue non è solo un gigante economico e un nano politico, è un nano anche militare, nella difesa collettiva e non è pervenuta sulle grandi strategie, anzi: le ha sbagliate quasi tutte per seguire una folle impostazione ideologica. Avremmo avuto bisogno di un'Europa che incentivasse a lavorare, innovare, produrre, investire ed invece ha regolato, cercato di far spostare le fabbriche, regalato ad Asia e Cina interi settori industriali. Una follia che dobbiamo fermare riportando buon senso e visione».

Che messaggio porta FdI in Europa?

«Come partito, abbiamo lanciato uno slogan ambizioso: "Con Giorgia l'Italia cambia l'Europa". Significa che serve

“

Guido Crosetto (FdI) 60 anni
Ministro della Difesa per il governo Meloni



«Da parte dell'Ue tutte strategie sbagliate
Nessuna spinta su lavoro, ricerca e produzione
Solo delocalizzazioni»

«Inascoltata quando chiede a Israele di fermarsi
L'unica risposta vera è quella dell'Italia con il piano Mattei»

«Importante per noi mantenere il risultato ottenuto alle Politiche
Spero che il Pse vada all'opposizione
Alleanze dopo il voto»

la forza con cui la Meloni ci ha ridato dignità nel mondo per ridare dignità ad un'Europa stanca, burocratica ed annoiata. Noi vogliamo cambiare alcune decisioni sbagliate che la Ue ha preso sull'ambiente o

sull'automotive, o sull'austerità o sui migranti. Votare per FdI vuol dire cambiare gli errori dell'Europa, da dentro».

In particolare?

«Tra i punti del programma: il sostegno ai lavoratori agricoli,

contro gli eccessi del Green deal, la modifica radicale di una vera "eco-follia", le case green, incentivi alla natalità, il superamento dell'austerità migliorando il Patto di stabilità con più flessibilità, la protezione

dei confini esterni cooperando con gli Stati terzi. Volete un'Ue protagonista nello scenario internazionale vuol dire pure investire di più e meglio nella sua sicurezza».

È a favore o contro la nascita di un esercito comune Ue? E se nascesse, la Nato perderebbe centralità e finanziamenti?

«Arrivare a una difesa unica europea vorrebbe dire avere un unico reclutamento, un'unica formazione, un'unica accademia ufficiali. Ci vorrebbero almeno 20-30 anni. Noi non abbiamo quel tempo. Serve pragmatismo e velocità. Ecco perché dico che bisogna andare avanti, invece, con il "modello Nato", che vuol dire che brigate dei diversi Stati membri si addestrano e operano insieme e, alla fine, nasce una cosa più grande, cioè la somma di 27 sistemi diversi».

Il segretario Nato è in scadenza, che profilo deve avere il suo successore? Può essere anche un italiano?

«Con una battuta potrei dirle che di sicuro sarà un... europeo. Ma solo perché, per Statuto della Nato, deve essere tale. È un mestiere ingrato che Stoltenberg ha svolto fin troppo a lungo, dato che è in carica dal 2014. Leggo che si parla molto dell'ex premier olandese Rutte, ma vi sono anche altri validi candidati. La decisione sarà collegiale. L'Italia ha già ottenuto un grande risultato: l'ammiraglio Cavo Dragone, oggi capo di stato maggiore della Difesa, sarà dal 2025 il nuovo capo del comitato militare Nato.

Un risultato di grande prestigio sul quale ho lavorato molto».

L'Italia è isolata sull'uso delle armi per colpire la Russia. Dopo le europee cambierà posizione?

«Non siamo isolati, per nulla. Anzi, siamo considerati ed apprezzati a livello internazionale quanto mai negli ultimi decenni. Non solo perché fin dall'inizio abbiamo scelto di aiutare una nazione aggredita, sapendo che era la parte debole ma scegliendo di difendere il diritto internazionale contro la legge del più forte. Ci rispettiamo perché diciamo ciò che pensiamo anche quando non seguiamo la corrente. Come in questo caso».

Come può evolvere la situazione a Gaza?

«Abbiamo lavorato, in modo discreto ed efficace, per ottenere il risultato di una tregua, che speriamo si realizzi. Da amici (veri) di Israele, abbiamo sempre detto che l'offensiva di terra su Rafah doveva fermarsi. Iniziare una guerra è facile, finirla meno. Segnalo che l'Italia è stata tra i primi a fornire aiuti concreti ai civili di Gaza con navi-ospedale, ospedali da campo, bambini e donne portati in Italia e qui curati, presto con un nuovo massiccio piano di aiuti alimentari. Ci siamo guadagnati il rispetto dei palestinesi e dei paesi arabi».

Puntate a un'alleanza in Europa senza i socialisti? E quale sarebbe buon risultato per FdI?

«Credo sia possibile cambiare verso all'Europa con un'alleanza tra le forze di centrodestra e moderate, come in Italia accade dal 2001. Spero che il Pse vada all'opposizione. I suoi leader e le sue decisioni hanno creato solo danni. Ma in un Parlamento che si elegge con il sistema proporzionale le alleanze si formano dopo il voto. Forse non è un caso che, in Italia, vogliamo passare al premierato. Per quanto riguarda FdI, penso sia importante mantenere l'ottima percentuale presa alle Politiche: dopo due anni di Governo nelle peggiori condizioni che il mondo abbia mai affrontato da 75 anni, sarebbe un risultato ottimo. Ciò che mi preoccupa è l'astensionismo, una vera incognita: purtroppo non abbiamo capito quanto l'Europa possa incidere sulla vita nostra e dei nostri figli. Nel bene o nel male, a seconda del risultato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNIVERSARIO

**Zaia: «Matteotti, un eroe che ha difeso la libertà
Conservarne la memoria è un onore per i veneti»**



Il governatore Luca Zaia

«Matteotti, un veneto eroe che all'alba di una dittatura liberticida ha pagato tragicamente con la vita la visione di quale dramma attendeva il Paese». Con queste parole il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, ricorda la morte del deputato socialista Giacomo Matteotti del cui omicidio da parte dello squadristo fascista quest'anno ricorre il centenario. «La sua morte è stata il prezzo della scelta di difendere la libertà e del coraggio della denuncia quando per molti era già più rassicurante allinearsi con il più forte.

La sua vita e ancora di più la morte che ha subito rimangono un esempio di dirittura morale senza esitazioni e un modello per chi è chiamato a rappresentare i cittadini e operare in difesa delle Istituzioni. Un secolo fa, in questi giorni, si consumavano ore di tensione che, il 10 giugno, sarebbero culminate barbaramente nel rapimento e l'assassinio di Giacomo Matteotti da parte di un gruppo di squadristi. La sua salma sarebbe stata ritrovata soltanto il 16 agosto e rientrata a Fratta Polesine, paese di origine, nei giorni successivi».

IL VOTO DEGLI STRANIERI IN ITALIA

Per i romeni residenti a Nord Est saranno allestiti 21 seggi elettorali

Le elezioni per il Parlamento europeo in Romania si svolgeranno domenica. Il ministero degli Affari Esteri della Romania, attraverso le due rappresentanze diplomatiche e consolari, predisporrà per l'occasione 915 seggi elettorali, di cui 150 in Italia, nei quali i cittadini romeni residenti all'estero, e dunque anche nel Nord Est dell'Italia, potranno esprimere il proprio voto. Nelle regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, dove risie-

dono oltre 150 mila cittadini romeni, il Consolato generale della Romania a Trieste, in collaborazione con il Consolato generale onorario di Treviso, organizzerà 21 seggi elettorali distribuiti sul territorio. Per poter votare, informa una nota, gli elettori dovranno presentarsi ai seggi (aperti dalle 7 alle 22), muniti di un documento di identità valido. L'elenco dei seggi all'indirizzo internet: <https://trieste.mae.ro/node/2281>

100

CENTENARIO

GIACOMO

MATTEOTTI

ROVIGO | FRATTA POLESINE

GIACOMO MATTEOTTI



ROVIGO

Giacomo Matteotti

Una storia di tutti

dal 05.04 al 07.07.2024

MOSTRA

in occasione del centenario

FRATTA POLESINE

Casa Museo

Giacomo Matteotti

dal 08.06.2024

RIAPERTURA

con il nuovo allestimento

INIZIATIVE PROMOSSE E SOSTENUTE DA



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo

IN COLLABORAZIONE CON



Comune di
Fratta Polesine



Accademia
dei Concordi



DIREZIONE
GENERALE
ARCHIVI



Archivio di Stato di Rovigo



Museo Casa Museo



50



Fondazione della Provincia

CON IL PATROCINIO DI



Comune di Fratta Polesine

PRODOTTE DA



ARCADIA
ARTE



Regione del Veneto



www.veneto.it

fondazionecariparo.it/eventi-culturali

Verso le Europee

L'INTERVISTA

Elly Schlein

«Recuperiamo la lezione di Berlinguer tornando a essere vicini ai lavoratori»

La segretaria dem oggi sarà a Padova nell'anniversario della scomparsa dello storico segretario
«Su temi come sanità, lavoro e diritti possiamo costruire una coalizione alternativa alle destre»

L'INTERVISTA

CARLO BERTINI

Sarà la 121esima tappa del suo tour elettorale, ma quella di oggi a Padova per Elly Schlein, segretaria del Pd, sarà la più importante. Non a caso ha deciso di tenere il comizio di chiusura nella stessa piazza dove 40 anni fa, l'11 giugno del 1984, Enrico Berlinguer, leader dei comunisti italiani, pronunciò il suo ultimo discorso. Quasi a simboleggiare una ritrovata connessione sentimentale tra il Pd e il suo popolo di riferimento. «Era l'unico posto dove potevamo essere in questa ricorrenza, anche quello era un comizio per la chiusura di una campagna per le europee, essere qui è un modo per rendere un contributo alla memoria di uno dei più grandi politici europei e non soltanto italiani».

Quale lezione politica eredita da lui?

«Sicuramente la vicinanza a lavoratrici e lavoratori, una cosa importante da recuperare per la sinistra, non solo in Italia, ma in Europa: Berlinguer aveva quella straordinaria capacità di rappresentare le istanze e di portare dentro la sua voce quel tratto di vicinanza, umanità ed empatia con le condizioni di chi fa più fatica».

Oltre ad aver anticipato di un decennio il tema della questione morale, aveva anche capito prima di altri il peso nella società del movimento femminista?

«Assolutamente sì e fa male constatare che, dopo quattro decenni, purtroppo le condizioni delle donne non sono migliorate molto, specie nel lavoro, dove scontano una retribuzione inferiore a quella dei maschi. In media percepiscono il 13 per cento in meno sul salario, mentre il gap pensionistico è pari al 28 per cento. Ciò significa: maggiore fatica ad accedere al lavoro e nella progressione delle carriere. Io contesto a Meloni di essere la prima premier donna di un governo che ogni giorno fa scelte contro le donne: taglia la sanità pubblica e il sociale e questo vuol dire che il carico di cura rimane sulle spalle delle famiglie e delle donne».

A proposito di Meloni, l'ha sfidata a dire che lei non sarebbe una leader democratica. Vuole risponderle?

«Tutti i giorni cerca di decidere cosa devo dire io. Non sono un juke box e sono stufo

HA DETTO

“

Draghi è autorevole ma il presidente della Commissione deve essere una figura eletta

La destra è contro il green deal dell'Ue. Il Pd vuole aiutare le imprese, il Veneto può fare scuola

che mi chiedo conto di cose che non ho mai detto. Credo sia un tentativo di distrazione di massa: per non rispondere alle nostre domande su sanità pubblica, salario minimo, ogni giorno prova a riportare il dibattito su di sé. Penso che invece debba rispondere alle preoccupazioni concrete, anche di tante persone che hanno votato per lei. Agli elettori interessa questo, non le sue ripicche personali».

In qualche modo le ha fatto un favore che può portarle voti nel riconoscerla come sua unica avversaria, no?

«Penso che, essendo a corto



Elly Schlein, segretaria nazionale del Partito Democratico, questa sera sarà a Padova

di argomenti, le venga più facile tornare sul terreno identitario e scegliersi un nemico al giorno. Che spesso sono io, sì, ma sarei più preoccupata del contrario».

Almeno su una cosa siete d'accordo, non togliere le restrizioni all'uso delle armi italiane in Ucraina, senza sconfinare in Russia. Scelta che ha isolato l'Italia in Ue...

«Siamo per evitare un'escalation pericolosissima che si traduca in un ingresso diretto dell'Ue in guerra, ma abbiamo sempre sostenuto il diritto all'autodifesa del popo-

lo ucraino, che subisce un'invasione criminale da parte della Russia».

Voterete il prossimo decreto che finanzia le armi?

«Ancora non abbiamo visto nessun testo, è prematuro».

Lei guida un partito diviso sul pacifismo, come dimostrano le uscite di alcuni candidati sulla Nato, che fanno storcere il naso a mezzo partito. Organizzerà una conferenza per arrivare a una sintesi comune sul tema più delicato?

«Tutti i giorni sono al lavoro per fare sintesi di un partito plurale, che è un valore ri-

spetto ai partiti personali dove decide il capo. Anche in questa campagna abbiamo tenuto il partito compatto su un altro tema importante, il cessate il fuoco a Gaza per liberare gli ostaggi, portare gli aiuti umanitari e fermare questo inaccettabile massacro di civili».

Sull'ambiente, la destra combatte green deal e "folle" delle case green. Quali le vostre proposte in Ue?

«Vogliamo investimenti comuni, ne ha bisogno l'Italia che ha un sapere importante, ma non siamo come la Germania che anche da sola sta

realizzando poderosi investimenti su nuove filiere dei chip, delle batterie e delle energie rinnovabili. Noi abbiamo un potenziale enorme, lo dicono le nostre imprese; serve un'Italia che abbia un piano industriale e un'Europa che continui a sostenere le aziende e gli agricoltori nei cambiamenti che sono necessari. Non li aiuteremo negando l'emergenza climatica, perché gli agricoltori sono le prime vittime di quella emergenza. Se li vogliamo aiutare dobbiamo avere un bilancio più forte e investimenti comuni per la transizione digitale ed ecologica. Il green deal è un tipo di industria diversa in cui l'Italia può fare scuola, come avvenuto in alcuni settori in Veneto sull'economia circolare, con soluzioni tecnologiche tra le più avanzate».

Insomma, vuole dire che la transizione ecologica può convenire alle imprese?

«Se si rende conveniente la transizione, abbiamo un grande potenziale sull'energia pulita, che vuol dire risparmiare in bolletta e ridurre le emissioni. Se c'è un Paese che ha bisogno di efficientare il patrimonio edilizio, è l'Italia. Invece di piagnucolare, il governo perché non chiede un fondo all'Europa per questo, che è un obiettivo europeo? La destra nazionalista di Meloni e Salvini invece vuole fermare gli investimenti comuni europei».

Per la scelta dei prossimi vertici Ue, che ne pensa di Mario Draghi per la presidenza della commissione o del Consiglio?

«Penso che sia una figura straordinariamente autorevole in Italia e in Europa. Noi sosteniamo alla presidenza della commissione il candidato socialista, Nicholas Schmidt, commissario uscente al lavoro, perché abbiamo bisogno di istituzioni formate da candidati effettivamente votati, principio sconfessato con la nomina di Von der Leyen. Vogliamo riformare i trattati, superare l'unanimità ed eliminare alcuni errori che si sono creati in Europa».

Cosa farà in concreto dopo il voto, per costruire una coalizione alternativa alle destre in Italia?

«Cerco di costruire alleanze sui temi da quando sono arrivata. Abbiamo 3700 Comuni dove abbiamo costruito alleanze sui temi. Sulle singole questioni, sanità, lavoro, diritti, sono convinta che con le altre opposizioni si possa costruire una convergenza».

La reazione della comunità ebraica di Venezia

Francobollo dedicato allo squadrista Foschi

«Segnale preoccupante»

Eugenio Pendolini / VENEZIA

Diventa un caso, in Italia e anche in Veneto, il francobollo commemorativo per i 140 anni dalla nascita dello squadrista Italo Foschi. «È in corso un tentativo di oblio della storia», tuona il presidente della comunità ebraica di Venezia, il professor Dario Calimani.

Un passo indietro. A quattro giorni dal centenario

della morte di Giacomo Matteotti, celebrato tra le altre cose con l'emissione di un francobollo commemorativo, nei giorni scorsi oggi ne è stato diffuso un altro, attraverso il ministero dello Sviluppo Economico, dedicato proprio a Foschi per aver fondato la squadra di calcio As Roma nel 1927. In pochi però, se non gli esperti di storia, ricordano il passato di Foschi, la sua



espulsione dal partito fascista per eccesso di squadrista e le sue responsabilità nella persecuzione della comunità ebraica in Veneto dopo l'8 settembre. Tra le altre cose, Foschi fu nominato prefetto della provincia di Belluno per la repubblica di Salò.

A detta della comunità ebraica di Venezia, il francobollo a lui dedicato è un segnale negativo e preoccupante.

«Sono rimasto basito. Non si capisce quale sia il fine perseguito nella rivalutare queste figure. Ci sono tentativi di revisione che non vanno a beneficio della chiarezza storica e del riconoscimento dei crimini del fascismo», spiega Dario Calimani, «purtroppo in Italia non è stato metabolizzato il fascismo, che è stato un regime criminale servito da criminali, cui ora dedichiamo francobolli. La comunità veneziana ha perso 246 persone deportate ad Auschwitz dai nazisti e dai fascisti. Le case sono state indicate dai delatori fascisti. E nessuno per questo ha pagato. Qui si tratta di oblio e di un tentativo di cambiare la lettura della storia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In Italia, le persone che hanno superato
il cancro sono aumentate del 54%.*

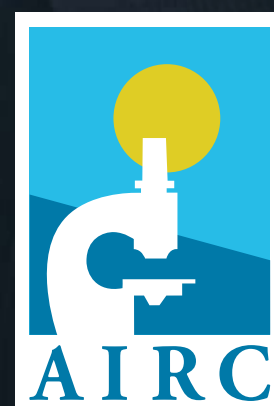
Scegli AIRC. Dai il tuo
5x1000
alla ricerca sul cancro.

Sostieni i programmi di ricerca sulle metastasi di AIRC.
Scopri come su airc.it/5permille

80051890152

codice fiscale

*Dato a 10 anni dalla diagnosi di cancro tra il 2010 e il 2020.



Le crisi internazionali

Raid su una scuola dell'Unrwa a Gaza Idf: «Un sito di Hamas con terroristi»

Nell'attacco si contano almeno 40 morti fra i palestinesi sfollati. I feriti sarebbero 74, fra cui 23 bambini e 18 donne

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

- In un raid israeliano su una scuola dell'Unrwa nel campo profughi di Nuseirat, Hamas ha denunciato la morte di almeno 40 palestinesi sfollati, tra cui 14 bambini e 9 donne. Nell'attacco - avvenuto la notte scorsa nel centro della Striscia - i feriti sarebbero 74, tra cui 23 bambini e 18 donne.

LA VERSIONE DEI MILITARI

L'esercito israeliano ha ribattuto alla ricostruzione di Hamas spiegando che nella scuola dell'Unrwa «c'erano 20-30 terroristi» che usavano il posto per condurre attacchi contro i soldati. Tuttavia, secondo fonti della fazione islamica, nel campo di Nuseirat avevano trovato rifugio «più di 500 palestinesi». Ismail Al-Thawabta, direttore dell'ufficio stampa di Hamas, secondo la Bbc, ha accusato l'Idf di aver compiuto «un massacro orribile». Poi ha respinto le affermazioni di Israele secondo cui nella scuola ci fosse un posto di comando della fazione islamica. «Nella scuola dell'Unrwa - ha ribattuto il portavoce militare israeliano sostenendo di non avere informazioni su vittime civili - operavano terroristi di Hamas e della Jihad islamica della Forza Nukhba che hanno preso parte all'attacco omicida del 7 ottobre». Il raid - ha aggiunto - è stato «mirato, basato su intelligence», anche perché l'Idf sapeva della presenza di civili nella zona. Ad essere colpite sono state le stanze della scuola dove erano «state rilevate attività terroristiche». Per l'Idf è «il quinto caso in un mese» in cui Hamas ha usato edifici dell'Unrwa. Il capo dell'Unrwa Philippe Lazzarini ha parlato di «un altro giorno orribile a Gaza» e ha sostenuto che la scuola, trasformata in rifugio, «è stata colpita

senza preavviso». «Almeno 35 persone sono state uccise e molte altre ferite. La scuola ospitava 6.000 sfollati quando è stata colpita. Le affermazioni secondo cui gruppi armati potrebbero essere stati all'interno del rifugio sono scioccanti. Non siamo tuttavia in grado di verificare queste affermazioni».

LE REAZIONI

L'Alto rappresentante Ue Josep Borrell ha sottolineato che, a fronte «della terribile notizia» da Gaza, serve «un'indagine indipendente in linea con

«Il raid è stato mirato. Colpite le stanze dove erano state rilevate attività terroristiche»

l'ultima decisione della Corte di giustizia internazionale». Poi ha ribadito l'urgenza di «un cessate il fuoco duraturo» e che le parti devono «accettare subito il piano del presidente Biden». Ed è proprio su questa road map del Capo della Casa Bianca che 17 Paesi - Stati Uniti, Spagna, Argentina, Austria, Brasile, Bulgaria, Canada, Colombia, Danimarca, Francia, Germania, Polonia, Portogallo, Romania, Serbia, Thailandia e Gb - hanno chiesto ad Hamas e Israele di trovare l'accordo. «Quali leader di questi Paesi profondamente preoccupati per gli ostaggi, tra cui molti dei nostri cittadini, sosteniamo pienamente il movimento» per la tregua e un accordo sul rilascio degli ostaggi. «Non c'è tempo da perdere. Chiediamo ad Hamas di concludere l'accordo, che Israele - hanno aggiunto nell'appello - è pronto a portare avanti, e di avviare il processo di rilascio dei nostri cittadini».



Gli effetti dell'attacco condotto dalle forze armate israeliane sulla scuola gestita dall'Unrwa ANSA

IL MINISTRO DEGLI ESTERI TAJANI ANNUNCIA IL DECESSO DEL RISERVISTA

Muore un italo-israeliano È stato colpito da Hezbollah

ROMA

L'annuncio è arrivato dal ministro degli Esteri Antonio Tajani su X: «Rafael Kauders, un riservista italo-israeliano di 39 anni dell'Idf, è stato ucciso a seguito di un attacco di Hezbollah nel nord di Israele». Membro della Brigata Alon, dove prestava servizio come coordinatore del Rabbinate militare, Kauders ha ricevuto la promozione postuma a sergente.

Era rimasto gravemente ferito mercoledì in un attacco con droni carichi di esplosivo contro la cittadina drusa di Hurfeish, a diversi chilometri dal confine con il Libano, a nord di Israele. Un'operazione rivendicata dai miliziani sciiti di Hezbollah, sostenuti dall'Iran, che hanno affermato di aver colpito una postazione dell'esercito israeliano nella zona in risposta alle operazioni dell'Idf nel sud del Libano.

Compreso quello che martedì a Naqoura ha provocato la morte di un membro del braccio armato del partito di dio. Kauders è il primo italo-israeliano che perde la vita da quando, dopo il massacro del 7 ottobre per mano di Hamas, le forze guidate da Hezbollah hanno attaccato quotidianamente dal Libano le comunità israeliane e le postazioni militari lungo il confine. Usando, oltre ai droni con esplosivo,



Rafael Kauders, il riservista ucciso dalle milizie di Hezbollah ANSA

anche missili guidati anticarro e ondate di razzi. Il legame di Rafael con l'Italia erano i suoi nonni paterni Edmundo e Margarita, nati a Milano e fuggiti in Svizzera durante la seconda guerra mondiale per sottrarsi a fascisti e nazisti. La famiglia si trasferì poi Israele dopo la Guerra dei Sei Giorni del 1967. Una zia di Kauders, Bianca Shahrur, è rimasta vittima di un attentato terroristico nel 2003 a Gerusalemme. Rafael si era laureato in filosofia, era sposato con Yehudit e aveva quattro figli. L'Idf ora ha dichiarato che sta indagando sul motivo per cui le sirene non hanno suonato quando almeno due droni sono stati lanciati a pochi minuti l'uno dall'altro dal territorio libanese verso il nord di Israele. —

Le crisi internazionali

IL CONFLITTO

«Kiev può usare le armi al confine» Il via libera di Biden all'arma Mosca

Il presidente degli Stati Uniti ha confermato l'ok agli ucraini: «Ma non oltre 200 miglia». Ira della Russia

Luca Mirone / ROMA

La temperatura dei rapporti tra la Nato e la Russia continua a segnare febbre alta. Joe Biden ha confermato che gli Stati Uniti hanno dato il permesso agli ucraini di utilizzare i missili americani in territorio russo, anche se soltanto vicino al confine, e categoricamente non per colpire Mosca. Questa precisazione tuttavia non è bastata alle autorità russe, che anzi hanno bollato le parole del presidente Usa come «ciniche e oscene». Promettendo una «risposta adeguata» ad «ogni tentativo di violazione» del proprio territorio.

LO SCENARIO

L'escalation, per il momento verbale, è alle stelle, anche dopo le minacce di Vladimir Putin di armare i suoi alleati contro obiettivi occidentali, ma la parola d'ordine nell'Alleanza Atlantica resta quella della cautela: «Non vediamo alcun pericolo di un attacco imminente» contro un Paese membro, è la valutazione del segretario generale Jens Stoltenberg. Il via libera degli Stati Uniti e di altri Paesi dell'Alleanza a Kiev per l'utilizzo di armi a lungo raggio in territorio russo è arrivato dopo la constatazione che l'esercito invasore aveva aperto un altro fronte di guerra, nell'area di Kharkiv. Una scelta difficile, quella degli occidentali, ma considerata necessaria per impedire la sconfitta dell'Ucraina. In questo senso, Biden in un'intervista alla Abc ha confermato la postura non aggressiva nei confronti della Russia. Le armi americane all'Ucraina «sono state autorizzate per essere usate vicino al confine, non per colpire 200 miglia all'interno della Russia, non stiamo autoriz-



L'incontro tra Zelensky e Biden ANSA

Parigi ribadisce che gli armamenti non dovranno essere usati sui civili

zando attacchi a Mosca e al Cremlino», ha messo in chiaro l'inquilino della Casa Bianca. Quindi i missili a lunga gittata Atacms dovranno essere usati solo per neutralizzare le basi di lancio russe da cui partono gli attacchi verso l'Ucraina. In sostanza, azioni difensive. Concetto ribadito anche da Emmanuel Macron: «Vietiamo di colpire dei civili con le nostre armi», ha spiegato il

presidente francese.

L'IRA DI MOSCA

Quanto detto da Biden non è bastato comunque a tranquillizzare Mosca. «Ogni tentativo di violare il territorio russo» indipendentemente dalla regione in cui ciò avvenga, «avrà una risposta adeguata e coloro che ci bombardano in questo modo se ne pentiranno amaramente», ha tuonato il viceministro degli Esteri Mikhail Galuzin. Le armi occidentali a Kiev per Vladimir Putin sono fumo negli occhi, perché le considera una dimostrazione del ruolo attivo della Nato nella guerra contro la Russia. Il leader del Cremlino

lo ha confermato anche mercoledì sera durante un incontro con le principali agenzie di stampa internazionali: «Se qualcuno pensa che sia possibile fornire armi a una zona di guerra per attaccare il nostro territorio e crearci problemi», allo stesso modo Mosca ha «il diritto di fornire armi della stessa classe a regioni del mondo» che potranno colpire «strutture sensibili» in Occidente, è stato il suo avvertimento, che ha segnato uno scatto in avanti rispetto alla solita retorica anti-Nato. Non a caso, il falco della sua amministrazione Dmitry Medvedev ha apprezzato le parole del suo leader. —

Il sostegno di Parigi

Macron: «Stiamo col popolo ucraino e non cederemo»

«Grazie al popolo ucraino per il suo gusto della libertà. Siamo con voi e non cederemo». Lo ha dichiarato il capo dello Stato francese aggiungendo che «la libertà è una lotta di ogni mattino». Emmanuel Macron è poi tornato a ribadire con forza il sostegno degli alleati all'Ucraina martoriata dalla Russia di Vladimir Putin.

La sfida di Putin all'Occidente

Missili con economia di guerra e rete di alleanze

SAN PIETROBURGO

I missili e il conflitto in Ucraina, certo. Ma non solo. Anche l'economia, il consolidamento di una rete di alleanze e l'assoluta convinzione che la resilienza della Russia sarà sempre superiore a quella dei Paesi della Nato e dell'Ue. Questa è la sfida di Putin all'Occidente e sembra un piano articolato, una strategia che può svilupparsi a lungo termine e di cui il presidente russo appare molto sicuro.

L'incontro di tre ore con lo Zar a San Pietroburgo, ha consentito ai rappresentanti di alcune agenzie internazionali, tra le quali l'ANSA, di provare a mettere bene a fuoco gli obiettivi russi e una narrazione sempre e comunque contrapposta alle tesi occidentali. E di tentare di mettere insieme i pezzi del mondo che Putin racconta.

Sull'Ucraina lo Zar non fa passi indietro. Anzi, rilancia sistematicamente con il Cremlino che ha confermato che l'uso da parte di Kiev di missili di Paesi Nato nei bombardamenti sulla Russia «non rimarrà senza conseguenze» per l'Occidente con Mosca che fornirà missili a parti terze per colpire «obiettivi sensibili» dei Paesi Nato. Sull'Ucraina Putin ha la soluzione pronta per Biden: smetta di fornire armi e la guerra finirà in tre mesi. La domanda però è: che fine farà in questo caso l'Ucraina? D'altra parte, per Mosca la guerra - e Putin lo ha ripetuto - è cominciata perché ci sarebbe stato un colpo di stato e la Russia sarebbe intervenuta per aiutare la popolazione russofona «colpita dalle armi» ucraine. «Siamo stati costretti. E invece voi ritenete che sia stata la Russia ad iniziare». La storia è già conosciuta. —

LE CELEBRAZIONI PER IL D-DAY A OMAHA BEACH

Macron decora i reduci Un'ovazione per Zelensky

Ottanta anni fa l'approdo sulle coste francesi portò alla fine della Germania nazista. Alla cerimonia anche re Carlo III, Sergio Mattarella e Olaf Scholz

OMAHA BEACH

Non c'erano tutti, ma quelli fra i 200 reduci che ce l'hanno fatta a sbarcare di nuovo in Normandia - 80 anni dopo - hanno lasciato il segno. Sguardi fieri,

saluto con la mano al berretto come quando erano giovani, sorrisi che regalavano emozione. «Oggi noi siamo tutti figli dello Sbarco», ha detto Emmanuel Macron visibilmente emozionato dopo aver ricordato le gesta del «commando Kieffer», i 177 uomini che per primi - la notte del 6 giugno 1944 - sbarcarono sulle spiagge della Normandia. Fu l'inizio della fine per la Germania nazista, ma oggi la cerimonia di Omaha Bea-



F35 sorvolano il palco autorità

ch - con Sergio Mattarella, Joe Biden, Olaf Scholz e tanti altri leader del mondo - ha accostato quei veterani agli ucraini. L'applauso più lungo, una vera ovazione, nella struttura costruita per la cerimonia a Omaha Beach, è stata per lui, Volodymyr Zelensky. È entrato dopo aver abbracciato Macron, poi ha camminato visibilmente emozionato, con il maglione nero, fra quell'applauso che non finiva mai. Il momento di sintesi perfetta di questa giornata, voluta da Macron per celebrare l'unità dell'Europa nel ricordo di 80 anni fa ma nella prospettiva di sostenere Kiev, c'è stato quanto Zelensky si è avvicinato a stringere le mani dei reduci. E uno di loro, emozionatissimo, gli si è rivolto con queste parole: «Prego

per te, tu sei il salvatore della gente». Commosso, il presidente ucraino gli ha risposto, «no, tu sei il nostro eroe, tu hai salvato l'Europa». Poco più tardi, mentre le nuvole si aprivano e su Omaha Beach spuntava il sole, Macron ha reso più esplicito questo legame che si sta creando fra la liberazione

Il leader ucraino è apparso emozionato e ha ricevuto un lungo applauso

dell'Europa e la difesa dell'Ucraina: «Davanti al ritorno della guerra nel nostro continente, di fronte a chi rimette in discussione tutto ciò per cui i ve-

terani si sono battuti, a chi vorrebbe spostare le frontiere o riscrivere la storia, dobbiamo essere degni di chi ha combattuto qui». A Omaha Beach Vladimir Putin è stato in effetti il invitato di pietra. La Russia nel febbraio del 2022, iniziando l'invasione dell'Ucraina, ha «tradito il messaggio dello Sbarco», ha sottolineato Macron, mentre Joe Biden ha lanciato un appello a «non abbandonare» Kiev «di fronte a dei dittatori». Ed è questo anche il senso profondo della dichiarazione congiunta dei leader dei 19 Paesi che sono arrivati in Normandia: gli ideali, i valori e i principi per cui hanno combattuto chi liberò l'Europa 80 anni fa «sono nuovamente sotto attacco diretto nel continente europeo».

Le strategie del Viminale

Il ministro dell'Interno parla di sicurezza, anche alla frontiera
«Rinforzi in arrivo entro fine mese grazie alle nuove assunzioni»

Piantedosi: in regione altri 160 poliziotti Centinaia di arresti dai controlli al confine

Mattia Pertoldi

Controlli al confine, rinforzi in regione entro fine mese e ruolo dell'Italia e dell'Unione europea in tema di immigrazione. Tutti temi, questi, centrali nell'azione del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. «Prima di tutto vorrei dire – spiega al Messaggero Veneto e al Piccolo – che i controlli al confine sono misure che si stanno rivelando molto efficaci nella lotta ai trafficanti di esseri umani lungo la rotta balcanica. A fronte, poi, di un complesso scenario internazionale e dell'evoluzione della minaccia terroristica, aiutano a prevenire che, insieme a migranti irregolari, facciano ingresso nel nostro

Paese anche soggetti pericolosi per la sicurezza nazionale.

Quanto ai risultati, Piantedosi entra nel dettaglio. «Le forze di polizia italiane – prosegue –, dal ripristino dei controlli al confine il 21 ottobre dello scorso anno, hanno controllato oltre 412 mila persone, rintracciando 3 mila 170 irregolari. Gli arresti, inoltre, sono stati 186, di cui 96 per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. E fin dall'inizio stiamo coniugando i profili della sicurezza con le esigenze di coloro che liberamente si muovono tra Italia e Slovenia».

Con l'arrivo dell'estate, di solito, aumentano gli arrivi lungo la rotta balcanica. «È certamente un fenomeno che si po-

trebbe ripresentare, ma che, in ogni caso, siamo preparati ad affrontare – ragiona –. Va detto pure, però, che grazie ai controlli alla frontiera, il numero dei rintracci in questi mesi è diminuito di molto, perché i tentativi di attraversamento dei migranti illegali vengono intercettati sul confine». Domani e dopodomani si vota per il rinnovo del Parlamento europeo ed è innegabile che il Governo guardi, con particolare attenzione, a Bruxelles. «Dopo anni in cui L'Europa sembrava poco interessata alle politiche migratorie – spiega Piantedosi –, il Governo italiano è riuscito a riportare il tema al centro dell'agenda comunitaria. Abbiamo trovato quello che, al



MATTEO PIANTEDOSI
MINISTRO DELL'INTERNO
DEL GOVERNO MELONI

«Invertita la rotta dopo anni di politiche senza investire sulle forze dell'ordine»

momento, è il miglior compromesso possibile per superare il vecchio regolamento di Dublino che ormai aveva fatto il suo tempo». Il nuovo «Patto Migrazione e Asilo» «tiene conto delle prioritarie esigenze dell'Italia e renderà possibile garantire frontiere esterne più sicure, procedure rapide ed efficienti per l'asilo, espulsioni più veloci e una maggiore solidarietà nei confronti dei Paesi di primo ingresso». Per quanto riguarda la nuova Commissio-

ne, «attendiamo che si insedi e poi avremo tutto il tempo per migliorare quanto realizzato fino a questo momento».

Dalle frontiere alla sicurezza interna, Piantedosi annuncia un pacchetto di rinforzi in arrivo in regione. «La sicurezza dei cittadini – ha concluso il ministro – è una priorità e per questo abbiamo invertito la rotta. Anni di politiche senza investire sulle nostre forze dell'ordine hanno diminuito gli uomini ed elevato l'età media di chi opera sul territorio. Noi abbiamo risposto con nuove assunzioni che ci stanno già consentendo di destinare maggiori e più giovani risorse per garantire migliori condizioni di sicurezza ai cittadini». E se d'anno scorso a Trieste sono state assegnate 117 unità tra Polizia e Carabinieri, 175 a Udine e 68 a Pordenone, adesso «entro giugno arriveranno altre 63 risorse a Trieste, 65 a Udine e 30 a Pordenone. A tutto ciò si aggiungono anche i militari – 187 a Trieste e 114 a Udine – posti a presidio di obiettivi sensibili: rinforzi che ci hanno consentito di moltiplicare gli sforzi a difesa della legalità e che stanno già dando i loro frutti come dimostrano i primi mesi di quest'anno in cui le denunce e gli arresti hanno già fatto segnare, complessivamente, un aumento rispetto a quanto fatto nell'analogo periodo del 2023». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISUZU
NUOVO M21

KM ZERO
RIBALTABILE TRILATERALE
VIENI A SCOPRILO PRESSO LE NOSTRE SEDI

Tuo da € 34.500
ESCLUSO PASSAGGIO DI PROPRIETÀ
IN PRONTA CONSEGNA
Fino ad esaurimento stock.

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Verso il 7 luglio



LA SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI

«Grazie alla Regione e al Comune»

Un incontro per ringraziare il Comune e la Regione per il supporto all'organizzazione della Settimana sociale e soprattutto della visita del Papa si è tenuto ieri nel Palazzo della Regione. Ad accogliere il segretario generale della Cei don Gianola, l'arcivescovo di Catania e presidente del comitato organizzatore monsignor Renna, e il vescovo di Trieste Enrico Trevisi c'erano il governatore Fedriga, il sindaco Dipiazza e gli assessori Fvg e comunale alla Cultura.



IL MONDO ACCADEMICO

Dottorandi e studenti da UniT's

Il rettore dell'Università di Trieste, Roberto Di Lenarda, per prepararsi a definire la composizione della delegazione che incontrerà il Santo Padre al Generali convention center ha chiesto a tutti i dipartimenti di segnalare oltre a docenti senior anche studenti e dottorandi. Insomma, l'ateneo, che quest'anno celebra il centenario dalla fondazione, vuole coinvolgere nella sua rappresentanza anche i membri più junior della comunità accademica.



ECUMENISMO

Invitate tutte le confessioni in città

Sono state invitate a partecipare tutte le confessioni presenti a Trieste per dare valore alla storica convivenza pacifica tra le varie comunità religiose in città: gli ortodossi, i luterani, i buddisti, la comunità ebraica e musulmana. Una dozzina i rappresentanti che hanno già confermato la loro presenza. Per quanto riguarda la Chiesa greco-ortodossa e serbo-ortodossa saranno presenti anche i metropoliti (l'equivalente degli arcivescovi per i cattolici).

Francesco

La visita a Trieste

Diffuso il programma, il Papa arriverà in elicottero. Gli incontri e la messa in piazza Unità

Valeria Pace

Manca ormai solo un mese all'arrivo del Papa a Trieste, l'evento che costituirà il culmine e segnerà la chiusura della Settimana sociale dei cattolici in Italia in programma dal 3 al 7 luglio in città. La sala stampa vaticana ha diffuso ieri il programma ufficiale della giornata del Pontefice, che confermando quanto già anticipato un mese fa vi aggiunge elementi e orari precisi. I preparativi fervono per definire gli ultimi dettagli, soprattutto per quanto riguarda l'appuntamento forse più vicino al cuore del Papa: gli incontri con piccole delegazioni in cui avrà modo di scambiare alcune battute a tu per tu con alcune persone. Tre i gruppi che dialogheranno con Francesco, saranno composti dai rappresentanti delle diverse fedi in città, del mondo accademico e da alcuni migranti e disabili. Categoria, quest'ultima, che sta aspettando con ansia l'arrivo del Santo Padre. Gli organizzatori fanno sapere che hanno provveduto ad ampliare il numero di posti riservati a malati e disabili per la messa in piazza Unità visto il grandissimo numero di richieste giunte dalle parrocchie del capoluogo regionale e dalle diocesi vicine. «È commovente vedere quante domande arrivano, tanti chiedendo di vedere il Papa da vicino raccontano le loro storie personali e sofferse. Cerchiamo di dare spazio a tutti», racconta don Luis Okulik referente diocesano per la Settimana sociale. I più fragili, insomma, sono intenzionati a sfidare il caldo ro-



IL SANTO PADRE
 PAPA FRANCESCO
 FOTO VATICAN MEDIA

Aumentati i posti per disabili e malati alla celebrazione per l'alto numero di richieste pervenute

«Il Pontefice vorrà sentire le storie personali dei migranti L'ascolto è la parte da lui prediletta»

vente del 7 luglio per l'occasione; ci sarà per loro comunque la possibilità di seguire la celebrazione al Centro congressi, dotato di aria condizionata. Padre Giovanni La Manna, il direttore della Caritas di Trieste sta preparando l'incontro con i migranti: «Cercheremo di assicurare una partecipazione di persone da diverse aree di provenienza. Vogliamo essere inclusivi e coinvolgere altre realtà che si occupano dell'accoglienza – spiega –. Stiamo sondando chi ha piacere di incontrare il Santo Padre ed è in condizione di raccontare la propria storia: in queste occasioni non è sempre facile farlo». Si perché il Papa sicuramente

vorrà ascoltare le storie degli ultimi e di chi soffre: «È la parte che predilige e purtroppo non potrà in questa occasione per questioni di tempo andare nei centri migranti o in carcere», conferma.

IL PROGRAMMA

Come detto sono stati diffusi gli orari che scandiranno la visita lampo del Papa. Partenza di primissima mattina per il Santo Padre che arriverà a Trieste con l'elicottero. Il decollo dall'eliporto del Vaticano è previsto alle 6.30. Dopo un'ora e mezza di volo, il Papa atterrerà direttamente al Generali convention center, dove sarà accolto da una delegazione di autorità. Secondo

l'ordine indicato dal cerimoniale, a dare il benvenuto a Bergoglio ci saranno prima il cardinale Matteo Maria Zuppi, Arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, l'arcivescovo di Catania e presidente del comitato organizzatore delle settimane sociali, monsignor Luigi Renna. A seguire le autorità civili: il governatore Massimiliano Fedriga, il prefetto Pietro Signoriello, il sindaco Roberto Dipiazza e infine l'ad di Generali Philippe Donnet. Alle 8.30 inizierà l'incontro con i congressisti. Il discorso del Pontefice sarà preceduto dal saluto del cardinale Zuppi e dall'introduzione di monsignor Renna. Poi il Papa riceverà, sempre

al centro congressi, i tre gruppi (rappresentanti di altre fedi, dell'ateneo, e alcuni migranti e disabili) provenienti dal tessuto sociale della città dalle 9.15. Alle 10 Bergoglio salirà a bordo della papamobile per recarsi in piazza Unità, dove sarà celebrata la messa alle 10.30. Il Santo Padre pronuncerà l'omelia. Prima della benedizione finale, è previsto il ringraziamento del vescovo Trevisi. Bergoglio salirà nuovamente a bordo della papamobile, e dopo un giro della piazza si recherà al Molo IV da cui decollerà alle 12.30. Il ritorno in Città del Vaticano è previsto alle 14. —

LA TRAGEDIA

Il vigile del fuoco a nuoto e la salvezza a pochi metri

In un video l'ultimo disperato tentativo compiuto per soccorrere i tre giovani intrappolati nelle acque del Natisone. Patrizia ha chiesto aiuto per venti minuti

Una ventina di minuti in tutto, prima del silenzio. Tanto è durato lo strazio dell'attesa, tra lo smarrimento nel vedere la terra sparire attorno ai piedi e ritrovarsi stretti sull'unico pezzo del ghiaione rimasto asciutto, la paura di sentire l'acqua torbida e fredda della piena salire a velocità vertiginosa e, infine, la disperazione, quella di chi non sa più immaginare una via di scampo. A scandirlo e rendere ancora più atroce la tragedia dei tre giovani travolti venerdì scorso dalla furia del Natisone sono le quattro telefonate al Nue 112 che Patrizia Cermos effettua dal suo cellulare per chiedere aiuto.

La prima è delle 13.29: all'operatore fornisce le proprie generalità e spiega che insieme a due amici, Bianca Doros e Cristian Casian Molnar, si trova isolata su un isolotto sotto il ponte Romano, a Premariacco. La seconda parte qualche minuto dopo, forse per sollecitare un intervento, ma va a vuoto, senza contatto. La terza è re-



Un frame dal video: il pompiere si tuffa per raggiungere i tre amici

gistrata alle 13.36: la situazione richiede assistenza immediata. Alle 13.48 i ragazzi, stremati e uniti nell'abbraccio in cui il vigile del fuoco che, intanto si era gettato nel fiume per tentare di raggiungerli, urla loro di stringersi, chiamano per l'ultima volta il Numero unico per l'emergenza. Un minuto prima, a allertare i carabinieri era stato anche l'autista dello scuolabus comunale che attraversando il ponte li aveva notati. Cosa sia stato detto nelle 4 telefonate è oggetto di indagine. L'inchiesta della Procura di Udine per omicidio colposo a carico di ignoti punta a stabilire se vi siano responsabilità di natura omissiva nella macchina dei soccorsi. Se «non si sia intervenuti tempestivamente per approntare i mezzi che avrebbero consentito il salvataggio dei giovani» nell'unico modo possibile in quelle condizioni: con l'intervento di un elicottero attrezzato.

Di certo chi c'era ha fatto il possibile per salvarli. Prova ne

sia il nuovo video che ha iniziato a circolare mercoledì: pochi secondi, ma sufficienti a vedere (e ammirare) il vigile del fuoco che, assicurato a una corda tenuta all'altra estremità dai colleghi si tuffa per nuotare in direzione dei ragazzi. Sforzo tanto immane quanto vano, come dimostrano le bracciate a vuoto con cui tenta di raggiungerli. La corrente è così forte da impedirgli il minimo avanzamento e da convincerlo infine a desistere. Con evidente sconforto per lui e per i ragazzi, ormai in preda al panico.

«Tropo spesso le carenze di organico, la mancanza di strumenti e attrezzature adeguate all'intervento, la scarsa capacità dell'amministrazione di gestire l'organizzazione territoriale del soccorso e la previsione degli eventi con le sue eventuali ricadute – scrive in una nota il Coordinamento regionale Fvg dei vigili del fuoco –, lascia esposti lavoratori e lavoratori che hanno altissime professionalità, ma che rischiano in prima persona sia durante i soccorsi che nei procedimenti delle autorità competenti, che analizzano i fatti a posteriori». Da qui, «per migliorare le tutele personali in particolare quando si passa a procedimenti penali», l'intenzione del coordinamento di chiedere sul prossimo rinnovo contrattuale «di aumentare le forme di tutela e salvaguardia per chi lavora nel Corpo». E l'attività non è conclusa. All'appello manca ancora Cristian e i suoi familiari non hanno perso le speranze. —

L.D.F.

ANCORA DISPERSO

Settimo giorno di ricerche per Cristian

Cristian Casian Molnar non si trova. Il settimo giorno di ricerche del 25enne romeno si è chiuso con l'ennesimo nulla di fatto, nonostante il massiccio dispiegamento di forze – oltre 50 le persone al lavoro fra vigili del fuoco e operatori della Protezione civile regionale – e l'impiego di droni e, fra l'altro, di cani molecolari. L'ulteriore abbassamento ieri delle acque del Natisone, che pure si sono nuovamente intorbidite per effetto di piogge cadute l'altra notte, ha reso possibile una ricognizione ancora più capillare su tutto il tratto già setacciato fin dal pomeriggio della tragedia. Le operazioni sono state avviate alle 6, come nelle giornate precedenti, e sono proseguite (anche con l'elicottero) fino alle 19, in due turni, con una staffetta alle 14. «Andremo avanti a oltranza», hanno commentato di prima mattina dal campo base. Anche ieri, come in ognuna delle terribili giornate precedenti, il fratello di Cristian, Petru Radu, è arrivato di buon'ora al polo logistico per seguire costantemente gli sviluppi delle attività. Il ponte Romano, intanto, continua a essere meta di una sorta di pellegrinaggio, testimoniato anche da mazzetti di fiori appesi ai parapetti in omaggio alle vittime.

L'ULTIMA VITTIMA ATTIRATA IN AUTO

Roma, catturato il violentatore seriale dell'8 maggio

Simone Borge se ai domiciliari per gli abusi su una 26enne. Nel 2015, lo stesso giorno e lo stesso mese, un altro stupro

ROMA

Una nuova violenza, nove anni dopo. Simone Borge se, 39 anni, già condannato in passato per altri due abusi avvenuti nella capitale, è stato nuovamente arrestato e è finito ai domiciliari per volere del gip.

Dopo le condanne per gli stupri di una tassista nel 2015 e nel 2014 di una 17enne in un'ascensore, il 39enne è stato fermato per avere, sempre a Roma, lo scorso mese, violentato una studentessa. Per gli investigatori Borge se è l'uomo alla guida dell'auto che nel primo pomeriggio dell'8 maggio scorso ha avvicinato una giovane di 26 anni alla fermata dell'autobus in via della Magliana con la scusa di aver bisogno di informazioni stradali per raggiungere il Grande raccordo anulare e poi ha abusato di lei. Quel pomeriggio la studentessa, grazie all'utilizzo di una App di mappe stradali, ha fornito le informazioni richieste dall'automobilista

che, mostrandole il cellulare completamente scarico, l'ha invitata a salire per accompagnarlo.

Colta di sorpresa e vedendolo in serie difficoltà, si è fidata ed è salita a bordo. A quel punto l'uomo le ha preso lo smartphone fingendo di fare un paio di telefonate e ha iniziato a farle avances sempre più insistenti. Poi si è diretto in una zona isolata e avrebbe abusato di lei. Solo dopo le ha restituito il cellulare e l'ha riaccompagnata nei pressi di Villa Bonelli.

«È stato un incubo, non sapevo come uscire da quella macchina. Mi sentivo ed ero in trappola – dice la vittima che ringrazia la polizia per aver trovato il responsabile – Faccio appello a tutte le ragazze che hanno subito abusi: non abbiate paura, denunciate».

Grazie alla descrizione fornita dalla ragazza e all'analisi delle immagini delle telecamere di videosorveglianza, che puntano sul percorso compiuto dalla macchina, quel giorno gli investigatori del Distretto San Giovanni sono riusciti a dare un volto e un nome al presunto responsabile, riconosciuto anche dalla giovane donna in sede di denuncia. —

Portata via dalla madre

Trova in Polonia la figlia dopo 3 anni di ricerche



Filippo Zanella, sua figlia, e la nonna della bambina

INSEGUIMENTO

BOLOGNA

L'inseguimento della figlia da parte di Filippo Zanella è finito. Mercoledì sera il fisioterapista cesenate di 47 anni ha ritrovato la figlia che non vedeva da settembre 2021: da quando la madre, a cui nel 2023 è stata tolta la potestà genitoriale, l'aveva portata in Polonia, suo Paese d'origine.

Fra tre mesi la bimba compirà dieci anni. Zanella, che per cercarla si era trasferito in Polonia, l'ha ritrovata a Rzeszów, vicino al confine con l'Ucraina. «Il ritrovamento di mia figlia non è avvenuto grazie alle forze dell'ordine», ha precisato Za-

nella, parlando di «collusione della polizia polacca». L'ultimo inseguimento è avvenuto dopo quasi un mese di appostamenti con un investigatore privato. Decisiva la lettera di «un misterioso angelo custode, che mi ha indicato la posizione esatta di mia figlia. Non abbiamo idea di chi sia, forse qualcuno della Caritas». Il recupero della bambina ha rischiato di saltare quando l'investigatore ha riferito l'indirizzo di madre e figlia al giudice, che lo ha comunicato alla polizia. Le due sono scappate. «Abbiamo dovuto farlo per strada, è stato molto difficile perché la madre era violenta», racconta Zanella che parla dall'Ungheria, dove la famiglia si è fermata a dormire prima di riprendere il viaggio. —

IN CARCERE IL RESPONSABILE

Manoscritto su Bernini trafugato in Vaticano

Dal 27 maggio un ex dipendente della Fabbrica di San Pietro è nelle carceri vaticane, accusato di ricettazione, estorsione e truffa. L'uomo, Alfio Maria Daniele Pergolizzi, avrebbe provato a rivendere alla stessa Fabbrica un antico manoscritto su Bernini, che avrebbe precedentemente trafugato. Il protagonista della vicenda, storico dell'arte e già docente, tra il 1995 e il 2011 era stato capo della comunicazione dell'istituzione vaticana. Il 27 maggio l'uomo si sarebbe recato in Vaticano per incontrare il cardi-

nale Mauro Gambetti, vicario del Papa per la Città del Vaticano nonché presidente della «Fabbrica». Oggetto del colloquio: la compravendita di un manoscritto risalente al '600, una sorta di capitolato tecnico relativo all'oro necessario a decorare il Baldacchino del Bernini. In realtà Gambetti stava facendo scattare una trappola, mostrandosi interessato e consegnando a Pergolizzi un assegno da 130 mila euro in cambio della consegna del manoscritto. All'uscita, l'uomo è stato fermato dai gendarmi. —

GIALLO DI RIMINI

Per la morte di Pierina indagato il suo vicino

Sembrano arrivate a una svolta a Rimini, le indagini per l'omicidio di Pierina Paganelli, la donna di 76 uccisa lo scorso 3 ottobre nel garage del suo palazzo mentre rientrava da un incontro con i testimoni di Geova. Gli investigatori hanno convocato in questura ieri Louis Dassilva, vicino di casa della pensionata. All'uomo, interrogato insieme alla moglie, è stato notificato un avviso di garanzia. La posizione di

Dassilva è estremamente delicata. All'ora del delitto, alle 22.15, la moglie di lui ha sempre sostenuto di essere a letto e che Louis fosse sul divano. Di fatto però quando Pierina veniva accoltellata, la donna non era col marito. Dassilva poi, avrebbe avuto una relazione con Manuela Bianchi, la nuora di Pierina. Tutto, insomma, potrebbe aver ruotato intorno alla relazione tra la nuora e vicino di casa senegalese. —

Il progetto green



Battezzato Revera, è stato realizzato della Marservis di Castellier Vale 1,4 milioni di euro e può imbarcare fino a cento passeggeri

Varato a Cittanova il primo catamarano a propulsione solare costruito in Croazia

Valmer Cusma / CITTANOVA

Finalmente ha coronato il suo sogno Luciano Beg proprietario della società Marservis di Castellier, di costruire il primo catamarano in Croazia direttamente a propulsione solare. Quindi il massimo dell'energia green, senza alcun impatto sull'ambiente.

L'imbarcazione messa in mare nel Mandracchio ha

quindi puntato la prua in direzione di Rovigno dove sarà usato da una piccola società per le escursioni giornaliere lungo la costa e le isole.

Come messo in risalto dalla stampa croata, lo scafo del catamarano è il risultato di oltre 3 anni di ricerca e test attuati in collaborazione con la facoltà di Ingegneria navale di Zagabria. «Abbiamo sostituito il composito

tradizionale di fili di vetro – spiega Beg – con una rete di lino e al posto della resina a base di poliestere abbiamo usato quella epossidica con il 36% di materiali naturali, cosa che al momento fanno solo 3 o 4 aziende al mondo».

«È stata un'operazione lunga e complessa – così ancora Beg – soprattutto per il collaudo di questo materiale nuovo. I criteri di sicurezza

imposti dal Registro sono molto severi trattandosi di un'imbarcazione passeggeri e alla fine abbiamo superato tutti i test creando un materiale veramente affidabile per gli scafi».

Il catamarano, che è stato battezzato con il nome di "Revera", è lungo 19 metri e largo 7,5: può imbarcare fino a 100 passeggeri e alcuni membri dell'equipaggio. Nel viaggio inaugurale, fatto alla velocità media di quasi 3 nodi, il cielo era soleggiato e i pannelli fotovoltaici erogavano la potenza di 14 kWh, sufficiente per alimentare senza ricorrere alle batterie i due motori elettrici forniti dalla società Tema di Pola, permettendo così all'imbarcazione di muoversi fluidamente sul mare calmo.

Va detto che l'eco-catamarano, del valore di 1,4 milioni di euro, è stato realizzato nell'ambito del progetto "Sviluppo del catamarano passeggeri PROeco" cofinanziato dall'Unione europea e dal Fondo Europeo di sviluppo regionale: 583.000 euro è l'importo del contributo a fondo perduto.

L'imbarcazione è stata

IL "REVERA"

TRE IMMAGINI DEL CATAMARANO
(FOTO CITTÀ DI CITTANOVA)

Nel viaggio inaugurale ha navigato a quasi 3 nodi di media alimentato solo grazie ai pannelli fotovoltaici

È il risultato di oltre tre anni di ricerca e test in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria navale

concepita per poter funzionare tutto il giorno, indipendentemente dalle condizioni meteorologiche (cielo soleggiato o meno). Le batterie possono essere ricaricate interamente nel corso delle ore notturne.

Come annunciato da Luciano Beg, nel porto di Cittanova sono in fase di collaudo altri due progetti all'insegna del massimo livello ecologico. Il primo è l'EcoCu-

be, un dispositivo per la raccolta della spazzatura e dei rifiuti marini nelle acque portuali che è dotato di 5 contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti. Per tale progetto la Marservis ha vinto il prestigioso riconoscimento internazionale Dame (The Global Marine Design Awards) alla Mets di Amsterdam: si tratta della maggiore fiera al mondo di attrezzature nautiche.

Il secondo progetto è un impianto galleggiante che è in grado di assorbire e smaltire le acque di scarico dei natanti, dalle barche a vela agli yacht. «All'interno della fascia di 12 miglia marine dalla costa – spiega a tale proposito Luciano Beg – nessuna imbarcazione dovrebbe versare in mare le acque di scarico, purtroppo questa è una regola che non viene rispettata mentre sono pochi i centri nautici attrezzati per l'operazione di questo tipo». «Noi, dunque – aggiunge ancora il proprietario della Marservis –, offriamo questo servizio, che rappresenterà un notevole contributo alla tutela del nostro mare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIME ESTIVO FINO AL 30 SETTEMBRE

Circolazione limitata nel centro storico

CITTANOVA

È entrato in vigore a Cittanova il regime estivo del traffico, con una regolamentazione speciale dell'ingresso dei veicoli nel centro storico. Le tariffe dei parcheggi sono già scattate a inizio aprile, mentre il regime estivo per l'ingresso nel centro storico è iniziato il 31 maggio e durerà fino al 30 settembre. Nel nucleo del centro storico di Cittanova più ristretto la circolazione è limitata 24

ore su 24 ed è consentita solo ai veicoli di determinate categorie di proprietari che hanno i requisiti per esercitare il diritto di ingresso, come i locatari di locali o i veicoli che effettuano le consegne. Si può rinnovare l'abbonamento per l'ingresso privilegiato nella zona pedonale nella sede della Neapolis, via delle Porte 43. È possibile anche contattare il servizio di parcheggio per telefono (+ 385 52 726 775) o via mail: parking@neapolis.hr). —

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

PAOLETTI

Dal 1963



lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

Le nostre iniziative

Festival Glocal e Nord Est Multimedia insieme al campus più innovativo del territorio per ragionare sul futuro: ecco come e dove iscriversi

Glocal Farm, un evento su come informazione economia e formazione stanno cambiando pelle

L'EVENTO

Paolo Cagnan

L'ecosistema dell'informazione tra locale e globale: sarà questo il titolo dell'evento organizzato da Nord Est Multimedia (la media company che pubblica anche questo giornale) e Festival Glocal - emanazione diretta di Varese-News - martedì 25 giugno nel campus di H-Farm a Roncade (Treviso), uno dei luoghi dove l'innovazione si declina da sempre, e in molti modi diversi.

Una giornata intensa e po-

tenzialmente ricca di spunti attende i partecipanti: tra l'altro, l'evento promosso con l'Associazione stampa online (Anso) è stato inserito nel calendario della formazione professionale continua dell'Ordine dei giornalisti. Tre round di interventi affronteranno con grandi ospiti altrettanti ambiti: quello dei new media, il mondo della formazione (non solo accademica) e quello dell'economia.

I TRE ROUND

Il primo round, moderato dal direttore editoriale Nem Paolo Possamai, è dedicato all'ecosistema dei media, dalla tradizione al

futuro. Non facile, di questi tempi, tenere insieme il passato e le accelerazioni del presente, perennemente proiettato in avanti a ritmi sino a qualche tempo fa semplicemente impensabili.

Qui sono previsti una serie di speech di 15 minuti che spazieranno dalle nuove frontiere del giornalismo digitale alla scommessa-podcast, dalle opportunità per il giornalismo di territorio al “rinascimento radiofonico”. A seguire, un primo momento di confronto tra alcuni importanti protagonisti del presente.

Il secondo round si occuperà della formazione e dell'informazione in un eco-



Il campus di H-Farm a Roncade, nel Trevigiano

sistema che cambia: qui il focus sarà sui saperi che riescono a stare al passo con i tempi, sfruttando linguaggi ed esperienze destinati a uscire dall'ambito accademico per innovare e confrontarsi con l'ecosistema mediatico propriamente detto. Le università e le scuole di giornalismo saranno protagoniste di questa sessione.

Il terzo round affronterà un tema da sempre controverso, ossia la possibilità di fare reale innovazione in Italia: "Dal garage al campus" è il titolo che accompagnerà storie di start-up, di formazione e di comunicazione non comuni, ma che si interrogheranno sulle molte contraddizioni del presente con una domanda ricorrente: l'Italia è troppo

piccola per fare innovazione? Lo vedremo.

GLI SPEAKER

Molti i protagonisti dell'informazione che parteciperanno a Glocal Farm: dal direttore di Fanpage Francesco cancellato alla direttrice di Chora News Francesca Milano, da Gianni Riotta direttore del Master giornalismo della Luiss di Roma a Riccardo Terzi, Head of News Partnerships di Google; e ancora Beniamino Pagliaro (Good Morning Italia), la cofondatrice di Faccanza Bianca Arrighini, lo stesso ad di H-Farm Riccardo Donadon, il presidente di Nem Enrico Marchi, la conduttrice di Caterpillar, Sara Zambotti.

IL LIVEBLOG

Per tutta la giornata, le redazioni di VareseNews e di Nord Est Multimedia daranno vita a un liveblog di cui presenteranno una sintesi a conclusione dell'evento.

COME ISCRIVERSI

I giornalisti interessati ai crediti formativi possono usare la piattaforma online dell'Ordine, tutti gli altri possono collegarsi al nostro portale a questo indirizzo <https://www.eventi-nem.it/glocal-farm> leggere il programma e scoprire gli speaker.

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

DACIA SANDERO STEPWAY

ECO-G BENZINA + GPL

A GIUGNO

DA 69 €* / RATA MESE

CON INCENTIVI STATALI IN CASO DI ROTTAMAZIONE
DI UN VEICOLO FINO A EURO2

TAN 3,99% - TAEG 5,61%

Anticipo € 1.700 - 36 rate, Rata Finale € 11.154 o sei libero di restituirla.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

NUOVA GAMMA SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/06/2024.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression 1.0 Tce ECO-G a € 13.900 (IVA inclusa, IPT e contributo PFI inclusi) venduto in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 2 incluso di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, incluso il contributo statale 2024 (L. 34/2022, DPCM 20/5/24 e s.m.i.) pari a € 3.000, anticipo € 1.700, importo totale del credito € 12.200,00 che include finanziamento veicolo € 12.200; spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 30,50 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.435,58, Valore Futuro Garantito € 11.154 (Rata Finale); per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.635,58 in 36 rate da € 68,93 oltre la rata finale. TAN 3,99% (tasso fisso). TAEG 5,61%. Spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/06/24.

Dacia raccomanda Castrol

f t i @ DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

**MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT**

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

ECONOMIA

TOTALMENTE

360

FVG.

banca360fvg.it

f

ig

yt

in

L'AZIENDA DI CORMONS HA 150 DIPENDENTI

Cfm, metallo ad alta tecnologia per il settore energia e l'industria nautica

Oltre il 70% della produzione destinato al mercato estero
Il presidente Casari: fatturato stabile sui 55 milioni

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

La Cmf di Cormons, azienda specializzata nella produzione di materiali in metallo forgiato con oltre 150 dipendenti, è in decisa crescita nonostante i rincari delle materie prime.

Quello della forgiatura è un settore che a livello mondiale è in forte espansione e vale 96 miliardi di dollari di giro d'affari. L'azienda, guidata dal fondatore, presidente e amministratore delegato Aldo Casari e dal vicepresidente Massimo Guerra, è stata costituita nel 1991 ed è operativa dal 1994.

Cmf produce particolari forgiati delle dimensioni variabili tra i 100 e i 30 mila chilogrammi che trovano applicazione nei settori industriali della meccanica generale, del petrolchimico, dell'idraulico, dell'industria nautica e dell'energetico. Oltre il 70% della produzione, intorno alle 20mila tonnellate

l'anno, è destinata al mercato estero, in particolare in Germania, Austria, Spagna e Olanda, mentre solo il 30% rimane in Italia.

«Nel 2023 il nostro fatturato si è stabilizzato sui 55 milioni di euro - spiega Casari - leggermente in calo rispetto all'anno precedente. Ciò a causa dell'aumento delle materie prime, motivo per il quale siamo stati costretti, per mantenere gli stessi numeri produttivi, ad aumentare i costi di produzione».

Lo stabilimento di Cormons si sviluppa su una superficie di 50mila mq di cui 17 mila coperti e 33 mila scoperti. «L'attenta gestione manageriale, l'investimento in tecnologie evolute ed il personale qualificato - prosegue Casari - ci permettono di offrire sempre la giusta soluzione alle specifiche richieste del cliente con un servizio efficiente, flessibile e puntuale».

La Cmf adotta da sempre

le più rispettose politiche di salvaguardia ambientale e, grazie al giardino fotovoltaico da 70 Kw ubicato sul tetto, autoproduce il fabbisogno elettrico degli uffici, ottenendo un notevole risparmio economico, ma soprattutto, una forte riduzione delle emissioni di CO2 nell'ambiente.

L'utilizzo di impianti tecnologici all'avanguardia che recuperano l'aria calda più volte nel medesimo processo di riscaldamento, ha consentito l'abbattimento del 30% nel consumo di gas.

«L'azienda applica da sempre una politica volta alla salvaguardia della salute e della sicurezza dei propri lavoratori. L'assoluto rispetto dei disposti normativi, la regolare organizzazione di corsi di aggiornamento e l'ammmodernamento dei reparti consentono un continuo miglioramento delle attività produttive».

L'azienda di Cormons,



Lavorazione alla Cmf di Cormons

con la sua tecnologia e l'alto livello di know-how, è entrata a pieno titolo nel mondo della vela come official supplier del team Luna Rossa Prada Pirelli in vista della 37° America's Cup.

Cmf di Cormons è fornitore ufficiale di Luna Rossa Prada Pirelli Team e produce le cosiddette "ali" destinate a questa imbarcazione super tecnologiche dell'America's Cup. Si tratta dei cosiddetti foil, appendici lunghe 4,5 metri, in grado di produrre una spinta verticale e che

consentono in tal modo all'imbarcazione di sollevarsi in parte o quasi del tutto dall'acqua, seguendo in questo lo stesso principio degli aliscafi.

A dispetto dell'immagine estremamente "leggera" data da queste barche, i foil sono costituiti da acciaio, e vengono realizzati forgiando blocchi massicci di questo materiale a 1200 gradi di temperatura, in modo da ottenere l'assetto da competizione per la barca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERTICE

Summit Ue sul trasporto ferroviario al Brennero

TRIESTE

Gli aspetti infrastrutturali e operativi del trasporto ferroviario tra Monaco e Verona, fondamentali per garantire il futuro esercizio della Galleria di Base del Brennero e delle relative tratte di accesso sono state al centro di una riunione dei rappresentanti internazionali del settore ferroviario, che si sono trovati a Monaco di Baviera per la riunione plenaria della Brenner Corridor Platform. L'evento, presieduto dal Coordinatore Europeo Pat Cox, in qualità di presidente della Brenner Corridor Platform, è stato inaugurato con i discorsi introduttivi del Ministro dei Trasporti bavarese, Christian Bernreiter, e del direttore della Camera di Commercio e dell'Industria, Manfred Gößl.

Con l'avanzamento di oltre il 70% dei chilometri totali della Galleria di Base del Brennero e l'inizio dei lavori di scavo dei lotti centrali delle tratte di accesso a nord e a sud, i progressi nella realizzazione della futura infrastruttura ferroviaria sono davvero notevoli. La realizzazione di un corridoio completamente interoperabile è uno degli obiettivi dichiarati della BCP. Grazie all'armonizzazione delle normative nazionali non sarà più necessario fermare i treni alle frontiere.

AEROPORTO MARCO POLO

American Airlines-Save torna il volo diretto fra Venezia e Chicago

VENEZIA

American Airlines e Gruppo Save annunciano la ripresa dei collegamenti giornalieri tra l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e Chicago O'Hare International Airport (ORD) che, a partire da oggi, opereranno tutti i giorni fino alla fine della stagione estiva.

«Siamo orgogliosi di poter offrire ai nostri passeggeri più opzioni e flessibilità nei loro viaggi estivi, grazie ai voli stagionali tra Venezia e il nostro hub di Chicago che da oggi si aggiungono ai collegamenti tra Venezia e Philadelphia», ha commentato José Freig, Vice President International Operations di American Airlines.



Equipaggio American Airlines

«La presenza di due voli al giorno da Venezia verso gli Stati Uniti d'America durante la stagione estiva testimonia l'importanza di Venezia nel network europeo della compagnia e l'impegno di American Airlines ad offrire

maggiori opportunità di viaggio per turismo e affari».

«Il ritorno al Marco Polo del volo su Chicago completa, insieme alla linea su Philadelphia, l'offerta di American Airlines a Venezia» - ha dichiarato Camillo Bozzolo, direttore Sviluppo Aviation del Gruppo Save. «I collegamenti giornalieri diretti all'hub di Chicago permettono di visitare una delle città più interessanti e culturalmente stimolanti degli Stati Uniti e, nel contempo, garantiscono una molteplicità di prosecuzioni su tutto il Nord America». I voli tra Venezia e Chicago sono operati da moderni aeromobili Boeing 787-9 che offrono ai passeggeri un'esperienza completa di alto livello che include poltrone di Business Class e Premium Economy, interni all'avanguardia, Wi-Fi ad alta velocità e un sistema di intrattenimento a bordo con 1.500 contenuti, gratuiti e regolarmente aggiornati, fruibili da ciascuna poltrona.

Api

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-6-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Min€)
3						
3U Systems Corp	4.307	10.44	3.707	3.814	-35.19	-
A						
AZA	1.978	-0.30	1.9445	1.993	6.68	6.224.39
Abbvie	153.88	1.36	152.64	154	7.56	-
Abitare in	5.1	4.72	4.87	5.16	-2.54	128.99
Acea	17.05	-2.57	16.97	17.63	26.33	3.717.79
Acinque	2.1	2.94	2.02	2.1	-1.51	402.58
Adidas	230.8	-0.22	231	234	26.02	-
Adobe	429.25	2.15	419.2	425.25	-22.57	-
Advanced Micro Devic	153.3	0.26	150.92	155.7	11.58	-
Aedes	0.22	-	0.206	0.248	-4.46	6.62
Aeffe	0.808	-0.25	0.798	0.81	-12.57	86.50
Aeroporto di Bologna	8.08	0.75	7.94	8.1	-3.56	287.94
Ahold Kon	28.2	-1.78	27.86	28.2	9.63	-
Air France-Klm	10.585	-0.75	10.55	11.05	-21.97	-
Airbnb	136.16	-	134.42	136.28	5.33	-
Airbus Group	153.4	0.24	152.6	153.7	9.57	-
Aixtron	22.51	-	22.43	22.43	-43.08	-
Alerion Cleanpwr	18.39	-1.08	18.12	18.62	-30.89	1.005.24
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	11.85	-0.42	11.85	11.95	29.31	67.56
Allianz	264.3	0.69	261.6	264.1	8.69	-
Alphabet Classe A	161.8	0.31	161.04	162.52	27.49	-
Alphabet Classe C	162.98	0.23	162.6	163.66	27.04	-
Altria Group	43.05	0.36	43.095	43.26	18.89	-
Amazon	168.9	1.55	166.22	169.12	19.83	-
Amc Entertainment	4.6715	-	4.755	4.755	-1.83	-
American Airlines Group	10.594	-0.68	10.68	10.688	-15.51	-
American Express	214.9	-0.28	214.9	216.7	26.44	-
Amgen	284.35	-0.14	282.4	284.5	8.64	-
Amplifon	33.69	-0.91	33.61	34.35	8.37	7.690.86
Analog Devices	209.5	0.60	198	203.55	29.28	-
Anima Holding	4.888	-1.13	4.88	4.966	22.56	1.574.52
Antares Vision	3.36	-6.41	3.27	3.635	98.25	256.76
Apple	179.88	-0.42	179.18	180.6	2.82	-
Applied Materials	203.45	-0.66	206.5	207.25	34.54	-
Aquafil	3.175	-0.16	3.12	3.22	-8.40	136.13
Ariston Holding	4.66	-1.60	4.66	4.8	-24.53	594.51
Ascopiave	2.275	-	2.26	2.285	0.68	532.39
Asml	956.1	1.57	951.7	970.3	34.79	-
Autostrade M.	2.8	-	2.755	2.8	-67.21	12.58
Avio	11.62	-0.17	11.62	11.82	38.62	308.01
Azimut H.	24.5	-	24.48	24.77	3.29	3.505.09
B						
B&C Speakers	16.65	-0.60	16.6	16.9	-9.70	185.17
B. Cucinelli	95.25	-0.57	95.25	96.45	7.80	6.506.89
B. Desio	5.24	-1.13	5.14	5.28	46.33	708.16
B. Generali	38.84	0.10	38.64	39.1	15.04	4.528.89
B. Iliis	20.06	1.83	19.46	20.14	25.50	1.064.06
B. Profilo	0.21	0.48	0.208	0.212	2.58	141.08
B.Co Santander	4.7465	1.86	4.671	4.674	23.59	75.533.50
B.F.	3.63	0.83	3.58	3.63	-8.32	951.38
B.P. Sondrio	7.11	1.86	6.915	7.11	19.83	3.185.95
Banca Mediolanum	10.93	1.02	10.83	10.99	26.26	8.034.71
Banca Sistema	1.578	1.15	1.556	1.586	29.23	125.92
Banco BPM	6.49	1.66	6.336	6.538	33.88	9.694.98
Banco De Sabadell	1.8975	1.88	1.86	1.86	68.14	-
Basf	46.905	-0.50	46.005	47.06	-3.36	-
BasicNet	3.7	1.09	3.68	3.75	-19.78	199.53
Bastogi	-	-	-	-	-	-
Baxter International	30.65	-	30.72	30.795	-10.16	-
Bayer	28.29	-0.56	27.99	28.6	-14.90	-
Btva	9.776	2.65	9.566	9.756	14.91	30.172.90
Beehive	0.71	-	0.71	0.73	37.13	8.00
Beghelli	0.247	-	0.246	0.251	-9.99	49.53
Berkshire Hathaway	375.8	0.07	374.55	377.7	16.65	-
Bestbe Holding	0.0016	-	0.0016	0.0016	-91.05	2.00
Beyond Meat	6.764	-3.56	6.9	6.9	-15.76	-
BFF Bank	9.16	1.10	8.985	9.185	-12.84	1.680.51
Bialetti	0.226	-0.44	0.219	0.233	-11.88	35.44
Biesse	11.82	-0.08	11.77	11.95	-7.13	324.36
Bioera	0.074	-3.90	0.073	0.077	42.17	1.60
Bitcoin Group	68.5	7.03	64.4	68.5	155.68	-
Blackrock	715.1	-	690	718	-2.89	-
Block	60.69	-	59.83	59.88	-15.14	-
Bmw	91.58	-0.07	91.5	92.16	-9.96	-
Bnp Paribas	66.93	1.26	66.15	67.11	6.03	-
Boeing	173.62	0.05	171.96	173.98	-26.07	-
Borghesio	0.886	-	0.678	0.888	-1.46	32.63
Bper Banca	4.889	2.71	4.684	4.919	57.41	6.754.26
Brembo	11.06	0.47	10.912	11.162	-1.05	3.675.20
Brioscchi	0.0528	-	0.0516	0.0528	-15.18	41.02
Bristol-Myers Squibb	37.74	-0.68	37.44	38.175	-17.11	-
Broadcom	1289.6	0.64	1304	1316.4	22.65	-
Buzzi	38.46	0.10	38.24	38.74	39.47	7.418.57
C						
Cairo Comm.	2.095	0.24	2.065	2.1	13.56	278.83
Calfeff	0.872	3.32	0.856	0.876	-16.68	13.20
Callitgiron	5.42	0.37	5.38	5.44	24.71	640.91
Callitgiron Ed.	1.22	-0.41	1.21	1.26	25.79	153.96
Campari	9.692	2.24	9.51	9.698	-7.45	11.651.75
Carel Industries	17.08	-2.73	16.96	17.78	-29.19	1.972.51
Cellulairline	2.7	0.37	2.66	2.7	14.57	58.57
Cembre	39	-1.52	39	40.25	6.03	668.30
Cementir Hldg.	10.1	0.80	9.99	10.12	4.55	1.587.31
Centrale Latte Italia	2.86	-	2.86	2.86	-8.54	39.56
Chil	-	-	-	-	-	-
Cia	0.041	-1.20	0.041	0.0455	2.84	3.94
Cir	0.561	1.45	0.555	0.564	28.24	581.26
Cisco Systems	42.46	0.04	42.365	42.5	-7.28	-
Civitanavi Systems	6.1	-0.65	6.1	6.14	56.28	188.18
Class	0.0992	0.40	0.0968	0.0992	64.07	27.31
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Min€)
Cnh Industrial	9.488	1.45	9.37	9.536	-15.09	12.714.65
Coinbase Global	237.05	4.15	228.75	237.5	38.25	-
Comer Industries	31.3	-	31.1	31.9	8.23	897.94
Commerzbank	15.28	3.35	14.76	15.25	39.67	-
Conafi	0.236	0.43	0.23	0.238	-11.72	8.57
Continental	61.52	-0.93	61.02	61.56	-17.93	-
Costco Wholesale	779.4	2.43	768.4	773.1	25.29	-
Covestro	47.32	-	47.22	47.22	-6.88	-
Credem	9.57	1.16	9.39	9.6	17.86	3.230.24
Credit Agricole	14.605	0.55	14.4	14.655	13.68	-
Csp Int.	0.339	0.89	0.328	0.34	3.63	13.13
Curevac	4.612	12.05	4.332	4.446	6.39	-
Cvs Health	55.52	0.18	55.7	56	-22.08	-
Cy4Gate	6.32	0.16	6.23	6.38	-22.31	150.29
D						
Daimlerchrysler	65.61	0.15	65.41	65.82	4.83	-
DAmico	6.67	-0.45	6.62	6.82	17.91	830.72
Danieli	36.7	0.82	36.3	36.95	23.30	1.485.77
Danieli r nc	27.1	-	27.05	27.3	24.29	1.095.57
Datalogic	5.9	-0.67	5.87	5.95	-12.66	346.29
De Longhi	32.62	-0.06	32.58	33	6.03	4.989.22
Deutsche Bank	15.266	1.45	0	15.32	25.16	-
Deutsche Lufthansa	6.35	-0.35	6.29	6.41	-20.52	-
Deutsche Post	39.68	1.25	39.54	39.78	-13.09	-
Deutsche Rohstoff	38.5	-	38.5	38.5	0.00	-
Deutsche Telekom	22.85	0.27	22.48	22.67	4.36	-
Diasorin	100.7	0.20	100.1	101.2	7.69	5.626.85
Digital Bros	9.26	-2.63	9.15	9.48	-13.48	133.89
Digital Value	61.8	-0.80	61.6	62.5	1.33	619.26
doValue	2.198	-0.89	2.172	2.256	-34.47	180.19
E						
E.On	12.55	-0.44	12.55	12.58	4.94	-
E.P.H.	0.399	5.00	0.35	0.399	-99.02	0.34
Ebay	48.135	-	48.74	48.74	27.76	-
Edison r nc	1.535	-0.65	1.525	1.545	-0.13	169.23
Eems	0.2921	0.55	0.29	0.3099	-29.53	1.70
El.En	9.9	0.15	9.83	9.95	0.61	799.89
Electronic Arts	126.8	-	125.8	125.8	0.21	-
Eli Lilly & Company	771.2	0.71	761.2	778	46.16	-
Elica	1.86	-0.53	1.82	1.875	-18.36	118.07
Emak	1.172	-1.59	1.106	1.138	3.68	184.49
Emerson Electric	98.19	-	100.1	100.1	18.16	-
Enav	3.82	-0.88	3.82	3.894	11.30	2.074.31
Enel	6.798	-0.22	6.72	6.868	1.59	69.586.96
Enervit	3.1	-0.64	3.1	3.12	-1.09	55.54
Eni	14.07	0.89	13.802	14.07	-9.01	47.295.57
Equita Group	3.86	-1.03	3.81	3.93	6.46	200.87
Erq	25.62	-1.84	25.56	26.18	-9.70	3.931.21
Esprinet	5.22	3.57	5.045	5.265	-8.78	253.00
Essilorluxottica	207.8	-0.10	207.3	210.1	14.47	-
Etsy	60.77	-	59.22	59.22	-19.78	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	23.45	-	23.35	25.85	5.45	1.275.60
EuroGroup Laminations	4.14	2.63	4.054	4.182	4.23	381.76
Eurotech	1.302	0.15	1.286	1.326	-47.58	46.21
Eversource Energy	54.5	-	53.5	53.5	1.85	-
Evonik Industries	18.55	-1.38	18.475	18.79	0.86	-
Exprivia	1.69	-	1.69	1.725	2.38	89.03
F						
Facebook	456.15	2.05	451.75	462	37.95	-
Faurecia	13.87	0.33	13.725	14.1	-31.72	-
Ferrari	388.2	0.75	385.9	389.7	25.55	54.579.67
Ferretti	3.06	0.82	3.03	3.135	4.73	1.028.21
Fidia	0.706	-1.67	0.69	0.728	-21.67	6.80
Fiera Milano	3.8	1.20	3.775	3.85	35.74	271.79
Fila	9.1	-0.44	9.1	9.18	10.06	391.87
Fincantieri	0.589	1.73	0.584	0.593	3.49	986.94
Fine Foods & Ph.Ntm	8.66	-1.59	8.66	8.88	2.26	196.06
FinecoBank	14.86	3.12	14.665	14.88	5.96	8.800.47
First Solar	254.25	-	250.7	250.8	60.14	-
FNM	0.504	-1.56	0.502	0.512	10.00	219.78
Freemius	30.34	2.19	30.07	30.6	2.37	-
Fuelcell Energy	0.8394	-4.30	0.8364	0.8962	-43.55	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.644	1.90	0.624	0.662	-19.86	37.53
Gamestop Corp	30.65	1.21	27.58	31.1	28.58	-
Garofalo Health Care	5.46	0.74	5.4	5.56	16.29	482.28
Gasplus	2.52	-	2.51	2.55	1.19	113.18
Gaz De France	15.44	2.52	15.41	0	-2.51	-
Gefran	8.62	1.41	8.4	8.8	-2.37	121.88
Generalfinance	10.85	1.40				

Le idee

QUANDO CON LA SOCIALITÀ PERDIAMO NOI STESSI

PIER ALDO ROVATTI

I problemi attuali sono tanti, ma è difficile non accorgersi che l'idea stessa di società e le sue visibili manifestazioni stanno subendo un evidente degrado. Al punto che società e socievolezza sono diventate parole sempre più vuote e rischiano di perdere il senso che avevano e che immaginiamo possano ancora conservare, portando con sé tutto il lessico che gira attorno alla nozione di comunità. Il rischio è appunto quello di svuotare ogni giorno che passa il significato dello stare assieme e di sostituirlo con una pratica individualistica nella quale – rovesciando il detto di Freud – l'io è padrone a casa propria e gli altri sono al massimo dei comprimari, degli ospiti passeggeri che non intaccano la nostra quotidianità.

Questo "altro", questi "altri", li allontaniamo sempre di più, non li consideriamo un'appartenenza, una parte sostanziale del nostro vivere. Magari li trattiamo presso di noi attraverso narrazioni anche attraenti, ma sono appunto delle narrazioni, dei racconti sempre più illusori, come il mondo dei media, con la sua intelligente artificialità, ci testimonia.

Forse questo bisogno di illusorietà, che surroga la socialità tramontante, è la prova che non possiamo fare a meno della comunità, ma è anche la triste testimonianza che lo stare assieme tende a diventare qualcosa di opaco, nel senso che lo stiamo perdendo e soprattutto che ormai abbiamo dimenticato in che cosa effettivamente consiste.

Un oblio che descriverei così: l'altro è là, fuori, non certo qui, dentro. Credo infatti che tale passaggio tra il dentro e il fuori ci dia un'idea palpabile del disastro attuale della socialità, che conseguentemente consideriamo come qualcosa di esterno e non come quella caratteristica grazie alla quale ciascu-

no è o diventa un individuo.

In che cosa consiste? Nel fatto che tutti e da sempre impersoniamo una soggettività sociale (quella che la fenomenologia ha chiamato "intersoggettività"), senza di cui l'esperienza individuale decade nell'isolamento individualistico. Paradossale che possa apparire, l'individualismo oggi trionfante corrisponderebbe così alla negazione dell'individuo, alla sua tendenziale scomparsa. Dico paradossale perché dovremmo

riconoscere che, scomparendo la socialità, scompare anche il nostro considerarci individui.

Comunità e socialità non sono là, ma qui dentro di noi: perdendole, trascinate dai processi evidenti che stanno accadendo nel nostro presente, perdiamo noi stessi, ciò che visibilmente sta accadendo un po' dovunque. Ma che cosa può significare che la società è dentro ciascuno di noi?

Una certa zona del pensiero psicoanaliti-

co (quella che fa capo a Jacques Lacan) offre come risposta tutto ciò che attiene alla nozione di "legame", e ci invita così a pensare che il legame con l'altro è qualcosa di profondo nelle nostre esperienze, fin dalla nascita e lungo l'intera vita di ciascuno di noi. Un legame che si può trascurare ma che non è cancellabile. Non è il caso di entrare qui nella specificità di questa idea di legame: voglio solo evidenziarne l'importanza, anzi la necessità di viverla dentro i nostri corpi.

Se cancellassimo questo legame saremmo sbalzati in una dimensione di stenti ma anche di sofferenze (pensiamo solo alla quantità di "disturbi" che ci circondano e ci preoccupano). Se – come sembra evidente – stiamo scivolando verso una collettività senza legami, non solo dovremo acconciarci a vivere in una società che non è una società, ma dovremo anche accettare un capovolgimento culturale: dall'idea discutibile che possa esistere uno stare assieme caratterizzato da una libertà utopistica e assoluta, all'idea concreta e materiale che noi siamo legati l'uno con l'altro e che da questi legami scaturiscono gli effettivi godimenti dello stare al mondo.

La parola "legame" ci appare preoccupante? Essa è duplice, lega e slega: ci segnala che per rendere concreta la libertà occorre accettare l'esperienza dell'alterità come qualcosa in cui interno ed esterno si riconoscono e si accettano. Ci stiamo allontanando velocemente da una simile consapevolezza critica: vorremmo che società equivalesse a condivisione, a uno star bene e a un essere d'accordo con gli altri senza mettere di mezzo tanti ostacoli. Ma ci accorgiamo, a ogni istante, che questo non è possibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un gruppetto di giovani intento a chiacchierare su una scogliera

Il grande campione a quattro zampe ha vinto più di ogni altro equino da corsa. È un ferrarese nato il 19 maggio del 1995 e ha quindi compiuto 29 anni, che è un'età considerevole visto che superare i 30 anni è impresa rara per questi mammiferi. È evidente che Varenne non ha vissuto nelle baracopoli latinoamericane e s'è meritato una vita agiata e accudita. Più di tanti altri animali da allevamento, essendo ben più redditivo.

Ma, bisogna dirlo, il sesso un suo ruolo positivo l'ha avuto, dal momento che l'attività di fecondatore non è stata inferiore a quella del trotto. Il prelievo del seme veniva fatto tre volte alla settimana, lunedì, mercoledì, venerdì, per 15 anni. Il martedì, giovedì e i fine settimana forse leggeva le cronache di "Galoppo e trotto".

Pare che siano oltre 2000 i figli legittimi di Varenne e chissà quanti illegali ed è di questa, fraudolenta, abbondanza che s'è dovuta occupare la giustizia, perché, italianamente, qualche gaglioffo

SE BASTASSERO I GENI DI UN CAMPIONE

FULVIO ERVAS

s'è messo a smerciare il liquido seminale del povero Varenne non proprio rispettando la legalità. Le statistiche raccontano, però, che tra i 2000 figli di Varenne solo una esigua minoranza si è rivelata gloriosa quanto il genitore.

Questo non significa che tutti gli altri cavalli non siano quei meravigliosi animali che sono. Significa che non si diventa super campioni che tanto facilmente e che ciò che può fare un genitore è passare al proprio figlio i suoi geni che si affiancheranno a quelli dell'altro, condizione non sempre sufficiente per le ambizioni umane. Sufficiente invece per quel

mercato di aspiranti imitatori che avrà fatto carte false, e pagato cifre importanti, per qualche spermatozoo del campione.

La vita professionale di Varenne ci rivela però la forza del mescolare le competenze del mondo (a proposito di identità locali): padre americano, madre italiana, driver romano, nascita emiliana, team di allenamento diretto da un finlandese. Quanta diversità concorre all'eccellenza!

Noi umani dovremmo imparare da questo: non basta essere figli di Dante e Petrarca per saper comporre divine commedie o poesie eterne. La genetica è importante



Varenne, campione a 4 zampe

ma sulla genialità ha un'efficacia modesta. Conta il contesto, il brio dei luoghi e dell'epoca, le correnti relazionali che accendono le menti e forgianno talenti. Scintille di luce quasi mai tra-

smisibili, ma fortunatamente ripetibili in altri momenti e altri luoghi.

L'eccellenza non ha fisadimora.

Se avessimo l'ardimento di applicare l'epopea di Varenne a quella delle nostre generazioni politiche ci accorgeremmo che i grandi statisti del nostro paese sono stati in larga parte sterili nel produrre generazioni capaci di cavalcare come essi hanno cavalcato. Lo si capisce dallo stile di questa campagna elettorale per le europee. Quindi anche i grandi politici, come per Varenne, non trasmettono automaticamente la qualità ai loro discendenti. Molto dipende dall'epoca storica, dal team che li forma, dalla permanenza di forti indicatori civili. E quando questi si diluiscono o, addirittura, si capovolgono, hai voglia nell'attenderti un campione in pista. Benché credano, in molti, d'essere figli di Varenne sono più prossimi a quelli che ne vendono, di straforo, il seme... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

III ANNIVERSARIO

Loredana Capotorto

Sempre con noi.

Mamma e Alessandro

Trieste, 7 giugno 2024

I ANNIVERSARIO

Dott.ssa

Nidia Rovatti ved. Maieron

Con immutato amore.

ANNA con GIULIA, GIANNI, PAOLO, CECILIA

Trieste, 7 giugno 2024

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

TRIESTE



A GIUGNO
TUTTI I GIORNI
SCONTO CENA 10%
(EVENTI ESCLUSI)
PRENOTA ORA
0409510604
AMPIO PARCHEGGIO

Il trasporto pubblico



La linea 20 si allunga da Muggia a Barcola per la stagione estiva

Trieste Trasporti sposta il capolinea da largo Santos a piazzale 11 settembre
Il percorso esteso passerà in Porto Vecchio con stop al Convention Center

Francesco Bercio

Di giorno e di notte, il trasporto pubblico triestino cambia il suo volto. La «piccola rivoluzione» – per usare le parole del presidente della Trieste Trasporti Maurizio Marzi Wildauer – è iniziata a ottobre dello scorso anno, quando sono entrati definitivamente in servizio gli autobus notturni

a chiamata. A partire dalla prossima domenica arriverà, poi, un'altra novità, del tutto inedita per il territorio giuliano: un collegamento diretto fra Muggia e Barcola servito dalla storica linea 20, che vede ampliato così il suo tradizionale percorso.

Il cambiamento è incluso nell'orario estivo 2024, in vigore da domenica fino al pros-

simo 8 settembre e presentato ieri dalla Trieste Trasporti. La volontà di spostare l'attuale capolinea del numero 20 dalla stazione ferroviaria al limitare della pineta di Barcola era emersa alcune settimane fa, ma ora il quadro è stato definito nei particolari, con tanto di fermate già aggiornate e visibili lungo il tragitto.

Scendendo nei dettagli, la

linea 20 seguirà il suo abituale percorso da Muggia a largo Città di Santos ma, anziché fermarsi come accadeva sinora, proseguirà fino a piazzale 11 settembre 2001, transitando lungo la bretella del Porto Vecchio e arrivando alla Pineta di Barcola. In questo nuovo tratto è prevista un'unica fermata: in direzione di Barcola gli autobus faranno sosta da-

vanti al Trieste Convention Center, in direzione Muggia in corrispondenza della rotonda di viale Miramare.

Un'importante precisazione riguarda la gestione delle fermate in largo Città di Santos. Dove sinora si trovava il capolinea della linea 20, la fermata da domenica prossima servirà soltanto i passeggeri che vogliono recarsi a Barcola. Per salire sull'autobus in direzione Muggia, sarà necessario spostarsi di qualche metro, accanto all'ingresso di Porto Vecchio, nei pressi del quale è stata posizionata la nuova fermata.

Le modifiche coinvolgeranno quasi tutte le corse della linea 20, sette giorni su sette: nei giorni feriali, la prima partenza da piazzale 11 settembre avverrà alle 5.45 del mattino, in quelli festivi alle 7.54. Ultima partenza da Barcola alle 20.32, due minuti dopo nei giorni festivi. La durata prevista del nuovo percorso è di circa 40 minuti, ma è chiaro che si tratta di una stima indicativa, che andrà misurata alla prova del traffico estivo.

LE NOVITÀ DI GIORNO E DI NOTTE

LA LINEA 20 E L'AUTOBUS A CHIAMATA (FOTOSERVIZIO SILVANO E LASORTE)

Il programma prevede 70 partenze al giorno in ciascuna direzione che si aggiungono alle 100 dei bus 6 e 36

«Piccola rivoluzione» che permette di arrivare alla capacità di 18 mila passeggeri al mare

La scelta di ampliare il percorso della linea 20 spostando il suo capolinea a Barcola risponde ad almeno due esigenze diverse. Commenta l'assessore alle Politiche del territorio Michele Babuder: «Abbiamo cercato, assieme al presidente Marzi, di sgravare l'ingente flusso di passeggeri che utilizzano le altre linee estive per andare a Bar-

Dopo 19 serate Anubi e Centro congressi annunciano il bis in autunno
Ora due date a San Giusto, con l'attesa per lo show di Cristina d'Avena

Ballo e musica al Magazzino 27 Spopola il servizio della movida

L'INIZIATIVA

Laura Tonerò

Quella della musica e del ballo al Magazzino 27 era una scommessa della società Anubi e del Generali convention center. Alla fine, con

15 mila ingressi in pochi mesi, la sfida è risultata vinta. Complice anche la disponibilità del servizio notturno, che lo scorso novembre la Trieste Trasporti ha deciso di avviare in via eccezionale per le serate al Magazzino 27.

Normalmente il servizio notturno è attivo fino a Bar-

cola solo in estate, per garantire ai giovani un divertimento in sicurezza durante la bella stagione. Con lo stesso spirito, la linea è stata introdotta – con la fermata più vicino in viale Miramare – per tutte le serate organizzate al Magazzino 27.

I ragazzi che dopo aver ballato hanno utilizzato il

Notturmo sono stati tantissimi, con un picco di 632 fruitori salito sull'autobus post disconel weekend tra il 10 e l'11 maggio.

Ma torniamo alle serate e al bilancio di questa prima stagione al Magazzino 27, facendo un passo indietro. Anubi lo scorso anno era rimasta senza una location dove organizzare le sue feste, visto che il Molo IV è stato destinato a ospitare gli studenti della scuola Corsi, oggi oggetto di riqualificazione.

A tendere una mano, fin da subito ai promoter delle serate di musica elettronica è stata la presidenza del Generali convention center (Gcc), intenzionata a garantire alla città uno spazio sta-

bile per eventi anche dedicati ai più giovani. Il centro congressi ha investito sul Magazzino 27, ad esempio sostenendo gli interventi di insonorizzazione. Poi il debutto delle serate – per ora 19 – e il successo, senza intoppi anche sotto il profilo dell'ordine pubblico, malgrado l'importante affluenza. Nessuna rissa, nessuna lamentela per la musica, nessun problema dettato dal consumo di alcolici.

Per il 14 e il 15 giugno sono in calendario le ultime due date della stagione: il 14 con la serata «Broccoletti Pop», con musica indie italiana, e il 15 con «Febbre 90». «La stagione è andata meglio del previsto, siamo soddisfatti anche della col-



Elezioni comunali

IL PICCOLO

VENERDÌ 7 GIUGNO 2024

ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE – COMUNI FINO A 15MILA ABITANTI

LE ISTRUZIONI PER L'USO

1 Come scegliere un candidato sindaco

NOME COGNOME candidato sindaco	●
NOME COGNOME candidato sindaco	●
NOME COGNOME candidato sindaco	●
NOME COGNOME candidato sindaco	●
NOME COGNOME candidato sindaco	●

✗ Si vota per un candidato sindaco tracciando un segno sul suo nome

✍ se ci limitiamo a scegliere un candidato sindaco il nostro voto **NON SI ESTENDE** alle liste collegate, anche se la lista collegata è una sola

2 Come scegliere un candidato sindaco e una lista

NOME COGNOME candidato sindaco	●
NOME COGNOME candidato sindaco	●
NOME COGNOME candidato sindaco	✗
NOME COGNOME candidato sindaco	●
NOME COGNOME candidato sindaco	●

✗ ✗ Si vota per un candidato sindaco e per una lista tracciando un segno sul nome del candidato sindaco e un segno sul simbolo della lista

✍ se tracciamo un segno di voto solo sul simbolo della lista il voto **SI ESTENDE** automaticamente al candidato sindaco collegato

✍ se votiamo per una lista e per un candidato sindaco che **NON** sono tra loro collegati (voto disgiunto), è valido il voto per il sindaco ed è nullo il voto per la lista

3 Come scegliere un candidato sindaco, una lista e uno o due candidati consiglieri

NOME COGNOME candidato sindaco	●
NOME COGNOME candidato sindaco	●
NOME COGNOME candidato sindaco	✗ Tizia
NOME COGNOME candidato sindaco	✗ Caio
NOME COGNOME candidato sindaco	●
NOME COGNOME candidato sindaco	●

✗ ✗ Oltre che per un candidato sindaco e per una lista possiamo votare per uno o due candidati consiglieri scrivendo i loro cognomi accanto al simbolo della lista votata

✍ se votiamo per due candidati consiglieri, uno deve essere di genere maschile e l'altro di genere femminile, **pena l'annullamento della seconda preferenza**

✍ i candidati consiglieri prescelti devono entrambi far parte della stessa lista votata

✍ se scriviamo solo i cognomi dei candidati consiglieri il voto **SI ESTENDE** automaticamente alla lista e al candidato sindaco collegati

WITHUB

Il rinnovo dei Municipi

Elettori ai seggi domani e domenica per eleggere 114 sindaci di cui 17 nella Venezia Giulia. Interessati solo Comuni sotto i 15 mila abitanti per i quali non è prevista l'opzione ballottaggio

Maddalena Rebecca

Poco più di 292 mila elettori, 148 mila donne e 144 mila uomini. Centoquattordici Comuni, di cui tre nell'area triestina e 14 tra Alto e Basso Isontino. Sono i numeri delle elezioni amministrative che, domani e domenica, interesseranno il Friuli Venezia Giulia. Al seggio, infatti, circa un quarto della popolazione della regione, oltre alla scheda marrone per le consultazioni europee, riceverà anche quella di colore arancione (precisamente pantone 137) per scegliere sindaco e consiglieri del proprio Municipio. Una scelta che avverrà in un'unica tornata: tutti i Comuni chiamati al rinnovo hanno meno di 15 mila abitanti. Per loro, dunque, non è pre-

visto il ballottaggio.

APERTURE DEI SEGGI E SCRUTINI

I seggi resteranno aperti domani dalle 15 alle 23, e domenica dalle 7 alle 23. Le operazioni di spoglio per le comunali inizieranno lunedì alle 14, dopo quelle delle europee. In alcuni casi, però, non sarà necessario attendere la serata di lunedì per conoscere il nome del sindaco eletto. In 28 Comuni a correre per la poltrona da primo cittadino c'è un unico candidato a cui, per ottenere la matematica vittoria, basterà superare il quorum del 40% degli elettori. Una soglia più bassa rispetto al passato: la recente riforma della legge elettorale votata dal Consiglio regionale ha portato dal 50% al 40% – esclusi gli iscritti alle li-

Vince l'aspirante primo cittadino che prende più voti. Il riparto dei seggi in Consiglio assegnato con sistema proporzionale

ste Aire degli italiani residenti all'estero – il tetto da raggiungere per rendere l'elezione valida ed evitare il commissariamento. Una circostanza che, nella Venezia Giulia, interessa i piccoli Comuni di Mossa e Farra d'Isonzo.

CHI PUÒ VOTARE

Possono votare tutti i cittadini maggiorenni iscritti nelle liste elettorali dei Comuni interessati. Hanno diritto di voto anche i cittadini dell'Ue residenti in Italia purché abbiano presentato per tempo richiesta di iscrizione nella lista aggiunta dei cittadini comunitari dei residenti. Per quanto riguarda invece i cittadini residenti all'estero iscritti all'Aire, è necessario che facciano fisicamente ritorno a casa, vale a dire nel loro Comune di residenza elettorale. A differenza di quanto accade per le politiche, non è prevista cioè la possibilità di votare nel Paese estero in cui si risiede.

COME SI VOTA

Il voto per il primo cittadino e i consiglieri comunali viene espresso in un'unica scheda. Gli elettori troveranno stampati nome e cognome dei candidati sindaci e, a fianco, i simboli delle liste che li sostengono. Vicino ai contrassegni ci sarà lo spazio per esprimere fino a due voti di preferenza per i consiglieri. Perché entrambi siano validi, però, i candidati indicati dovranno essere di genere diverso: quindi un voto per una donna e un altro per un uomo. In caso contrario sarà considerata valida solo la prima indicazione, mentre la seconda verrà annullata.

L'elettore può anche esprimere il voto solo per il sindaco (tracciando la x sul nome) o

per una lista collegata: in questo secondo caso il voto si intenderà attribuito anche al candidato sindaco.

VOTO DISGIUNTO

Nei Comuni sotto i 15 mila abitanti non è ammesso il cosiddetto voto disgiunto. L'elettore cioè non può esprimere una preferenza per un sindaco e per una lista di uno schieramento non collegato. Cosa accadrebbe nel caso in cui ciò avvenisse? Verrebbe annullato il voto per la lista e attribuito correttamente solo quello al sindaco.

SINDACO E DISTRIBUZIONE DEI SEGGI

Le elezioni amministrative, come detto, prevedono l'elezione diretta del sindaco: vince chi ottiene il maggior numero di voti. La composizione del Consiglio è determinata con il sistema proporzionale e l'attribuzione di un premio di maggioranza. Nei Comuni con popolazione sino a 3 mila, alla lista o alla coalizione collegata al sindaco eletto vengono attribuiti i due terzi dei seggi; nei Comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti è attribuito invece il 60% dei seggi. A conquistarli, naturalmente, saranno i consiglieri che hanno ottenuto più preferenze rispetto ai colleghi di lista. Gli altri posti a disposizione verranno assegnati con il cosiddetto metodo d'Hondt che chiama in causa resti e quozienti. Spetta, di diritto, un seggio a tutti i candidati alla carica di sindaco non eletti, collegati a una lista o a un gruppo di liste che hanno ottenuto almeno un eletto. —

Elezioni comunali 2024

Alle urne 7.768 elettori per San Dorligo della Valle Sgonico e Monrupino

Il centrosinistra è assieme alla Slovenska skupnost solo a Dolina con Coretti dove il centrodestra di Massi è sostenuto da due liste della minoranza slovena

Ugo Salvini

Sono 7.768 gli elettori residenti nei comuni di San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino chiamati al voto domani e domenica, per scegliere i rispettivi sindaci e i consiglieri comunali. Un test importante, che cade assieme alle elezioni europee, per la scelta politica dei municipi. Gli elettori chiamati alle urne, rispettivamente 5.150 (2.557 uomini e 2.593 donne) a San Dorligo della Valle, 1.816 (914 e 902) a Sgonico e 802 (410 e 392) a Monrupino, sono chiamati a scegliere chi governerà il loro territorio nel prossimo quinquennio. Un compito molto impegnativo per le realtà dell'Altipiano triestino.

ITEMI IN CAMPO

In ciascuna delle tre realtà territoriali, infatti, esistono complesse problematiche locali da affrontare, delle quali si è discusso molto nel corso di una campagna elettorale a tratti vivace, dove non si sono risparmiate le accuse, severe, e le critiche anche all'interno delle stesse coalizioni. Basti pensare che, a San Dorligo della Valle, da anni si continua a parlare dell'inquinamento da cattivi odori, attribuito alle emissioni dei depositi della Siot, senza che si sia finora trovata una soluzione in grado di soddisfare tutte le parti in causa, o del fenomeno dell'immigrazione clandestina, considerando che la cosiddetta "rotta balcanica" lambisce numero-

se frazioni del territorio. A Sgonico invece si è discusso molto di sviluppo turistico, di sicurezza, di crescita della produzione agricola, con specifico riferimento ai comparti del vino e dell'olio. A Monrupino uno degli argomenti più gettonati nei vari incontri pre elettorali è stato quello relativo al riassetto della viabilità al valico di Ferneti, crocevia di valenza internazionale, che necessita di una rivisitazione, facendo però al contempo estrema attenzione a non ledere gli interessi degli operatori della zona. Tutte situazioni che hanno generato tensioni nell'intero arco politico locale.

QUI SAN DORLIGO DELLA VALLE

A San Dorligo della Valle, il

centrosinistra ha vissuto una lunga e difficile fase di travaglio, prima di arrivare all'individuazione di un candidato sindaco buono per tutti. In particolare Pd e Slovenska skupnost hanno dovuto confrontarsi, a lungo e anche in maniera serrata, per approdare poi alla soluzione che vede candidato sindaco Alessandro Coretti, "suggerito" da Rifondazione comunista, che correrà con una lista propria, e l'avvallo del Pd, ma con l'accorgimento che, in caso di successo, il suo vice sarà Marko Savron, espressione della Ssk. La novità è rappresentata dal sostegno alla coalizione di una nuova formazione, Patto per Dolina, composta da elementi dei Cinque Stelle e di Adesso Trie-



MANIFESTI ELETTORALI
UN CICLISTA DAVANTI AI TABELLONI
(FOTO ANDREA LASORTE)

Strappo in Carso Sardoč-Hrovatin Duello sulla Rocca Kosmina-Skabar

ste. Anche sul fronte del centrodestra si è dovuto attendere non poco per avere la conferma di quello che sembrava fin da subito il candidato sindaco naturale, Roberto Massi. A sostenerlo un listone unico, espressione di Fratelli d'Italia, Forza Italia, Lega e Noi moderati, ma non solo. Si sono affiancati la lista Gombac, da tempo presente nel panorama politico locale, e la nuova lista Uniti, capitanata da Alessandro Kompare che però ha do-

LE CANDIDATURE PER IL COMUNE DI MONRUPINO



MARTINA SKABAR



TANJA KOSMINA

INSIEME PER MONRUPINO



Luca Barberis
Erica Corvi
Ivo Jevnikar
Tamara Komar
Lorenzo Milic

Roberta Skabar
Renato Pelessoni
Cinzia Starc
Marko Pisani
Maurizio Vidali

LISTA PROGRESSISTA



Marjan Verša
Melania Kalz
Omar-Jozef Marucelli
Silvana Petaros
Claudio Germani

Urška Ravbar
Roberto Dedenaro
Vesna Guštin
Jan Skabar
Mitja Kemperle

ALLEANZA VERDI E SINISTRA



Tiziana Cimolino
Morris Čok
Elisa Moro
Giorgio Millo

Claudio Mella
Andrea Vivoda
Renato Davi'
Rossano Bibalo



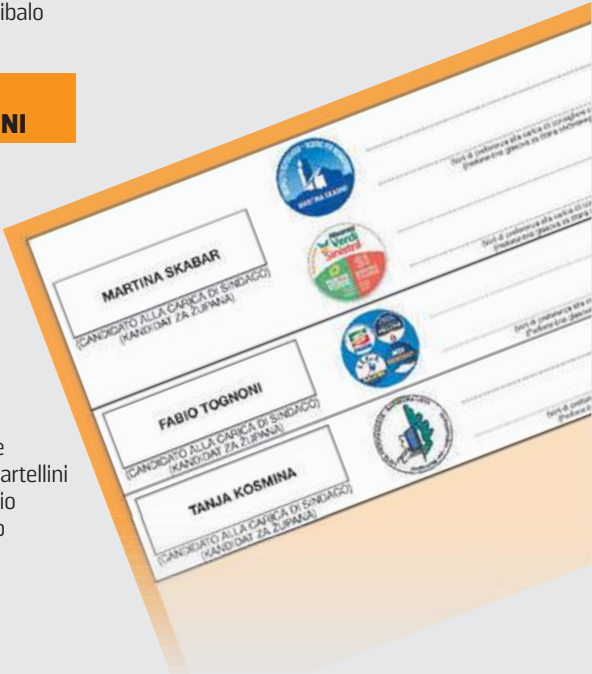
FABIO TOGNONI

CENTRODESTRA PER MONRUPINO



Daniela Del Monaco
Guido Ghergorina
Elisabetta Riccioli
Alessandro Maranzina

Sonja Vale
Antonio Martellini
Fabiana Vio
Erik Penco



WITHUB

LE CANDIDATURE PER IL COMUNE DI SGONICO



MIRKO SARDOČ



MONICA HROVATIN

ALLEANZA VERDI E SINISTRA



Aljoša Čok
Alessandro Capuzzo
Elisa Moro
Franco Strain
Gabriella Zamperlo

Claudio Mella
Elena Toncelli
Renato Davi'
Giorgio Millo
Morris Čok

INSIEME



Martina Borghetti
Martina Budin
Maria Antonella Celea
Igor Černjava
Rado Jagodic
Martin Lovrenčič

Aleks Milic
Sharon Ostrouska
David Pupulin
Boris Rebec
Federica Rupeno
Vesna Skrlj

SQUADRA COMUNE PER SGONICO



Neža Gruden
Massimo Bassanese
Lucija Milic
Andrea Blasina
Patrizia Romagna
Richard Cosliani

Daniela Stocca
Matteo Dolliani
Diego Pecar
Marino Pernacich
Denis Pilat
Dimitri Žbogor



CHIARA PUNTAR

CENTRODESTRA PER SGONICO



Alfonso Aversa
Patrizia Bresciani
Renzo Cusina
Daniela Del Monaco
Francesco Dorigo
Fabiana Vio

Guido Ghergorina
Nicola Guarino
Augusto Luchi
Adriano Ostrouska
Alessandro Vidali



WITHUB

Elezioni comunali 2024



vuto prendere atto dell'uscita dei candidati consiglieri Roberto Klobas e Robert Tul, delusi dall'apparentamento. Ma in ogni caso, per la prima volta, il voto di italiani e sloveni guarda al centrodestra. Resta favorito il centrosinistra, specie dopo lo strappo sventato della Ssk, che avrà la concorrenza della lista Verdi Territorio ambiente, frutto dell'accordo fra i Verdi di Tiziana Cimolino e la storica "civica" di Roberto Drozina, candidato sin-

daco. Oltre alla corsa degli autonomisti guidati da Giorgio Marchesich, anch'egli candidato sindaco, che propone la federazione del Territorio libero di Trieste.

QUI SGONICO

Un confronto serratissimo, tutto interno al centrosinistra, si annuncia anche a Sgonico. A movimentare una scena politica tradizionalmente tranquilla è stato l'ex sindaco e assessore, Mirko Sardoc il quale,

LA SCHEDA



San Dorligo della Valle
 Sono 5.150 gli elettori (2.557 uomini e 2.593 donne) a San Dorligo della Valle. Queste le sezioni: scuola elementare Voranc (Dolina, 419) sezioni 1 e 6, Biblioteca comunale (Bagnoli della Rosandra, 507/A) 2, Ex Ufficio postale 3, Scuola elementare Ivan Zamejski (Domio, 72) 4 Centro culturale Ukmarr (Lacotisce) 5 e 7.



Sgonico
 Sono 1.816 gli elettori a Sgonico (914 uomini e 902 donne). Queste le sezioni: Borgo Grotta Gigante 77 sezione 3, Scuola elementare Sgonico (Sgonico, 48) 1, Sales ex scuola elementare 2.



Monrupino
 Sono 802 gli elettori a Monrupino (410 uomini e 392 donne). Casa Bubnic (Repen 86 è la sezione unica che comprende tutti gli iscritti aventi diritto di voto per il più piccolo comune della provincia di Trieste.

a pochi mesi dal voto, ha deciso di uscire dalla giunta, di cui era componente, e dalla maggioranza, per sfidare l'alleata di sempre, l'attuale sindaca Monica Hrovatin. Sostenuto dalla Slovenska skupnost, Sardoc ha creato la lista Squadra comune per Sgonico, alla quale si è apparentata l'alleanza Verdi Sinistra, per rimarcare l'appartenza a uno schieramento (nel Goriziano la Ssk guarda invece al centrodestra). Fra i due gioca un ruolo da terzo incomodo Chiara Puntar, candidata sindaca del centrodestra unito, forte dell'esperienza maturata per anni in Consiglio comunale di Duino Aurisina.

QUI MONRUPINO

Lotta all'ultimo voto anche a Monrupino, altro comune nel quale il centrosinistra si presenta diviso e dove si propone l'identico duello di cinque anni fa: Tanja Kosmina, attuale sindaca, espressione della lista Progressista, sfidata da Martina Skabar, proposta dalla lista Insieme per Monrupino e Verdi Sinistra. Durante la campagna elettorale i due schieramenti si sono reciprocamente accusati di non aver voluto un accordo per governare assieme, raggiunto in passato. Anche a Monrupino c'è quella che, sulla carta, è la terza forza in campo: il centrodestra, che propone candidato sindaco Fabio Tognoni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REGOLE

Voto con turno unico per sindaco e consiglieri

Quelle di sabato 8 e domenica 9 giugno saranno elezioni a turno unico, dunque senza ballottaggio. Si decideranno con una singola chiamata alle urne le consultazioni amministrative in programma a San Dorligo della valle, Sgonico e Monrupino, tutti comuni al di sotto dei 15 mila abitanti, dove quindi non è previsto il secondo turno fra i due contendenti meglio piazzati. Vince insomma il candidato che raccoglie un voto in più degli altri.

Gli elettori saranno chiamati a esprimere il voto su una singola scheda, dove potranno barrare il nominativo di uno dei candidati sindaci e il simbolo di una lista a essi collegata. I votanti potranno inoltre esprimere la preferenza per due candidati consiglieri, purché siano di genere diverso. Non è ammesso il voto disgiunto: l'elettore deve votare necessariamente per un sindaco e una lista appartenenti al medesimo schieramento.



Tabelloni elettorali a Sgonico

Le amministrative servono a rinnovare la composizione dei Consigli comunali scaduti. Spazio a 16 eletti nell'aula di San Dorligo, a 12 rappresentanti nell'assemblea di Sgonico e a 10 consiglieri sui banchi di Monrupino. I seggi saranno attribuiti con premio di maggioranza e quindi suddivisi proporzionalmente sulla base dei risultati di lista.

L'indicazione dei componenti della giunta comunale spetta al sindaco. Gli esecutivi uscenti contano 5 assessori a San Dorligo, 3 a Sgonico e altrettanti a Monrupino. —

LE CANDIDATURE PER IL COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE



ALESSANDRO CORETTI

PATTO PER DOLINA



Cinzia Sancin
 Walter Zeriali
 Massimo Bertuzzi
 Sandro Clemente
 Luciano Derganc
 Federica Maffei

Sara Merlak
 Barbara Milazzi
 Gabrijel Ota
 Ilary Slatich
 Gabriele Zucca

RIFONDAZIONE COMUNISTA SINISTRA EUROPEA



Paolo Paoletti
 Tanja Canciani
 Mauro Caselli
 Savina Cosina
 Roberto Filipac
 Bruno Kneipp
 Tanja Mauri
 Daniela Michellini

Igor Ota
 Antonio Paccione
 Martina Parovel
 Alessandro Sgambati
 Kevin Sigoni
 Luca Sorini
 Dejan Stepančič
 Marina Trenta

PARTITO DEMOCRATICO



Alenka Vazzi
 Giacomo Buzzai
 Fiorella Benčič
 Franco Crevatin
 Alessandra Coloni
 Antonio Ghersinich
 Luciana Depolo
 Walter Kalc
 Miroslava Kretschmar
 detta Mira

Dario Javier Lobato Freire
 Diana Martinelli
 Eric Medvet
 Natalia Tamburini
 Roberto Potocco
 Franca Žerjal
 Riccardo Simonc

SLOVENSKA SKUPNOST



Marko Savron
 Elisabetta Sormani
 Davide Štokovac
 detto Stolli
 Mara Bertocchi
 Saša Marsetti
 Katja Dolhar
 Tomaž Petaros

Neža Petaros
 Damian Raseni
 Milena detta
 Milenka Rustia Ota
 Albert Tul
 Eva Zerjul
 Niko Tul



ROBERTO DROZINA

VERDI TERRITORIO AMBIENTE



Tiziana Cimolino
 Ileana Ferfoggia
 Alen Kermac
 Marialuisa Pizzulin
 Elena Toncelli
 Laura Riccardi Stravisi
 Andrea Vivoda

Rossano Bibalo
 Alessio Labbate
 Roberto Cernigoi
 Alessandro Capuzzo
 Gabriella Zamperlo
 Franco Strain



GIORGIO MARCHESICH

TERRITORIO LIBERO DI TRIESTE



Radimiro Dragovic
 Tanja Stupar
 Pietro Cainero
 Elena Cicala
 Piero Conestabo
 Adriano Deluca
 Gabriella Deluca
 Victor Dudine

Paola Gava
 Giorgio Gherlanz
 Saemira Hanaj
 Roberto Porporati
 Paul Püschel
 Luca Urdih
 Lea Vukman
 Andrea Zafnik



ROBERTO MASSI

UNITI



Alessandro Kompare
 Massimo De Palma
 Claudio Sineri
 Roberto Klobas
 Stefano Rosso
 Stefano Schak

Robert Tul
 Edi Bazec
 Dajana Kocovar
 Lara Macovaz
 Margherita Guida
 Viviana Tul

LISTA GOMBAČ



Boris Gombač
 Maria Serena Scomersich
 Davide Antoni
 Elvira Diminich
 Leonilda Valentinuzzo
 Claudio Zupin

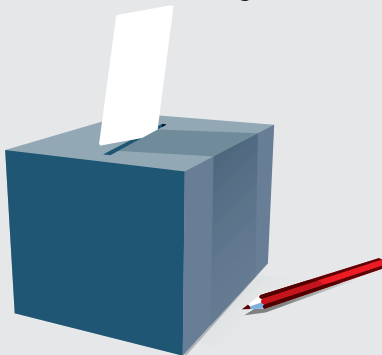
Silvana Mergiani
 Pierluigi Matassi
 Orlando Rutigliano
 Stelio Gripari
 Maurizio Coretti
 Giovanni Pozzobon

CENTRODESTRA PER SAN DORLIGO DELLA VALLE



Alfonso Aversa
 Lorella Grison
 Patrick Caroppo
 Helen Prelessi
 Giovanni Civita
 Elisabetta Riccioli
 Renzo Cusina

Paola Riccobon
 Marcello Giuseppe Lauriola
 Jessica Zocchi
 Antonio Lippolis
 Alessandro Maranzina
 Fabio Perini Giovannelli
 Sergio Rudini



WITHUB

Elezioni comunali 2024

LE LISTE PER STARANZANO



Luciana SOLDÀ Candidata sindaco

Staranzano Cittadini Liberi

Matteo Andreini	Chiara Florit	Annalisa Buffa
Silvia Ostuni	Claudio Lucas	Edlir Hasanllari
Gabriella Elisabetta	Barbara Ortolani	Arianna Dell'Amico
Coprivez	Marcello Giorda	Rossella Biasiol
Fabrizio Bertini	Anila Zorzin	Francesco Orlando
Daniela Peternelli	Giuseppe Corbatto	



Giuliano VENUDO Candidato sindaco

Lega FVG



Fulvio Fragiaco
Andrea Burlini
Annalisa Visintin
Armando Furlani
Martina Pellizon
Costantino Zulini
Edmondo Cappello
Barbara Peluffo
Giorgio Garonna
Ivan Scarpin
Laura Gruden
Tommaso Lucchini
Martin Furlan
Nicola Gerini
Alex Cocolet
Paola Bonaldo

Forza Italia



Andrea Buiatti
Michele Turco
Sandra Fulgenzi
Salvatore Petriccione
Manuel Julian Zicchinolfi
Alessia Calvo
Emanuele Calvo
Maria Natali
Gaetano Aliperti
Vladimir Amico
Ciro Esposito Alaia
Ilva Greatti

Noi Moderati



Domenico Arriscato
Barbara Tramontini
Domiziano Nappo
Angela Borghesi
Valentin Macorini
Brigita Senekovič
Roberto Penzavalli
Marta Bonessi
Vito Rabbia
Serena Battistella detta Serena
Vincenzo D'Aponte
Tatiana Del Gaiso
Enrico Torino

Giuliano Venudo sindaco



Igor Felluga
Daria Gherlani
Cinzia Vit
Angelo Raffaele Panarito
Francesco Visintini
Giorgio Pisaniello
Tiziano Pacor
Laura Miorin
Giacomo Buiatti
Massimo Migliaccio
Rossana Sandrin
Manila Visintin
Vincenzo De Luca Bossa
Davide Calabro'
Elena Calligaris
Lorenzo Florida

Fratelli d'Italia

Elisa Oddo	Denis Del Torre	Giancarlo Gianneo
Enrico Bortolus	Gino Carnevale	Marialuisa Tommasini
Pierpaolo Freschi	Paola Bressan	Davide Benetello
Rossella Splendido	Dario Visintin	
Raffaele Digiaco	Alessia Gon	
Diego Birsà	Claudio Caporicci	



Marco FRAGIACO Candidato sindaco

Staranzano Insieme



Giampiero Acquavita
Antonella Antoniutti
Alessia Banci
Paolo Barbana
Laura Bertogna
Luca Bortolotto
Simone Campobasso
Donata Canu
Marco Coprivez
Vladimiro Dijust
Donatella Ferrante
Giada Gallina
Fabio Morea
Valentina Nicassio
Riccardo Pica
Paola Scarel

PD



Flavio Pizzolato
Giovanna Baldo
Antonella Bolletti
Donato Canzoniero
Sabrina Farella
Giuseppina Gambin
Roberto Grillo
Paola Francesca Moretto
Massimo Palmieri
Sara Paronitti
Michele Piatto
Diego Urizzi
Maria Vernole
Erik Viurna
Claudio Zearo
Ilario Zorzin

Sinistra per Staranzano



Roberta Russi
Matteo Negrari
Federica Biasiol
Igor Cernic
Monia Azzano
Diego Deluisa
Mina Dell'Anna
Nicola Pellicani
Sara De Luca
Fulvio Dose
Daniela Brigante
Fabio Cascioli
Bianca Della Pietra
Alessandro Presot
Alessandro Fedel
Paolo Quarino

Staranzano in movimento



Ilaria Dal Zovo
Brian Harland
Micaela Candolf
Francesco Capasso
Nastassja Masseria
Maurizio Miani
Lucia Gabas
Gianni Schiavon
Annalisa Virgolin
Andrea Pistoia
Elena Rolletta
Ermanno Macchitella
Eros Jeremic



A guidare la coalizione l'ex bancario Venudo. Il centrosinistra risponde schierando l'indipendente Fragiaco. In gara anche l'outsider Soldà

Il centrodestra tenta la spallata nel fortino rosso di Staranzano

Ciro Vitiello / STARANZANO

Da vent'anni a questa parte, nelle elezioni amministrative, a Staranzano non si registrava un simile boom di liste e aspiranti consiglieri per il rinnovo del Consiglio comunale e l'elezione del successore di Riccardo Marchesan, al governo per due mandati. Sulla scheda gli elettori troveranno i simboli di 10 formazioni politiche - 5 del centrodestra, 4 del centrosinistra e una civica "apartitica" -, per un totale di 151 nomi in gara, in maggioranza "matricole" che hanno deciso di mettersi in gioco e a disposizione della comunità.

Quanto agli obiettivi, il centrodestra aspira apertamente al "ribaltone", punta cioè a ottenere a tutti i costi la vittoria, finora sempre appannaggio del centrosinistra. Un'intenzione più volte espressa negli incontri della coalizione con i cittadini, che ha portato ad una campagna elettorale particolarmente intensa. Dopo molto tempo, la sensazione dell'attuale minoranza è di poter davvero centrare la vittoria

Ben 151 i nomi inseriti nelle 10 liste pronte a darsi battaglia per uno scranno in Consiglio comunale

e avviare un cambiamento politico del paese. Il centrodestra propone come candidato sindaco Giuliano Venudo, 35 anni di esperienza lavorativa in un istituto di credito locale. È sostenuto da 5 liste con 72 aspiranti consiglieri che gli hanno dato piena fiducia in questo mandato: Lega Salvini Premier, Forza Italia, Noi Moderati, Fratelli D'Italia-Giorgia Meloni e Lista civica Giuliano Venudo-Sindaco Staranzano. A coordinare i lavori della coalizione Venudo, anche l'ex consigliere comunale di Staranzano fino ad aprile 2022, Tiziana Maioretto del Carroccio, ora assessore a Monfalcone nella giunta Cisant.

Di contro il centrosinistra ha tutta l'intenzione di con-

fermarsi al governo di Staranzano per continuare e migliorare il lavoro finora intrapreso, scegliendo come candidato sindaco "indipendente", Marco Fragiaco, molto conosciuto per aver lavorato per 43 anni prima come insegnante e poi come dirigente scolastico in particolare all'Istituto Brignoli-Einaudi-Marconi. È appoggiato da 4 formazioni con 61 componenti: "Pd, Sinistra per Staranzano e Staranzano Insieme, Staranzano in Movimento. Il coordinamento dell'organizzazione della coalizione è stato affidato a Margherita Tonut.

"Staranzano Liberi Cittadini" è la terza forza che si presenta alle elezioni con la candidata sindaco Luciana Soldà, ex funzionaria della Camera del Commercio di Gorizia. «Siamo l'unica formazione che non è condizionata dai partiti politici - afferma - vogliamo dare veramente fiducia alla gente perché i cittadini sono stanchi delle promesse». Il coordinamento della formazione è affidata all'ex consigliere comunale di Staranzano pentastellato Lucio Vidoz.

Elezioni comunali 2024



A San Lorenzo Clocchiatti punta al poker, insidiato da Medeot
Corsa autonoma della Slovenska Skupnost a Doberdò e Savogna

Turriaco cerca l'erede di Bullian

Uscenti a caccia di bis nei piccoli Comuni

Laura Blasich / TURRIACO

Nei piccoli Comuni dell'Alto e Basso Isontino la sfida sarà per la quasi totalità tra sindaci uscenti e volti nuovi. Fa eccezione Turriaco, dove a raccogliere l'eredità di Enrico Bullian, eletto nel 2014 e nel 2019, ma da aprile 2023 consigliere regionale, è Nicola Pieri, peraltro vicesindaco in carica. Pieri potrà contare sull'alleanza al governo da dieci anni, quella formata da Pd e LiberaMente a Turriaco. Se la vedrà con Elisabetta Spina, espressa da FdI, alla guida della civica Per Turriaco costruita da tutto il centrodestra, che nel paese bisiaco sembra avere poche possibilità di vittoria: nel 2019 il trionfo di Bullian fu schiacciante (74% contro il 26% del leghista Stefano Mattiussi).

A Doberdò del Lago il primo cittadino uscente Fabio Vizintin, sostenuto dalla civica Unità Cittadina-Občinska Enotnost, che raccoglie Pd e sinistra, punta al terzo mandato. In lista figurano anche gli assessori uscenti Daniel Jarc e Vlasta Jarc. Il secondo candidato sindaco che si definisce "indipendente" è Peter Ferfo-

Nel Municipio del Basso Isontino la sfida è tra l'attuale vicesindaco Pieri e l'esponente di Fratelli d'Italia Spina

glia, appoggiato dalla civica Zaživimo Občino-Viviamo il Comune e dalla Slovenska Skupnost. Cinque anni fa Vizintin raccolse il 63% dei consensi, staccando quindi non di poco l'avversario di allora, Aldo Jarc che, sostenuto dalla Lista per Doberdò, si fermò al 37%.

A San Lorenzo Isontino sarà sfida fra due "pesi massimi" vistol' oggettiva popolarità in paese: l'uscente Ezio Clocchiatti in corsa per il suo quarto mandato (e secondo consecutivo) e Feliciano Medeot, alla sua prima volta, un treno che ripassa 10 anni dopo l'ipotesi-candidatura poi sfumata nel 2014. Clocchiatti, classe 1953, ex dipendente di IrisAcqua, si ripresenta con la sua civica Insieme, che conta su cinque conferme. Pro-

mette battaglia, dal canto suo, Medeot, classe 1975, presidente della Fidas Isontina (autosospeso dall'incarico vista la partita elettorale) e direttore della Società Filologica Friulana. È affiancato dalla civica Comunità in Comune, per metà composta da under 30. Nel 2019 Clocchiatti, che fronteggiava due concorrenti, vinse con il 61,58%.

Anche a Savogna d'Isonzo il primo cittadino uscente Luca Pisk, sostenuto sempre dalla lista Občinska enotnost-Unità cittadina e vincente 5 anni fa con il 62,49%, dovrà vedersela con la Slovenska Skupnost e il suo candidato Kristian Tommasi, capogruppo di opposizione nella lista Radici e futuro. Il partito ha sciolto le riserve dopo la lunga riflessione seguita al mancato accordo pre-elettorale con la maggioranza che ha finora guidato il municipio. A sostenere Tommasi due liste, quella della Ssk e quella dalla civica Tommasi sindaco, nata dalla sinergia messa in atto dai gruppi di cittadini di estrazione moderata che si sono avvicinati alle riunioni della sezione "Remo Devetak" della Ssk. —

LE LISTE A TURRIACO

WITHUB



Elisabetta SPINA
Candidato sindaco

Per Turriaco



Antonio Romano
Eleonora Parovel
Paolo Pastor
Michele Gabrielli
Alex Cocolet
Marialuisa Tommasini
Pierpaolo Fabris
Laura Gruden



Nicola PIERI
Candidato sindaco

Pd



Ferruccio Barea
Giacomo Cettul
Carla De Faveri
Giorgia Degrassi
Francesca Ferigo
Eugenia Manià
Lorenza Marani
Massimo Merlo
Gianni Mosetti
Giovanni Sammito
Matteo Tonzar
Lisa Vettorel

LiberaMente
A Turriaco



Oriana Basezzi
Francesco Condolf
Angela Cugini
Claudio Farneti
Marco Fioretto
Simone Marchesan
Aurora Ortolani
Paola Spanghero
Federico Tomasella
Raffaele Tomasella
Francesca Ulcigrai
Giovanni Zorba

LE LISTE A DOBERDÒ

WITHUB



Fabio VIZINTIN
Candidato sindaco

Lista Občinska Enotnost -
Unità Cittadina



Robert Bastiani
Naika Cernetti
Zora Černic
Laura Ferfolja
Gregor Gergolet
Daniel Jarc
Vlasta Jarc
Andrej Lakovič
Marco Padovan
Alan Preschern
Silvano Semolič
Marko Vizintin



Peter FERFOGLIA
Candidato sindaco

Lista Slovenska
Skupnost



Eleonora Pahor
Mirko Marusic
Giulia Bressan
Brigita Senekovič
Ester Ferletič
Andrej Ferletic
Paolo Vizintin
Mariano Juan Breclj
detto Marjan

Lista Zaživimo Občino -
Viviamo il Comune



Lamberto Soranzio
Greta Lefons
Martin Juren
Andrej Radetti
Andrea Pizzignach
Evelin Černic
Jessica Jarc
Marco Crasnich

LISTE SAN LORENZO



Ezio CLOCCHIATTI
Candidato sindaco

Lista Insieme



Beatrice Polo
Denise Fedele
Marta Grion
Nicoletta Venturoli
Rosita D'Ercoli
Fabio Di Gregoli



Feliciano MEDEOT
Candidato sindaco

Comunità in Comune



Elia Avaglio
Luca Blason
Salvatore Garau
Monica Medeot
Valdi Medeot
Lorenzo Moretta

Marco Passon
Simone Piotrowski
Rosalba Terpin
Alice Turus
Dario Visintin
Gaia Visintin

LISTE PER SAVOGNA

WITHUB



Kristian TOMMASI
Candidato sindaco

Slovenska
Skupnost



Martina Šolc
Avguštin Devetak
Gemma Kovic
Andrej Čevdek
Roberta Visintin
Mariano Černic
Andrej Čavdek
David Černic

Tommasi Sindaco Župan
/ Savogna D'isonzo
Sovodnje Ob Soči



Pietro Brumat
Martina Fait
Luca Castellan
Neva Petejan
Denis Čotic
Manuel Frandoli
Manuela Piani
Enzo Tomasini



Luca PISK
Candidato sindaco

Občinska Enotnost
Unità cittadina



Alenka Florenin
Ljubica Butkovič
Erik Figelj
Erik Petejan
Edoardo Sambo
Alida Passon
Marco Kovic
Mitja Ozbot
Andrej Drosghig
Beatrice Cijan
Carolina Parmesani
Sara Piva

Elezioni comunali 2024

Un candidato ogni 33 residenti Record di aspiranti consiglieri nella Gradisca post Tomasinsig

Tredici liste e 3 potenziali primi cittadini. A giocare un ruolo chiave le civiche

Luigi Murciano / GRADISCA

Grande affollamento all'ombra della Fortezza per il dopo-LindaTomasinsig. Con ben 13 liste e un "esercito" di 193 candidati consiglieri – più o meno uno ogni 33 abitanti – Gradisca d'Isonzo si apre alla successione del primo sindaco donna della sua storia (due mandati, ha rinunciato al terzo) con un autentico primato regionale di partecipazione attiva al voto. Il centrosinistra per prolungare i suoi 20 anni al governo, centrodestra e civismo per spezzare un'egemonia iniziata nel 2004 col post Gianni Fabris, ultimo sindaco puramente centrista (e democristiano) della città.

I temi caldi in città sono tanti: non certo soltanto la ben nota, complessa convivenza con le strutture ministeriali per

stranieri Cpr e Cara, ma soprattutto il ruolo mandamentale di Gradisca, la sua vocazione culturale, turistica e commerciale, il futuro dei beni demaniali come Castello ed ex caserma Toti Bergamas, le tante opere pubbliche. Il rinnovamento nella continuità del centrosini-

Sfida tra un assessore uscente, un nome noto nel commercio e un fondatore dei Cittadini

stra uscente è rappresentato dalla coalizione sorta attorno ad Alessandro Pagotto, 47enne ingegnere della Protezione Civile regionale, vicesindaco ed assessore uscente - per un decennio - ai Lavori pubblici. Pagotto guida un campo largo

con tre partiti tradizionali (Pd, Rifondazione Comunista, il ritorno del MoVimento 5 Stelle sulla scena politica cittadina dopo un lustro) e due civiche: Borghi Per La Fortezza, consolidata da due mandati, e la new entry Al Centro Le Persone, civica di riferimento del candidato.

Il centrodestra, dopo i veti e controveti che costarono carissimo cinque anni or sono, stavolta si presenta compatto e con i propri simboli a sostegno di Beniamino Ursic. 76 anni, già commerciante nel centro storico di Gorizia e successivamente amministratore condominiale, è consigliere uscente del Carroccio. Oltre alla Lega, corrono per lui Fratelli d'Italia, Forza Italia e la sua civica, Gradisca Rinasce.

Non si sente affatto un terzo incomodo, ma autentica alter-

nativa il civico Claudio Verdimenti. Ingegnere e commercialista, 72 anni, fra i fondatori degli allora Cittadini Fvg, è alla quarta candidatura a sindaco e sin dal 2004, quando il suo movimento sfiorò una clamorosa vittoria contro Franco Tomasini, è riferimento riconosciuto delle diverse opposizioni succedutesi a palazzo Torriani. Sogna una città amministrata senza influenze delle segreterie di partito. Quattro le civiche centriste che lo accompagnano: la "sua" Gradisca Civica, Per il Bene Comune (guidata da due consiglieri polemicamente usciti dalla maggioranza uscente, Rocco Sinicropi e David Cernic) e le due liste portate in dote dall'ex coordinatore Fdi Fabio Barletta, che ha rotto col partito di Giorgia Meloni: Gradisca Viva e Gradisca Pulita. —



LE LISTE PER GRADISCA		
Beniamino URSIC Candidato sindaco		
Lega Fvg	Forza Italia	
Massimiliano Cattarin	Giovanni Bressan detto Gianni	
Andrea Di Matteo	Michele Punteri	
Rachele Nascimben	Raffaele Paparo	
Luca Bressan	Martina Miklus	
Alessandro Ballaben	Alessandra Marc	
Beatrice Depauli	Oronzo Giacomo Labate	
Bruno Usopiazza	Ilva Greatti	
Francesca Simsig	Gianfranco Zotter	
Andrea Biasutto	Sharon Daidone	
Daniela Peric	Lidia Anna Paravano	
Adriano Viola	Gianluca Persoglia	
Matteo Trevisan	Massimo Pettarin	
Rebecca Zuch	Giovanni Bressan	
Bruno Borghi	Maurizio Bressan	
Rosa Nascig		
Marco Calcedonio Ferrara	Gradisca Rinasce	
Fratelli d'Italia	Vincenzo Guglielmo	
Cecilia Bartole	Giorgio Cecon	
Fulvio Zandomeni	Mario Boscarol	
Arianna Iancis	Ernesto Quattrone	
Michele Paradiso	Marco Ursic	
Verdiana Angelino	Loredana Amerelli	
Saverio Milo	Giovanni Savogin	
Sabrina Martinuc in Coana	Gianfranca Pasqual	
Andrea Leban	Margherita Monteleone	
Barbara Zuppello	Modesta Puzzer	
Andrea Risi	Giorgio Giorgieri	
Giancarlo Gianneo		
Kevin Cucit		
Enrico Franco		
Michele Gabrielli		
Roberto Semoli		
Domenico De Castro		
Claudio VERDIMONTI Candidato sindaco		
Gradisca Civica	Per il Bene Comune	
Lara Ariganello	Kristian Assi	
Amedeo Borghes	Renzo Battauz	
Giovanni Boscarol detto Vanni	Fabia Cabrini	
Enrico Furlan	David Černic	
Mara Gallas	Giovanni Curto	
Alessandro Grandi	Nunzia Frontino	
Andrea Lenardi	Rita Marizza	
Elena Marino	Claudia Pecorari	
Ivano Giovanni Marino	Pasquale Picariello	
Maria Masau	Gian Giulio Semino	
Vito Petriccione	Rocco Sinicropi	
Carlo Soravia	Thomas Solidoro	
Erica Viso	Graziella Spessot	
Simon Vitti	Paola Visintin	
Gradisca Viva	Gradisca Pulita	
Fabio Barletta	Luca Usopiazza	
Salvatore Pugliese	Valentina Visintin	
Roberto Innocenti	Roberto Petta	
Violana Passon	Fausto Cocolo	
Giorgio Bregant	Giorgia Varotto	
Giada Orzan	Isabella Ragno	
Alessandro Modde	Cristiano Usopiazza	
Luigi Usopiazza	Antonio Esposito	
Maurizio Dossi	Arianna Borri	
Fulvio Faccioli	Dario Nicolausig	
Mara Vecchiet	Mara Di Blas	
Anna Bonelli	Eleonora Gira	
Vincenza Peluso	Yuri Gava	
Moreno Passon	Giancarla Nativo	
Nadia Grion	Gianluigi Martinis	
Genj Furlan	Libero Cadenaro	
Alessandro PAGOTTO Candidato sindaco		
MoVimento 5 stelle	Rifondazione comunista	Al centro le persone
Ilaria Dal Zovo	Angela Baldassi	Giulio Bon
Michele Freschi	Vittorio Bressan	Elisabetta Marussi
Riccardo Freschi detto Freschi	Stefano Cian	Fabiana Brancolini
Franco De Rose	Dario Furlan	Ciro Masiello
Nastassja Masseria	Gianfranco Guidolin	Bruno Castellan
Emanuela Cecotti	Antonello Marega	Nina Marcuta
Ermanno Macchitella	Patrizia Marega	Flavio Bosco
Franco Michelin	Patrizia Munarin	Daniela Zampar
Brian Harland	Stefano Pizzo	Simone Braidotti
Fabiano Thomann	Alessandro Rosset	Manuela Milana
Marisa Maurigh	Claudio Rossi	Roberto Lago
Annalisa Virgolin	Francesca Santini	Maurizio Fuser
	Seydou Sow	Sara Msatfi
	Mariana Varone	Stefano Zanfagnin
	Norberto Violano	Francesca Vecchiet
	Giada Zampar	Maura Giordani
Borghi per la Fortezza	Partito Democratico	
Stefano Capacchione	Enzo Boscarol	Michele Sersale
Marta Cervo	Raffaele Bravin	Coumba Sy
Davide Catano	Zoe Cattarin	Marco Zanolla
Ada Blasini	Paola Cocco	
Alessandro Craighero	Francesca Colombi	
Marina Di Bert	Ferdinando Di Dato	
Stefano Barbiero	Matilde Fontanin	
Amelia Di Filippo	Simona Frigerio	
Brando Pettarin	Fabio Lorenzon	
Alessia Facchin	Luisa Pollino	
Cristina Lenardon	Andrea Redivo	
Francesco Labile	Erica Rocco	
Carla Narduzzi	Roberta Saunig	
Elena Medeot		
Eva Battistel		
Luca Tommasini		



Lo strappo tra gli ex alleati pesa sul voto a Grado E il centrosinistra spera

Nessuna intesa a centrodestra. Schierati due nomi distinti: Bredeon e Marin

Antonio Boemo / GRADO

I cittadini gradesi tornano alle urne per eleggere il ventunesimo (dal 1948 a oggi) sindaco dell'Isola. Una realtà che, in questo lasso di tempo, ha vissuto anche 9 commissariamenti: , inizialmente quelli prefettizi, negli ultimi tre casi - compreso l'ultimo, quello dell'attuale commissario Augusto Viola - su indicazione della Regione. Sono complessivamente 6.920 gli elettori chiamati alle urne, compresi i residenti all'estero (279) che però, finora, non si sono presentati a ritirare la scheda elettorale per le amministrative.

Un'elezione attesa, quella per il rinnovo del Consiglio comunale con la scelta del nuovo sindaco, poiché arriva dopo l'ennesima caduta di

una giunta, vale a dire quella, durata due anni, guidata dall'ex primo cittadino Claudio Kovatsch. Una caduta – è necessario riparlare per spiegare l'attuale quadro di coalizioni e candidature – provocata dalle dimissioni presentate simultaneamente

Il presidente della Git e il giovane imprenditore se la vedranno con Corbatto

da sei consiglieri di centrosinistra, dall'esponente di Amore Grado e da tre eletti di Fratelli d'Italia, partito che faceva parte della maggioranza e aveva espresso anche il vicesindaco con importanti incarichi di giunta. Lo strappo

consumato lo scorso anno si riflette sull'attuale composizione delle squadre: il centrodestra si presenta agli elettori spaccato con due candidati sindaci. Una circostanza che, inevitabilmente, potrebbe agevolare la corsa del centrosinistra. Tanto che oggi, nell'isola, i pronostici si fanno non tanto sul numero di voti che prenderà questa o quella coalizione, bensì quante preferenze si porteranno via a vicenda le forze di centrodestra.

La gara riguarderà, come detto, tre candidati a sindaco, sostenuti ciascuno da tre liste. In ordine di sorteggio gli elettori troveranno scritto per primo sulla scheda elettorale il nome del giovane imprenditore Giovanni Battista Bredeon che ha dalla sua Fratelli d'Italia, Coraggio Italia e

Uniti per Grado. C'è poi il centrosinistra con il dipendente comunale responsabile del settore tributario, Giuseppe Corbatto che si presenta con tre liste (Grado Democratica, Corbatto Sindaco e Grado Futura) che, seppur due di queste, con titolazione diversa poiché accolgono anche non tesserati, si riferiscono una al Partito Democratico e un'altra a Open Grado e a Liber@. Terzo candidato sindaco Roberto Marin (e nel caso venisse eletto per lui sarebbe la terza volta alla guida della città), attuale presidente della Git, sostenuto da Forza Italia, Marin Sindaco e Lega.

A poche ore dall'apertura dei seggi l'incertezza regna sovrana, tanto che molti immaginano una vittoria con uno scarto di pochissimi voti.

LE LISTE PER GRADO

WITHUB

Giovanni Battista BREDEON

Candidato sindaco



Fratelli d'Italia



Roberto Borsatti
 Roberto Camuffo
 Adriana Cester
 Roberta Colombo
 Michela Corbatto
 Pietro Di Salvo
 Alessandro Foschiatti
 Maddalena Grillo
 Giulio Pastorichio
 Maurizio Patruno
 Stefano Princi
 Riccardo Ronchiato
 Giorgio Tortora
 Martina Anna Vergaro
 Werther Vio de Minelli
 Mirko Zerbin

Coraggio Italia



Maurizio Delbello
 Roberto Meneghel
 Christian Degrassi
 Nevio Scaramuzza
 Dante Marocco
 Arianna Zentilin
 Alice Marin
 Sara Damonte
 Sara Del Colle
 Silia Scaravetti
 Alexander Drago
 Alessandro Burg
 Luca Tarlao
 Simone Troian
 Domiziano Nappo
 Giancarlo Pilastro

Uniti per Grado



Gioia Corbatto
 Paolo Corbatto
 Antonio Esposito
 Gianluca Ferlino
 Carlo Furlanut
 Emiliano Gordini
 Monica Maran
 Alessandro Marchesan
 Alessia Marchesan
 Margherita Maria Marchioni
 Gian Luca Marizza
 Cristiano Meneghel
 Stefano Minney
 Gianluca Recchia
 Giuseppe Scaramuzza
 Valentina Vivani

Giuseppe CORBATTO

Candidato sindaco



Grado Democratica



Laura Zanella
 Luciano Cicogna
 Luciano Cicogna detto ingegnere
 Paolo Corbatto
 Raimondo Corbatto detto Ray
 Emanuele Dal Dan
 Lidianna Degrassi
 Mariagrazia Facchinetti
 Samantha Frausin
 Rodolfo Fumolo detto Rudy
 Edi Gregori
 Giuseppe Mega
 Emanuela Penso
 Erika Podiani
 Flavio Zanetti

Corbatto sindaco



Maurizio Toso
 Alessia Gaddi
 Gianfranco Padovan
 Mauro Attura
 Lucia Mariano
 Grazia Turci
 Gianluca Pommella
 Giuseppe Marchesan detto Pino
 Simonetta Lauto
 Paolo Mario Giorda
 Fedora Foschiani
 Sara Malusà
 Andrea Metti
 Luca Zuberti
 Valerio Oriti
 Paolo Zulini

Grado Futura



Greta Reverdito
 Alessio Gratton detto Fudo
 Sara Polo
 Giovanni Marchesan detto Gian
 Annamaria Gordini
 Federico Degrassi detto Moka
 Eleonora Molea
 Raul Julian Scachinke detto Julian
 Marta Cester
 Oscar Lugnan
 Caterina Viscomi
 Massimo Degrassi
 Silvamaria Fregonese
 Giuseppe Giovanni Polo
 Michele Gaddi
 Mario Frausin

Roberto MARIN

Candidato sindaco



Forza Italia



Renato Bonaldo
 Alessandro Bean
 Gianfranco Benolich
 Nicole Cadenaro
 Daniela Gaddi
 Fabio Lorefice
 Elisabetta Gaddi detta Lilly
 Emanuele Maran
 Maria Marin detta Augusta
 Cesarino Mesce
 Marco Patruno
 Simone Quargnali
 Stefania Raugna
 Francesco Ricci
 Boghdadi Shahat Hessin Seliman detto Omar
 Tiziano Troian

Marin sindaco



Filippo Marin
 Giovanni Andrea Baldassi
 Renata Bert
 Fabio Camuffo
 Paolo Chiusso
 Erika Freschi
 Sergio Gereon
 Francesco Marchesan
 Giorgia Menichino
 Sara Monferà
 Lucio Penso
 Ferruccio Polo
 Barbara Robazza
 Antonio Scaramuzza detto Tonci
 Igor Titon
 Fabio Scaramuzza detto Cagnol

Lega



Raffaella Fiormaria Marin
 Salvatore Cavarretta
 Franca Chiarcos
 Graziano Casonato
 Pasqua Nocerino
 Marco Zorz
 Paola Valerio
 Iginio Mantoani
 Ilaria Panizzolo
 Lorenzo Quargnali
 Alessandra Sparta
 Giulio Gaspari
 Davide Ciriello
 Paolo Di Lullo
 Roberto Vedovato
 Alessandro Quagliozzi

Elezioni comunali 2024

Corse solitarie, new entry e grandi ritorni

Un unico candidato a Farra e Mossa. Nella piccola Dolegna corrono addirittura in tre. A San Floriano Humar insidia il vice

LE LISTE A DOLEGNA



Lucio BERNOT
Candidato sindaco

Tradizione fa futuro



Astrid Bressan
Alessandro Caprara
Marta Casasola
Antonio Dell'Aversano
Nicola Minisini
Alida Turco
Sandro Zuppel



Doriano FRUSCALZO

Lista Voltin Pagine -
Lista civica per Dolegna
del Collio

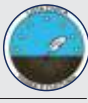


Gian Paolo Brach
Liviana Bean
Lara Bombardini
Alessio Scioletti
Marco Maggi
Floriana Poldrugo
Maurizio Armando Merlo
Stefano Laurencig
Gianlaura Lunardi
Dimitri Roner



Carlo COMIS

Lista civica
Terra e cultura



Vilma Collarig
Teresa D'Amico
Elisa Don
Loris Laurencig
Fabrizio Mascarin
Mauro Perusin



Carlo COMIS

Progetto
Dolegna



Isabel Cantarutti
Dimitri Cozzarolo
Milena Delvecchio
Sandra Gasparutti
Alessandro Sannino
Enrica Scribano
Marco Sgubin

WITHUB

LE LISTE A FARRA D'ISONZO



Stefano TURCHETTO
Candidato sindaco

Farra Viva



Debora Bonutti
Muhammad Asif Akhtari detto Asif
Domizia Brandellero
Davide Genco
Elena Brumat
Valentino Laudicina
Jessica Furlan
Fabrizio Lodolo
Francesca Merlino



Stefano TURCHETTO
Candidato sindaco

Impegno
Comune
per Farra



Lorena Zorzut
Fabio Verzegnassi
Muriel Innocente
Ivano Giovanni Marino
Rosmarie Greco
Michele Feresin
Valentina Brumat
Lorenzo Cevdek
Alessia Zangrando

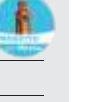
WITHUB

LISTA PER MOSSA



Emanuela RUSSIAN
Candidato sindaco

Progetto per Mossa



Aisha Boh
Andrea Bullitta
Roberto Feresin
Serena Fogliadini
Paolo Medeot
Marina Mian
Michel Mucci
Marco Lucio Olivo
Moreno Pellizzon
Lorenzo Santillo
Agnese Sfiligoi
Valentina Suligoi

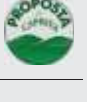
WITHUB

LISTE PER CAPRIVA DEL FRIULI



Daniele SERGON
Candidato sindaco

Proposta
per Capriva

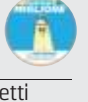


Pierpaolo Braidotti
Sabina Capello
Christian Piani
Enrica Manfreda
Rossella Dosso
Elisa Cuzzit
Anna Roversi
Andrea Sturm
Mattia Medeot
Giulio Tirel
Eugenio Aiello
Jacopo Nadali



Maurizio PECORARI
Candidato sindaco

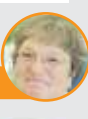
Capriva
migliore



Paolo Tonut
Pierina Bonfrate Benedetti
Marisa Cardegna
Gualtiero Grion detto Walterut
Ruggero Grion
Piero Marangon
Fabio Olivo
Giovanna Rosini
Erika Simeoni
Sofia Terpin
Silvana Trampuz
Simone Vecchiet

WITHUB

LE LISTE A MEDEA



Maria Pia CISILIN
Candidato sindaco

Vivere Medea



Piero Bertossi
Davide Cisilin
Piero Desinano
Marco Fontana
Emanuele Gereon
Giuseppina Praino
Maurizio Santoro
Chantal Scozzina
Arianna Sellan
Simone Tuan



Igor GODEAS
Candidato sindaco

Idea per Medea



Alessandra Benvenuti
Elisa Berlasso
Patrizia Cannas
Alessandro Donda
Damiano Grattoni
Nadia La Milia
Fabio Medeot
Giacomo Musulin
Carla Perusin
Francesca Sodano

WITHUB

A Mariano Visintin, per 10 anni a capo della giunta, darà battaglia al suo ex assessore e attuale sindaco Sartori

Scontro tra liste civiche ad Aquileia Ben quattro formazioni senza simboli di partito in campo a Gonars

Un presidente di seggio vidima le schede elettorali

LISTE SAN FLORIANO DEL COLLIO



Marjan DRUFVKA
Candidato sindaco

Slovenska
Skupnost

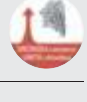


Marilena Corsi
Matija Corsi
Milko Di Battista
Katrin Komjan
Gabrijel Lango
Fabijan Muzic
Matej Pintar
Donatella Serafino
Edi Skok
Martina Valentincic



Maja HUMAR
Candidato sindaco

Občinska Enotnost-
Unità Cittadina



Giuseppe Terpin
Tamara Mizerit
Katja Stekar
Andrej Juretic
Lara Colja
Valentina Terpin
Valter Hlede
Janja Korsic

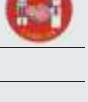
WITHUB

LISTE PER MARIANO DEL FRIULI



Cristina VISINTIN
Candidato sindaco

Impegno comune

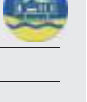


Alessandro Bozzi
Ornella Calligaris
Marta Celante
Eleonora Donda
Tommaso Gallo
Simona Medeot
Stefano Olivo
Luca Seculin
Paolo Silvestri
Roberto Spizzo
Michela Stanic
Francesca Visintin



Luca SARTORI
Candidato sindaco

MarianCorona



Francesca Bregant
Federico Ungaro
Franco Silvestri
Luca Turri
Corrado Pipp
Sandra Fabris
Valentino Visintin
Marina Virgulin
Lucina Fillput
Flavio Zoff
Sara Martinetto
Enrico Donda

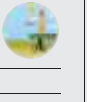
WITHUB

LISTE PER AQUILEIA



Marco FONZARI
Candidato sindaco

Uniti per Aquileia



Mauro Andrian
Alberto Filippo Donat
Ornella Donat
Mauro Fogar
Claudia Giordani
Andrea Lepre
Giulia Mattiuzzo
Elena Menon
Franco Nicoletti
Evelyne Paulin
Chiara Giovanna Pipani
Livio Puntin
Maurizio Sverzut
Flavio Trevisan
Claudio Vazzoler
Roberta Ventura



Emanuele ZORINO
Candidato sindaco

Aquilea Viva



Roberto De Cubellis
Chiara Jarc
Francesco Cossar
Daniela De Marchi
Emilio Michelin
Anna Piorar
Michele Priano
Consuelo Perizzolo
Thomas Civita
Sofia Bramuzzo
Stefano Salmeri
Ornella Dovier
Isaac Zampieri
Andrea Moscatelli
Claudio Furlanut
Sara Pascolo

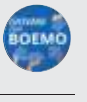
WITHUB

LISTE GONARS



Ivan Diego BOEMO
Candidato sindaco

Giovani
con Boemo



Beatrice Miatto
Elisa Strizzolo
Giada Lazzaro
Luca Gregorat
Mattia Menon
Stefania Di Barbora
Enrico Del Frate
Chiara Beltramino
Federico Stocco
Chiara Bearzi
Leonardo Paolini
Ivan Aiza



Ivan Diego BOEMO
Candidato sindaco

Lista Civica
Boemo Sindaco



Maria Cristina Stradolini
Daniela Savolet
Davide Savorgnan
Irene Martellosi
Franco Budai
Mattia Baggio
Beatrice Drigo
Riccardo Schiff
Caterina Panni
Emanuele Orsaria
Paolo Pettinà
Edi Agostino Aizza
Alessandro Fabro
Mattia Tonizzo

WITHUB

Alex CITTADELLA



Alex CITTADELLA
Candidato sindaco

Insieme
Lista Civica



Serena Araboni
Alessio Tondon
Elisa Sabot
Massimo Italo Cecotti
Denise Di Blas
Alberto Dose
Simonetta Dri
Filippo Marcolini
Francesca Fava
Mauro Tavaris detto Titi
Tania Turri
Emanuele Moretti
Daniele Simone Candotto
Michele Antonio Ioan
Rodolfo Cocco
Nicolas Boemo



Alex CITTADELLA
Candidato sindaco

#Gonars
Civica



Isabella Tondon
Ivan Cignola
Helga Ferro
Marco Florit
Elisa Moretti
Simone Ferrara
Lara Del Mestre
Carlo Zarcone
Syria Sticchi
Nicola Di Tommaso
Patrizia Maria Tavaris
Lauro Giuseppe Cocetta
Carlo Tondon
Fabrizio Martellosi
Carlo Tavaris
Elisetta Moretti detta Lisetta

WITHUB

L'ORARIO ESTIVO

Le altre novità da domenica fino a settembre

Oltre al prolungamento del percorso della linea 20 fino a Barcola, l'orario estivo 2024 – in vigore da domenica fino all'8 settembre – prevede alcuni cambiamenti ormai abituali per il tra-

sporto pubblico locale della Trieste Trasporti (nella foto il presidente Maurizio Marzi Wildauer). Verranno innanzitutto sospese fino a settembre le linee 55, 56 e 57 dedicate alle scuole, così come



le corse di mercoledì dell'autobus notturno a chiamata. Verrà poi ripristinata la linea 36 – già in funzione negli ultimi fine settimana – fra via Giulia e il bivio di Miramare, con circa cinquanta partenze giornaliere da ciascun capolinea. La linea 9 verrà prolungata, nella

fascia oraria 7.30-19.30, fino a riva Traiana, per garantire il collegamento con lo stabilimento balneare Ausonia. Infine, tornerà da domenica la linea 70, attiva solo al sabato e alla domenica, che collegherà con 21 partenze al giorno Visogliano e Sistiana mare. —

Il trasporto pubblico



cola». Da questo punto di vista, il contributo che porterà la nuova linea 20 è considerevole: con 70 partenze giornaliere – che si sommano alle 60 corse in ciascuna direzione della linea 6 e alla cinquantina della linea 36 – per quest'estate la capacità di trasporto passeggeri a Barcola annunciata dalla Trieste Trasporti è superiore a 18 mila posti.

L'altro fattore è legato all'obiettivo di incrementare i collegamenti con l'area di Porto Vecchio, per garantire «una fruizione in ordine e in sicurezza» del complesso. La prospettiva indicata dal presidente della Trieste Trasporti, Maurizio Marzi Wildauer, guarda però già al medio lungo termine: «Nei nostri auspici – afferma – la linea dovrebbe essere in futuro servita esclusivamente da autobus elettrici, con frequenza ogni cinque minuti». Una specie di «metropolitana leggera di superficie», conclude il presidente di Trieste Trasporti. La «piccola rivoluzione», insomma, è soltanto all'inizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre 11 mila biglietti staccati nei dieci mesi del servizio a chiamata Da marzo +50% con gli stop a San Giacomo, Baiamonti e Valmaura

Gli amanti della notte scelgono l'autobus Richieste da record e 28 nuove fermate

IGIOVANI

I numeri erano già significativi nelle prime settimane, ma la svolta risale allo scorso 8 marzo, quando l'area interessata dal servizio è stata estesa alla periferia, fino a includere piazzale Cagni. A poco meno di un anno dall'inaugurazione – avvenuta a luglio del 2023 – il bilancio per gli autobus notturni a chiamata parla di un autentico successo. Tanto che la Trieste Trasporti ha deciso di regalare, ai due utenti più attivi, un viaggio in Spagna: i vincitori verranno annunciati a fine luglio, nel corso di un evento che celebrerà il primo anno dall'inaugurazione.

Partiamo proprio dalle statistiche ufficiali della Trieste Trasporti, ricordando che il progetto vede anche la collaborazione dell'Università di Trieste e della Regione. Il mese di maggio si è chiuso con un numero complessivo di 11.332 passeggeri trasportati dall'avvio del servizio, per una media di 96 utenti a notte. Più di 5 mila i download effettuati dell'applicazione «TSonDemand», necessaria per prenotare gli autobus notturni (vedi articolo sotto).

In estate saranno tre i mezzi impiegati nel weekend dalle 22 alle 4.30. A bordo presenti due guardie giurate

Soggiorno premio in Spagna per i due utenti più attivi. L'annuncio a luglio per festeggiare il primo anno

Per capire la dimensione reale delle cifre, occorre specificare che gli autobus sono attivi soltanto di mercoledì, venerdì e sabato a partire dalle 22 (per quest'estate rimarranno in funzione esclusivamente venerdì e sabato). Tre i mezzi mobilitati ogni notte, con punti di sosta principali in piazza Venezia e piazza Oberdan.

Ma il dato che balza immediatamente allo sguardo è, come detto, l'incremento di passeggeri registrato da marzo in poi: la media è salita a 144 passeggeri per serata,

un aumento superiore al 50 per cento. A spiegare l'impennata dei passeggeri è l'attivazione di 28 nuove fermate, fra le quali Valmaura, via Baiamonti, piazza Perugino e San Giacomo. Il Carso resta ancora escluso. Recentemente è stato inoltre allungato l'orario di disponibilità degli autobus, fino alle 4.30 di notte.

La soddisfazione dei triestini per questo tipo di offerta non rimane nascosta nelle statistiche, ma si palesa addirittura sotto forma di ringraziamenti agli autisti. «Mi è capitato più volte – racconta Massimiliano, conducente della Trieste Trasporti spesso impegnato in orario notturno – di essere fermato da passeggeri entusiasti, una cosa impensabile di giorno».

D'altronde, osserva sempre Massimiliano, si tratta di «un'utenza molto selezionata», perché «l'obbligo di prenotazione fa sì che non salgano malintenzionati o peggio». E, sempre per una questione di sicurezza, su ogni autobus notturno sono presenti almeno due guardie giurate.

Altro elemento notevole è la platea di utenti, dominata ovviamente dagli studenti e dai giovani, ma capace di raggiungere anche profili diffe-



Alcuni passeggeri a bordo dell'autobus notturno FOTO LASORTE

renti: «Ci sono tante famiglie – spiega Massimiliano – e soprattutto lavoratori notturni». Non ultimo, a fare la differenza è il prezzo della singola corsa (pari a 2 euro), che rende l'opzione dell'autobus a chiamata particolarmente vantaggiosa per chi debba viaggiare di notte.

«I risultati sono ampiamente superiori alle aspettative – commenta Aniello Semplice, amministratore delegato di Tpl Fvg – perché nessun altro servizio a chiamata in Italia ha raggiunto risultati del genere». Il proget-

to ha cercato di mantenere vivo il dialogo con gli studenti, principali beneficiari del servizio: «La collaborazione con l'Università – prosegue Semplice – ha consentito di costruire un'offerta che corrisponde esattamente alla domanda dei giovani». Prova ne è l'aumento del numero di fermate, trasformatesi in un volano. Ora sembra che si sia raggiunto un equilibrio, ma non è detto che il servizio non venga rafforzato in futuro. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



laborazione con il Generali convention center – dice Gianfranco Mesghetz della Anubi – e visto che era la prima volta che ci muovevamo in quel contesto, questi primi mesi al Magazzino 27 sono serviti per prendere in qualche modo le misure, così da poter organizzare la prossima stagione in maniera ancora più efficiente».

Parere positivo, a due date dalla fine del calendario di Anubi nel magazzino del vecchio scalo, viene espresso anche da Roberto Morelli, presidente del centro congressuale: «C'è stata sempre piena sintonia con gli organizzatori che si sono confermati all'altezza delle esigenze, e va sottolineato come in 19 serate non abbia-

mo mai ricevuto una lamentela o riscontrato un problema». Condizioni che portano anche Morelli a «confermare che in autunno gli eventi riprenderanno».

Per l'estate l'attività di Anubi si sposterà per due serate al Castello di San Giusto. La prima «Trash Nite» è fissata per il 25 luglio e si preannuncia già da tutto esaurito, considerando che l'ospite sarà Cristina d'Avena con le storiche sigle dei cartoni animati. Una serata organizzata da VignaPr e Good Vibrations Entertainment in collaborazione con Anubi. Per il 31 luglio si ballerà con la serata «Broccolotti Pop» e l'artista emergente Faccianuvola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REGOLE

Una app per prenotare anche in tempo reale Tariffa fissa di 2 euro

Per prenotare una corsa del servizio notturno a chiamata di Trieste Trasporti, è necessario scaricare l'applicazione «TSonDemand». Gli autobus sono disponibili mercoledì, venerdì e sabato (d'estate è sospeso il mercoledì) dalle 22 alle 4.30. L'elenco delle fermate è consultabile sul sito di Trieste Trasporti, ma indicativamente si sviluppano da Barcola a

piazzale Cagni, coprendo tutto il centro città e la zona universitaria fino a San Ciliario e piazzale Gioberti.

Una volta scaricata l'applicazione, è possibile prenotare una corsa in anticipo o in tempo reale. Si può scegliere il percorso desiderato all'interno della mappa delle fermate, indicando quindi il numero di passeggeri fino a un massimo di 20

utenti per volta.

Una volta selezionato il percorso, l'applicazione propone la prima corsa disponibile nella giornata e nella fascia oraria indicate: si può scegliere di partire dopo una determinata ora, oppure di arrivare entro un determinato orario.

Se confermato il viaggio, l'applicazione comunica al cliente l'avvenuta prenotazione e la fascia oraria di partenza.

Il giorno del viaggio, con un anticipo di circa trenta minuti, viene comunicato via sms l'orario esatto di passaggio dell'autobus.

Il costo del biglietto prevede una tariffa fissa di 2 euro, da acquistare direttamente sull'applicazione. —

LA PRIMA E UNICA GUIDA AI RISTORANTI DI VENEZIA

I 100 da non perdere

Alessandro Tortato

I RISTORANTI DI VENEZIA

Sapori Storie Luoghi:
i 100 da non perdere

Ronzani Editore

LA PRIMA E
UNICA GUIDA
AI RISTORANTI
DI VENEZIA

Con i QR Code che
ti accompagnano
alla meta

CON IL QR CODE
CHE TI ACCOMPAGNA
ALLA META

€ 9,90

oltre al prezzo
di copertina

Dal 31 maggio
in edicola con

Corriere *Alpi*

Messaggero *Veneto*

la Nuova *di Venezia e Mestre*

il mattino *di Padova*

la tribuna *di Treviso*

IL PICCOLO

In collaborazione con
Ronzani Editore

I RISULTATI DEL TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Il Rossetti e la stagione record Superati i 204 mila spettatori

Il presidente Granbassi: «Più presenze che residenti in città, caso unico in Italia»
Picco di incassi a quota 5.573.884 euro. I più visti Il Fantasma dell'opera e Cats

Martina Seleni

«Più spettatori al Rossetti che abitanti a Trieste: nessun capoluogo regionale ha un teatro che per numero di spettatori riesca ad avvicinarsi al numero di abitanti della città». Lo ha affermato ieri il presidente del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia Francesco Granbassi, nel corso di una conferenza stampa convocata per annunciare i risultati della stagione 2023-2024. Risultati «strabilianti», a partire dai 204.282 ingressi che testimoniano quanto sia importante il Politeama per il territorio.

«Il record di spettatori – ha detto Granbassi – si accompagna anche al record di incassi da abbonamenti e da sbigliettamento, per il secondo anno di seguito, che stavolta ha toccato la cifra di 5.573.884 euro. Voglio sottolineare anche che l'incremento si è tradotto in un passaggio da 108 mila agli attuali 200 mila spettatori rispetto alla stagione 2017-2018. Ma devo anche ribadire che il nostro compito non è battere dei record, bensì essere sempre più parte attiva nella crescita della vita culturale ed economica della città».

Il presidente del Rossetti ha ricordato che nel 2023 il teatro ha chiuso con un bilancio di oltre 11 milioni di euro di ricavi che, se confrontati con i 6.696.000 del 2019, l'ultimo anno pre covid, fanno capire quanto il teatro sia cresciuto in questi anni. «Una crescita armonica – ha specificato Granbassi – che ha portato un incremento di spettatori in tutti i settori. A questo proposito bisogna dire che, se da una parte ci sono numeri che aumentano, dall'altra ci sono anche dei numeri che diminuiscono: mi riferisco all'età media dei nostri spettatori, che è scesa moltissimo, passando dai 55 anni della stagione 2018-2019 ai 43 anni del 2023-2024. Senza contare i bambini e i ragazzi delle scuole».



In alto Tonel, Granbassi e Valerio. Sotto, due immagini di The Phantom of the Opera e Cats FOTO LASORTE

A proposito della presenza dei bambini a teatro, è intervenuto il direttore Paolo Valerio, che considera i progetti con le scuole uno dei fiori all'occhiello del Rossetti. «Il nostro obiettivo – ha affermato Valerio – è la formazione di un nuovo pubblico. Quest'anno abbiamo portato lo spettacolo di figura "Raggio di Luna" di Giampiero Lapilli in 57 scuole d'infanzia, applaudito da 3.289 piccolissimi spettatori. Per le primarie abbiamo invece prodotto "Le cronache della discarica" di Paola Bonessi, uno spettacolo sostenuto

dall'assessorato regionale alla difesa dell'ambiente per sensibilizzare i bambini sulla tutela della natura. Non dimentichiamo nemmeno che al Rossetti c'è la scuola di teatro StarTS Lab di Luciano Pasini».

Se volessimo fare una classifica degli spettacoli più visti da grandi e piccini, troveremmo sul podio "The Phantom of the Opera" di Andrew Lloyd Webber, con i suoi oltre 20 mila spettatori raccolti in 16 recite, e al secondo posto ancora Webber con "Cats". La medaglia di bronzo, invece va a una produzione del Rossetti: "La

Coscienza di Zeno" per la regia di Paolo Valerio con Alessandro Haber nel ruolo di protagonista. Un grande risultato per il direttore del Teatro Stabile, che ha collezionato molti sold out e calorose accoglienze anche in tournée, realizzando l'altro obiettivo che gli sta più a cuore: raccontare a tutta Italia l'anima di Trieste. Per concludere, Paolo Valerio ha sottolineato l'importanza della rete di sinergie con realtà artistiche e culturali del territorio, con la Regione e con il Comune di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONTENITORE ALL'ESTERNO

Piazza e zona pedonale per allargare gli spazi Dialogo con il Comune



Gli spazi davanti al Rossetti e la scalinata in via Strehler FOTO LASORTE

«Investire nel Rossetti si traduce in un ritorno economico per la città». Lo ha detto ieri il vicesindaco Serena Tonel, da sempre vicina al mondo dei teatri anche in qualità di assessore. «I numeri del Rossetti – ha specificato Tonel – sono sorprendenti rispetto a quelli di qualche anno fa. Questi numeri sono resi possibili dal massiccio ritorno del pubblico nei teatri dopo il Covid, ma c'è anche un altro elemento: un importante gioco di squadra tra il Rossetti e le istituzioni. Il Comune è sempre presente rispetto alla condivisione di idee, possibilità e progetti. Fare sinergia è una delle nostre carte vincenti. Ma c'è anche un grande gioco di squadra interno al teatro, grazie al lavoro del presidente, del direttore, del CdA, del collegio dei revisori e di tutti i dipendenti. Trieste è grata al Rossetti per gli spettacoli che offre, e siamo orgogliosi del fatto che questo teatro stia diventando un punto di attrattività sempre più importante per il territorio».

Il legame tra il Teatro Sta-

bile del Friuli Venezia Giulia e il Comune di Trieste presto regalerà altre sorprese. «Da diverso tempo – ha anticipato il presidente Francesco Granbassi – abbiamo un'interlocuzione con il sindaco Roberto Dipiazza, rispetto a un progetto molto interessante, che darà ulteriore impulso alle attività del Rossetti. L'idea è quella di pedonalizzare l'area davanti al teatro, trasformandola in una piazza dove il nostro pubblico, ma anche tutti i cittadini, possano trascorrere del tempo. L'auspicio è che questa piazzetta possa essere utilizzata anche per spettacoli all'aperto. Vogliamo infatti portare il Rossetti fuori dal Rossetti: lo stiamo già facendo in diversi luoghi della città, ma avere uno spazio che ci consenta di offrire spettacoli subito fuori dalla porta d'ingresso è uno dei nostri obiettivi. Questo progetto è già in lavorazione, e spero che assieme al Comune possa essere annunciato in tempi relativamente brevi».

M. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STATO DI AGITAZIONE PER GLI ISTRUTTORI EDUCATIVI

Casa Blu di via Scalinata Per la Cisl la struttura è inadeguata e carente

Carenza di ambienti, difficoltà di accesso, barriere architettoniche, locali senza finestre e mancanza di privacy, la Cisl Fp denuncia le gravi criticità che, anche raccogliendo le lamentele di utenti e operatori, il sindacato rileva nella sede di Casa Blu in via della Scalinata, dove da palazzo Galatti tre anni fa sono stati trasferiti una parte degli uffici dei



Francesca Turcino della Cisl Fp

Servizi sociali. «Quella sede – spiegano Walter Giani, Francesca Turcino e Romina Dazzara della Cisl – avrebbe dovuto essere una soluzione temporanea, invece pare stia divenendo definitiva, nonostante la struttura non risulti consona al progetto di housing sociale cui è stata destinata». La Cisl riferisce come «le assistenti sociali della Uot 1 siano costrette a spostarsi in via dei Moreri per incontrare i loro assistiti, dandosi le turnazioni su di una scrivania condivisa e in una stanza che l'estate scorsa aveva superato i 35° di temperatura».

Lo stesso sindacato interviene con Cgil, Uil, Ugl e Cisl sulla questione legata al-

la futura gestione dell'asilo nido di Roiano, comunicando lo stato di agitazione degli istruttori educativi. Le stesse sigle denunciano come «nei Servizi educativi sia in atto un uso distorto della normativa per la richiesta di straordinari e cambi turno», e informano «che in mancanza di avvenuta conciliazione, verrà proclamato il blocco delle prestazioni straordinarie da parte degli stessi lavoratori». Chiedendo «l'esperimento della procedura conciliativa e di raffreddamento», i sindacati si riservano, «qualora questa avesse esito negativo, ogni forma di mobilitazione, non escludendo lo sciopero della categoria». —

IN BREVE

L'esposto

Adesso Trieste all'Agcom sulle parole di Bernetti

Riccardo Laterza (At) ha segnalato il Comune di Trieste agli enti competenti per una presunta violazione del divieto di comunicazione istituzionale previsto durante le campagne elettorali. La denuncia riguarda la partecipazione di Giulio Bernetti, dirigente del Comune, presidente del Consorzio Ursus e Rup della cabinovia, a un'iniziativa elettorale, durante la quale ha definito il tema dell'impatto ambientale dell'opera «una puttanata». —

La denuncia

Aveva la patente falsa e l'auto in fermo fiscale

Guidava con una patente falsa, per questo un automobilista è stato denunciato dalla Polizia locale per uso di atto falso, e multato appunto per guida senza patente. È stato disposto anche il fermo del suo veicolo. Il reato è emerso nel corso di un rilievo per un incidente stradale. Gli agenti si sono insospettiti dal fatto che l'uomo, italiano, avesse consegnato una patente straniera. Il suo veicolo era tra l'altro già sottoposto a fermo fiscale. —

Il battesimo del nuovo impianto realizzato dal terminalista Samer recuperando un sito degradato comunale

In via Locchi inaugurato Trieste Campus Complesso sportivo a servizio della città

L'EVENTO

Francesco Codagnone

Medaglie triestine e modello americano. Numeri competitivi: due piani, 5.360 metri quadrati, 6,3 milioni di euro. Trieste Campus, il nuovo impianto sportivo di via Locchi, apre le porte ai cittadini e viene inaugurato con un party da scudetto: *light brunch*, bollicine e 400 ospiti, tra istituzioni, società sportive e campioni. Tutti su invito del presidente, il terminalista portuale Enrico Samer, che ha ideato e finanziato il complesso trasformando un sito degradato del Comune in una cittadella dedicata all'agonismo e alla salute fisica. «Trieste Campus – dice, a fine presentazione – è, e deve essere, solo il primo passo».

Il taglio del nastro è affidato alla madrina dell'evento Margherita Granbassi, affiancata da Stefania Pirozzi: due olimpioniche, una schermitrice e una nuotatrice, per benedire la fine dei lavori del primo lotto del project financing sporti-

vo tra il Comune, proprietario, e l'imprenditore portuale concessionario. Esempio «virtuoso», ha commentato il governatore Massimiliano Fedriga, di un «sistema capace di autosostenersi economicamente». E fare «gioco di squadra». Manca ancora qualche pratica amministrativa per l'avvio delle attività, previsto a fine giugno, ma il riscaldamento è finito.

La cerimonia inizia con un video che ripercorre i lavori realizzati dall'ideazione nel 2019, per un investimento da 6,3 milioni. Un «progetto visionario», dice il sindaco Roberto Dipiazza: un impianto capace di «rigenerare un'area» e dare una nuova casa ad associazioni sportive e culturali.

Nella sala allestita le sei pedane della scherma appena si vedono sotto il palco e i tanti ospiti. Mentre dal maxi-schermo scorrono i nomi delle società sportive protagoniste – Pallanuoto Trieste, Unione Triestina Nuoto, Fiamma Karate, San Giusto Scherma, Tennis Events, Scout Amis e Calicanto – l'amministratore dell'impianto e pallanuotista Andrea Razzi ne riassume le tappe: «Realizzare Trieste Campus –



In alto Enrico Samer e, a destra, il taglio del nastro con Granbassi. Sotto, l'esterno dell'impianto FOTO SILVANO

ricorda – è stata una sfida, ma lo sarà ancora più gestirlo». Discorsi di rito, momenti più intimi – Samer porta sul palco la famiglia e proietta una foto del padre – e prima del brindisi ecco il tour nella struttura. Il sole picchia ma ad accendere sono le attrezzature scintillanti: il tetto del sottostante parcheggio di via Carli è stato trasformato in un campo da tennis, tre da padel, uno di pickleball e un playground per sport di squadra. All'interno, al posto della vecchia palestra, troviamo una sala corsi per le discipline a corpo libero, una con i *tatami* del karaté, una per il fioretto e la palestra di training.

Trieste Campus nasce ispirandosi a quelli americani, in cui i ragazzi possono trovare «spazi per coniugare studio e sport e – dice Samer – tutte le chance per eccellere»: da qui le sale per attività culturali, ricreative e doposcuola. L'impianto presto si allargherà con la palestra di pallacanestro e pallavolo di via Locchi, che l'imprenditore portuale ristrutturerà sempre in partnership con il Comune, riattivando anche una tribuna: i lavori inizieranno nei prossimi mesi, completando così il secondo lotto. Ma Samer guarda avanti e parla di «sistema sportivo»: c'è il polo natatorio, con «la piscina scoperta che vogliamo trasformare in un'arena di pallanuoto» e, poco distante da via Locchi, «un edificio in rovina con le potenzialità per diventare una foresteria sportiva». «Trieste Campus – ripete – è, e deve essere, solo il primo passo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gabriella

OUTDOOR LIVING | HOME DECOR



GRADISCA D'ISONZO (GO) - V.LE TRIESTE 177 - 0481 93721

www.gabriella-arredogiardino.it

Il figlio fu operato appena nato per una rara malformazione congenita. Dopo 16 anni i Gribble tornano a Trieste e fanno una donazione ad Abc.

Dall’America al Burlo per ritrovare il medico che salvò Nathan e aiutare altri bambini

LA STORIA

Francesco Codagnone

Nathan Gribble non aveva neanche un giorno di vita quando è stato sottoposto alla sua prima operazione chirurgica al nosocomio infantile Burlo Garofolo. Un intervento lungo più di sette ore, e con poche possibilità di riuscita, data la rarità della patologia – l’ectrofia vescicale – con la quale era nato, e che avrebbe potuto condannarlo a una vita di continue infezioni, ricoveri ospedalieri, cateterismo. Sembra incredibile a pensarci oggi perché, dopo 16 anni, all’appuntamento nell’atrio dell’ospedale si presenta un ragazzone alto uno e ottanta che ha ormai superato mamma e

papà, super sportivo, appassionatissimo di storia e ingranaggi. «Hi, sir!», saluta con tono da vero *cadet-boy*, con la testa tutta presa dalle macchine, dalla storia militare, dal sogno di unirsi all’esercito dopo il college e poi diventare ingegnere meccanico per una casa automobilistica. Il direttore di Chirurgia del Burlo Jürgen Schlee, il medico che lo operò da bambino cambiandogli la vita, fa fatica a riconoscerlo. Ma basta uno sguardo con i genitori del ragazzo, tornati a Trieste dopo tanti anni per ringraziare il chirurgo, per far emozionare un po’ tutti. «You haven’t change a bit!». «Non sei cambiato di una virgola!», esclama Schlee abbracciando Gene Gribble, mentre la moglie Loretta tira fuori un pacchetto di fazzoletti.

Nathan, racconta, è nato il primo febbraio 2008 ad Aviano, nel periodo in cui il padre Gene era di stanza nella base aerea militare, insieme alla moglie. Fin dalla nascita aveva manifestato i segni evidenti dell’ectrofia vescicale, una malformazione congenita della vescica per cui questa risulta non propriamente formata ed esposta all’esterno dell’addome. Immediata la corsa al Burlo Garofolo, dove la famiglia Gribble si affidò alle mani del dottor Schlee, tra i pochi in grado di trattare una malattia così rara che, se non curata, avrebbe potuto compromettere la crescita e lo sviluppo del bambino. «L’operazione – racconta la madre Loretta – durò più di sette ore, e Nathan rimase in terapia intensiva neonatale per cinque settimane». Nei tre anni



La famiglia Gribble al Burlo insieme al dottor Jürgen Schlee e alle volontarie di Abc. FOTO ANDREA LASORTE

L’ASSOCIAZIONE

Dal 2005 con le famiglie dei piccoli pazienti

L’Associazione Bambini chirurgici del Burlo (Abc), nata nel 2005 dall’esperienza di due genitori, opera – anche attraverso donazioni – al fianco dei bambini che hanno necessità di terapie multiple e complesse e delle loro famiglie, dal punto di vista sia pratico che emotivo, garantendo loro accoglienza e supporto psicologico.

successivi la famiglia fa dentro e fuori l’ospedale, per numerosi ricoveri e interventi chirurgici. E in tutto questo percorso trova una spalla nell’Associazione per i Bambini chirurgici del Burlo (Abc), tanto per il supporto psicologico – con la psicoterapeuta Rosella Giuliani, parte di Abc – che per i problemi più concreti legati alla logistica. Oggi Nathan ha 16 anni e sta bene: frequenta il liceo ed è appassionato di Storia dell’esercito e di macchine, e nei week-

kend va a pesca con il padre nei laghetti della Florida, dove i Gribble si sono trasferiti terminata la degenza del figlio. Insieme alla famiglia – cui nel frattempo si è unita la sorella Ella – ieri è tornato al Burlo, per salutare il dottore che lo ha salvato e ringraziare Abc tramite una piccola donazione a titolo personale. «Mi piacerebbe unirmi all’esercito, dopo il college e – racconta – studiare ingegneria meccanica: amo le Ferrari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ELEZIONI EUROPEE

SABATO 8 E DOMENICA 9 GIUGNO 2024

Alessandro CIRIANI

IN EUROPA PER

ATTUARE IL REGIME DI EXTRADOGANALITÀ DEL PORTO FRANCO DI TRIESTE E PROTEGGERE LA COMPETITIVITÀ DEI PORTI ADRIATICI DANNEGGIATI DALLA CRISI DI SUEZ

BARRA IL SIMBOLO DI FRATELLI D'ITALIA E SCRIVI



MELONI CIRIANI

SI VOTA SABATO 8 GIUGNO 15:00-23:00 E DOMENICA 9 GIUGNO 07:00-23:00

OGGI SOPRALLUOGO A BARCOLA: SERVE UNA SOLUZIONE TRA OTTAVA E DECIMA PIATTAFORMA

Altra grana per i Topolini

Manca un vano infermeria

Uno dei due spazi destinati al pronto soccorso reso inagibile dalle mareggiate. Stop alla balneazione, già interdetta per l'assenza bagnini, fino al suo ripristino

Laura Tonerò

Non c'è pace per i Topolini. Per la ripresa del servizio di balneazione - in pratica per consentire ai fruitori di fare il bagno - ora manca un vano infermeria, reso impraticabile dalle mareggiate. Oggi un sopralluogo sul lungomare dei tecnici del Comune cercherà di trovare una soluzione a questa nuova necessità, che si somma a quella del gestore del servizio di salvataggio di reperi-

re un numero di bagnini utile a coprire quattro postazioni. Condizione indispensabile per consentire la balneazione, oggi vietata lungo i Topolini proprio per questa mancanza.

Il problema dell'infermeria è emerso ieri mattina, nel corso di un'ispezione a Barcola da parte dei referenti dell'amministrazione comunale e dei responsabili della cooperativa sociale Lase che ha in gestione il servizio di salvataggio.



Uno scorcio dei Topolini appena rifatti dopo i danni FOTO LASORTE

Partiamo dall'ordinanza sulla sicurezza balneare della Capitaneria di Porto, che all'articolo 4 "Disciplina del servizio di salvamento" indica che ogni struttura balneare deve essere dotata «di un apposito locale, non necessariamente ubicato nel corpo centrale adibito a primo soccorso, individuato da un cartello di forma quadrata o rettangolare recante una croce bianca su sfondo verde dove vanno tutte le dotazioni, pronte all'uso». L'infermeria - questione determinante per individuare il vano idoneo - deve essere dotata di un lavandino con acqua corrente.

Tra gli strumenti che devono essere presenti nell'infermeria, l'ordinanza cita la cassetta del pronto soccorso, le bombole di ossigeno monouso, un pallone di ventilazione auto espansibile, il sistema di barriera per ventilazione bocca a bocca, canule e mascherine. Strumenti che, nel caso succeda qualcosa, devono essere re-

periti rapidamente. Per questo motivo, fino alla passata estate, vista l'estensione dei Topolini, erano previste due infermerie: una al secondo e l'altra al settimo.

Purtroppo la violenta mareggiata dello scorso novembre ha severamente colpito le strutture sul lungomare, rendendo ancora oggi inagibili le banchine dal quarto al settimo Topolino, e quindi anche la seconda infermeria.

Quella al secondo non può essere sufficiente a coprire l'intero lungomare, soprattutto considerando come tra i due blocchi di Topolini già riqualificati dal Comune, ci sia di fatto un grande cantiere.

Serve trovare quindi un nuovo vano da destinare a questo servizio. E vista l'impossibilità di avviare ora un cantiere per installare un lavabo, il Comune oggi individuerà uno spazio da destinare a questo scopo negli spogliatoi e nei servizi igienici dei Topolini 8, 9 e 10. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La direttrice dell'Ogs del Negro: «Non esiste un pericolo vermocane ma la fauna marina diminuisce e va studiato l'impatto del porto»

Scuola di biologia marina intitolata a Guido Bressan

Analisi sulla salute del golfo

L'ANALISI

Lorenzo Degrossi

Nessun pericolo vermocane, ma attenzione al rumore provocato dall'aumento del traffico mercantile nel golfo di Trieste. È l'opinione espressa dalla direttrice dell'Ogs Paola del Negro nel corso della cerimonia di intitolazione della scuola di biologia marina al professor Guido Bressan, docente di algologia dell'Università di Trieste scomparso nei mesi scorsi, svoltasi ieri al liceo scientifico Galilei di via Mameli.

«Non c'è alcun pericolo di vedere sulle coste del golfo di Trieste il vermocane - ha tranquillizzato la professoressa riguardo all'ultimo dei timori relativi ai nostri mari - perché è un animale che preferisce gli substrati rocciosi. Non va d'accordo con le zone sabbiose come le nostre o con le grandi praterie di posidonia. Il vermocane è presente nella parte tirrenica da tantissimi anni. Lì sta accadendo un po' quello che è successo con il granchio blu, ovvero sta proliferando in modo abnorme, ma non significa che questi esemplari non esistessero già».

Il granchio blu, assieme alla grande proliferazione delle noci di mare, rimane una delle problematiche dell'alto Adriatico. L'alta concentrazione del crostaceo influisce sulle raccolte delle vongole e su altre risorse



Un momento dell'evento svoltosi ieri al Galilei FOTO DI ANDREA LASORTE

se del mare. «Diciamo che l'acqua del nostro golfo è buona - prosegue Del Negro - però al contempo l'alto Adriatico sta diventando un mare povero».

L'ecosistema marino si sta intanto adattando al cambio della stagionalità degli eventi atmosferici. «Il mare era abituato a ricevere cospicui apporti fluviali all'inizio della primavera, periodo in cui il fitoplancton è più in grado di svilupparsi, mentre adesso le masse d'acqua più consistenti arrivano in mare in ritardo di un paio di mesi, fattore che obbliga le nostre comu-

nità marine ad adattarsi».

A preoccupare gli studiosi dell'ecosistema del golfo è invece il rumore provocato dall'aumentato traffico marittimo. «È un aspetto che abbiamo ricominciato a studiare in modo serio - ricorda Del Negro - perché vogliamo capire quali effetti possono avere gli aumenti di traffico marittimo sulle comunità che vivono il golfo. Finora questi studi sono stati condotti prevalentemente sui cetacei, mentre ora stiamo provando a calarli anche fra i livelli più bassi della rete alimentare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO 15 E DOMENICA 16 GIUGNO



Giovani atleti durante una gara di ski roll in una foto d'archivio

Sales-Samatorza

Strada chiusa per la gara Ski Roll

Chiusura totale al traffico lungo la strada tra località Baita (Sales) e Samatorza, nel pomeriggio di sabato 15 e nella mattinata di domenica 16 giugno, per lo svolgimento dell'evento Gare Ski Roll Asd Mladina.

L'orario di chiusura è il seguente: sabato 15 giugno dalle 13 alle 19 (o fino alla fine dell'evento) strada chiusa solamente nel tratto Samatorza - Baita (località Sales); domenica

invece dalle 8 alle 14 (o fino alla fine dell'evento) strada chiusa per l'intero anello di gara.

La chiusura totale della strada esclude il passaggio di pedoni, ciclomotori e qualsiasi mezzo di trasporto, compresi gli autobus urbani, in quanto la strada è ufficialmente campo di gara della Federazione nazionale Fisi sotto la responsabilità dell'organizzatore dell'evento Asd Mladina.

La società organizzatrice segnalerà con debito anticipo la chiusura delle strade a Gaborvizza, Ternova e Sgonico. La chiusura dell'arteria strada sarà sorvegliata da volontari.

Gli organizzatori si scusano per il disagio che inevitabilmente verrà causato agli abitanti delle località interessate, «che sono stati comunque già avvisati con consegna della lettera» e ai passanti, che, nel caso non seguissero le indicazioni prima dell'imbocco della strada principale, dovranno tornare indietro e seguire i percorsi alternativi.

Si tratta di gare ufficiali con delega della Federazione italiana Fisi valide per la Coppa Italia Skiroll e sono gare del tipo Granprix-Open internazionali con la presenza di atleti dei Paesi limitrofi. È stata promossa una conferenza stampa per mercoledì 12 giugno alle 18 al centro Zkb - Trieste Gorizia in via del Ricreatorio 2 a Opicina, durante la quale verranno spiegati i particolari dell'evento. La premiazione è prevista intorno alle 14.30 circa a Santa Croce allo Stadio Viktor Sulčič, nel campo sportivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA DELL'ASSESSORE AL PD

Lodi: «Presto il cantiere avviato a San Giovanni»

«Salvati incoerente, accusa e spera il peggio per la città pur di avere visibilità». È la secca replica dell'assessore Elisa Lodi nei confronti del consigliere comunale democristiano sull'iter del Centro polisportivo di San Giovanni. «Il Comune sta affrontando una serie di opere pubbliche come mai nella sua storia - in parte vincolate dai fondi del Pnrr - e, per quanto riguarda San Giovanni, riusciremo ad avviare il can-



Elisa Lodi

tiere entro la prossima settimana proprio in virtù dei tanti adempimenti che gli uffici dei lavori pubblici, ai quali va il mio grazie, stanno affrontando. Quest'opera, attesa da anni, vedrà finalmente la sua concretezza. Le dichiarazioni di Luca Salvati avevano preso di mira l'amministrazione comunale. «Mi fanno sorridere questi attacchi, probabilmente l'esponente del Pd - replica Lodi, esponente di Fratelli d'Italia - non ama abbastanza questa città e per qualche ragione spera che i progetti non siano portati a termine. Questo è l'amore che ha per le società triestine. Tale comportamento non rientra invece nei nostri principi». —

ENOGASTRONOMIA NEL MANDRACCHIO

A Muggia l'ex pescheria torna a nuova vita Apre la Cicchetteria

Lo storico spazio comunale rilevato dall'imprenditore Demarco
 Restauro nel rispetto delle disposizioni della Soprintendenza



L'esterno dell'ex pescheria di Muggia, riaperta sotto l'insegna di Cicchetteria della Risorta
 FOTOLASORTE

Luigi Putignano / MUGGIA

Si chiama “Cicchetteria della Risorta” e ha aperto i battenti all'interno del piccolo edificio dell'ex pescheria comunale con l'inaugurazione che si è tenuta nel tardo pomeriggio di ieri alla presenza dell'imprenditore Henry Demarco, del sindaco di Muggia Paolo Polidori e

dei membri della giunta comunale. Il nuovo locale apre dopo un percorso per niente facile e a volte estenuante: un lungo iter di ristrutturazione, legato anche alle disposizioni indicate dalla Soprintendenza. Punterà sulla valorizzazione di prodotti locali: vino, olio e naturalmente pesce. Si chiude così un

lungo capitolo iniziato oltre quattro anni fa. È il 2020 quando il Comune di Muggia predispone un'indagine esplorativa per acquisire manifestazioni di interesse per rinnovare lo spazio e aprire un'attività commerciale. Si presenta un solo soggetto, che dopo lo stop legato alla pandemia, avrebbe dovuto dare il

via alla sistemazione dello spazio. Nel 2021 annuncia la volontà di realizzare una proposta enogastronomica, salvo poi dileguarsi. Nel 2022 la nuova amministrazione procede con una seconda indagine, per reperire manifestazioni di interesse. L'imprenditore muggesano Demarco ottiene l'ok e si muove in tempi rapidi. Nel 2023 parte il percorso per il progetto, difficile soprattutto dal punto di vista burocratico e conclusosi solo pochi mesi fa con il via libera della Soprintendenza. Nella pescheria sono state mantenute le volumetrie esistenti, con l'obbligo per il titolare di ripristinare alcune parti considerate storiche. «Apriamo dopo un iter burocratico durato due anni», racconta soddisfatto Demarco. «Il nome del locale dice già tutto: la nostra offerta sarà a base di cicchetti con pesce, acquistato direttamente dai pescatori di Muggia, come previsto dal bando.

Il locale è in centro e affacciato sul mare. Offrirà pesce e altri prodotti del territorio

Oltre a carne, salumi, olio accompagnati da vini del territorio. Il locale è in una posizione strategica con un plateatico esterno certamente importante nella location più bella di Muggia. Voglio ringraziare l'architetto Enzo Chessa di Chestudio Associati, che ha curato la progettazione e si è occupato delle autorizzazioni e che è stato fondamentale in tutti i lavori eseguiti». «Una grandissima soddisfazione – commenta il sindaco Polidori – vedere un immobile di proprietà del Comune che non solo riapre, ma che darà un'immagine ancor più prestigiosa al già splendido Mandracchio, catalogato tra i 15 porticcioli più belli d'Italia. Lunedì inauguriamo la struttura di Caliterna, sulla quale stiamo portando avanti varie ipotesi di utilizzo. Un sincero apprezzamento a Henry Demarco, imprenditore di Muggia che crede in Muggia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ELEZIONI COMUNALI

I big della politica spingono il voto a San Dorligo sul tema ambiente

Ugo Salvini
 / SAN DORLIGO DELLA VALLE

Il capogruppo al Senato del M5S, Stefano Patuanelli, il segretario nazionale dei Verdi e deputato, Angelo Bonelli, il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga. Gli ultimi colpi della campagna elettorale, alla vigilia del voto di domani e domenica, ha visto la presenza di alcuni big della politica. Tappa prescelta San Dorligo della Valle, la sfida numericamente più importante seguita da Sgonico e Monrupino. Il presidente della Regione, intervenendo a un incontro a sostegno del candidato sindaco del centrodestra Roberto Massi, ha assicurato «la massima collaborazione al Comune di San Dorligo della Valle per affrontare le problematiche del territorio». Un nuovo passo della Regione con il suo numero uno dopo la presenza dell'assessore Fabio Scoccimarro a Mattolina con la centralina per rilevare l'inquinamento. Il tema ambiente, insomma, è centrale a San Dorligo della Valle. E non a caso è stato trattato da tutti gli schieramenti. Il senatore Patuanelli, a sostegno del candidato sindaco di centrosinistra Coretti, si è espresso così: «I grandi cambiamenti nascono dal basso. La chiusura dell'area a caldo della Ferriera non sarebbe stata possibile senza le grandi manifestazioni di piazza perciò deve succedere la stessa cosa anche qui, se si vuole risolvere il problema dei miasmi derivanti dai serbatoi della Tal-Siot». Sulla questione è intervenuto anche

Federico Monti, uno dei fondatori del Patto per Dolina assieme a Paolo Menis, del M5S. «La nuova amministrazione, con il nostro supporto – è il messaggio agli alleati – cambierà approccio nella gestione degli impatti ambientali di insediamenti industriali e logistici. Il Comune e il sindaco, garanti della salute dei cittadini non accetteranno più danni alla salute e all'ambiente in nome dell'economia e del lavoro. Se gli enti preposti tarderanno a intervenire l'amministrazione subentrerà con proprie risorse, organizzando un apposito gruppo tecnico dialogante con i cittadini,

Sui temi verdi si spende Fedriga. Patuanelli e Bonelli attaccano Siot

ridistribuendo dati e informazioni». Bonelli, in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente, ha invece incontrato il candidato sindaco, Roberto Drozina, sottolineando «l'importanza di una militanza ambientalista dentro e fuori dalle istituzioni, in un territorio come questo, dove gli insediamenti industriali come quello della Siot, l'ormai confermato insediamento retro portuale dell'intera area industriale, Wärtsilä e Bat sono a stretto contatto con le abitazioni, rappresentando una criticità ambientale e sanitaria». Chiara la capolista Tiziana Cimolino: «Chi inquina paga». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORDINANZA DEL COMUNE

Verifica sul torrente acquedotto e regate Ecco i divieti al traffico

MUGGIA

Nuovi divieti al traffico in arrivo a Muggia per lavori in corso ed eventi sportivi. Il primo caso è quello della verifica del tratto sotterraneo del torrente Fugnan, eseguita da due sub che risaliranno dalla foce e in superficie da un georadar. Un'ordinanza ha istituito allo scopo il divieto di transito nell'area compresa tra l'accesso al parcheggio interrato Caliterna, il civico 7 di via Battisti, largo Caduti per la Libertà e il civico 5 di via Tonello. Dalle 9 di martedì, per la durata di quattro ore, è inoltre istituito il divieto di sosta con rimozione forzata, per tutti i veicoli su ambo i lati di



Il torrente Fugnan
 FOTOLASORTE

via Matteotti tra l'intersezione con la via Deluca e il viale Frausin. I divieti di transito saranno suddivisi in due fasi: la prima riguarderà l'area compresa tra l'accesso al parcheggio interrato di Caliterna, il civico 7 di via Battisti e la coppia ro-

tatoria di largo Caduti per la Libertà; la seconda fase riguarderà l'area compresa tra la coppa rotatoria e il civico 5 di via Tonello. Ancora, per lavori per conto di AcegasApsAmga, relativi al masterplan acquedotti Fvg, che prevede il ripristino della funzionalità del serbatoio Ezit per ottimizzare, sotto il profilo energetico e idraulico, la distribuzione dell'acqua a Muggia, è stato istituito il divieto di transito in via di Stramare, a partire dal civico 45 e per una lunghezza di circa 120 metri in direzione via Flavia di Stramare, fino alle 18 del 30 settembre. Infine, per permettere lo svolgimento delle regate della “Settimana internazionale dei 3 Golfi” e il “Trofeo 3 Golfi”, è stato istituito il divieto di sosta con rimozione forzata in largo Nazario Sauro, nell'area tra lo squero e il civico 5/d dalle 7.30 dell'8 giugno alle 20.30 del 9 giugno, e dalle 7.30 del 15 giugno alle 20.30 del 16 giugno. —

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA COMPETIZIONE FRA STUDENTI**La IV B dell'Oberdan campionessa di retorica: prima classificata ai campionati nazionali di Dibattito**

Si è svolta a Milano – nelle tre giorni 28, 29 e 30 maggio – la finale nazionale dei campionati di Debate, ovvero di dibattito sui temi dell'attualità, della governance e, quest'anno, della sostenibilità. Alla competizione ha partecipato, risultando prima classificata e quindi vincitrice, la squadra "Logos" della classe IV B del liceo Oberdan di Trieste, formata dagli alunni e dalle alunne Francesca Ulian, Arianna Ulian, Giulia Mannino, Aldo Corvasce, Niccolò Zane e Giovanni Pietro Fornasiero, accompagnati dalla docente di classe Milena Bodigoi e dalla referente del progetto Silvia Spreafico. Gli studenti hanno svolto, risultando sempre vincitori, due sedute di dibattito al giorno confrontandosi con altre 15 squadre provenienti da diverse regioni italiane nell'ambito del progetto "Exponi le tue idee!".



L'iniziativa è stata promossa dall'associazione no profit WeWorld di Milano, che si occupa di diritti, legalità, sostenibilità ambientale economica e so-

ciale e di cittadinanza globale. L'attività di debate è stata proposta per la prima volta quest'anno all'interno del liceo Oberdan, fatto che rende anco-



ra più meritevole il risultato raggiunto dai "Logos", dalla professoressa Spreafico che ne ha curato le diverse fasi di svolgimento, fino alla fase regionale

in cui la squadra "Logos" – risultata vincitrice della fase d'istituto – si è confrontata con successo con un altro liceo cittadino.

Studentesse e studenti della squadra hanno ottenuto questo ottimo risultato distinguendosi per le brillanti capacità dialettico-argomentative, ma a fare la differenza sono state anche la logica stringente e la grande competenza nella metodologia di ricerca dimostrata rispetto a contenuti complessi, inerenti a temi di attualità ed in particolare, nella finale di quest'anno, a temi di sostenibilità e di governance, micro e macro economica. I complimenti vanno a tutta la squadra per la grande serietà e il duro impegno con cui hanno affrontato le tre giornate di lavori e l'intero percorso e l'auspicio è quello di proseguire con questo progetto rivelatosi, anche per il suo carattere interdisciplinare e la modalità didattica di tipo agito, davvero motivante e formativo per gli stessi studenti. —

GEOMETRI**La V B del da Vinci 56 anni dopo**

I geometri della sezione B del da Vinci si sono ritrovati per celebrare i 56 anni trascorsi dalla maturità.

LA FOTO DEL GIORNO**Un banco di nuvole sulla città**

Nella foto del nostro lettore Oliverio Gerardo, scattata nei giorni scorsi, si ammirano le «nuvole che non ci abbandonano mai», mentre sono sospinte sopra la città.

LE LETTERE**Il ringraziamento
L'esperienza positiva
alla casa di riposo**

Vorremmo ringraziare tutto lo staff della casa di riposo "La Meridiana", che ha saputo aiutare e sostenere nostra madre, in un momento di estrema fragilità, con grande professionalità e umanità. Grazie ancora per le cure date ad Aurora nei tre anni in cui ha abitato nella vostra struttura e grazie per averla accompagnata insieme a noi verso una fine dignitosa e serena. Un ringraziamento anche al medico di medicina generale dottor Luca Maschietto che l'ha avuta in cura.

Adriana e Consuelo Fasci

**La cabinovia
L'opera, gli uccellini
e gli uccellacci**

Ho letto con ammirato stupore, l'accorata lettera della gentile lettrice Gigliola Salvagno la quale esprime contrarietà, con argomentazioni varie, alla prevista costruzione della cabinovia. La signora ci informa di abitare sul Monte Radio – per fortuna o "per disgrazia" (dato

il pericolo imminente?) – dalle cui pendici gode di un meraviglioso panorama. Con invidiabile dimostrazione di cultura e conoscenza ci viene fatto un lungo elenco di pianticelle da doversi tutelare presenti nel Bovedo. E non manca il richiamo su tutta una varietà di simpatici animalotti e uccelli canterini che potrebbero "finalmente ritornare" se si provvedesse a ripulire il sottobosco. Bestiole sparite, dunque, ancor prima che si parlasse di cabinovia? E forse, aggiungo io, disturbate dalle onde di certe antenne, "radio" per l'appunto? Data la natura imperiosa del bosco Bovedo, temo che nessuno abbia la possibilità di godere di persona di quel sito idilliaco: anche per non arrecare nocumento, vocifero e da calpestio.

Spesso, purtroppo il voler perorare una causa, può portare a esprimersi incautamente: tant'è che la gentile signora ama il canto delle cince, ma non sopporta il gracchiare delle cornacchie e il garrito dei gabbiani. Parlando poi di un terreno "a crostello" che tenderebbe a scivolare a valle, viene fatto accenno alla complessità della costruzione affrontata già a suo tempo, per la realizzazione del Faro della Vittoria. Ma se un tale sforzo fu possibile nonostante la scarsa tecnologia a disposizione all'epoca, credo che dopo cento anni non

ce ne dovremmo preoccupare. La speranza di chi, come me, crede nell'opera, è quella di poter offrire il panorama goduto dall'alto dalla signora Salvagno anche a migliaia di triestini e turisti. E forse molte specie di uccelletti, ritornerebbero, incuriositi dai "collegli sospesi su cavo", a volare festosi a frotte, sopra il nostro golfo. Assieme alle cornacchie e ai maestosi gabbiani: volatili bellissimi, che contribuirebbero a tener lontani gli "Uccellacci di Malaugurio".

Vladimiro Marella

**Civiltà
Lasciare libero
il posto per disabili**

Martedì scorso, alle 15.30, nell'accompagnare mia mamma invalida in piazza dell'Ospitale per un appuntamento sanitario, ho cercato posteggio in via Pondeares, davanti al Caaf Cgil. Ho trovato occupato il posto per invalidi da una macchina che non aveva titolo a starci. Preso dall'urgenza dell'appuntamento, ho messo la mia macchina nella zona carico e scarico di fronte, con in evidenza l'autorizzazione al parcheggio disabili. Manco mezz'ora e al mio ritorno, con mia mamma in carrozzina, corro verso degli operatori della Polizia

municipale che stavano moltiplicando tutte le macchine irregolari compresa la mia che, se avessi potuto, avrei parcheggiato regolarmente. Mi è stato risposto dagli operatori, che ormai non potevano farci più niente. Avrei dovuto ricevere la contestazione e nel ricorso spiegare quanto sopra. Mi chiedo perché tanta ottusità e soprattutto insensibilità verso una condizione di evidente necessità di una persona anziana e fragile. Con poche speranze nei confronti di una burocrazia cieca, scrivo al fine di poter contribuire a una maggiore sensibilizzazione sul tema della disabilità.

Emiliano Campo

**In ricordo
Addio Giuliana Fabricio
autrice della cucina**

È mancata una figura di spicco nel mondo della cultura triestina: Giuliana Fabricio, nativa di San Vito al Tagliamento, ma triestina di adozione dopo la laurea in Storia dell'arte e lettere moderne conseguita al nostro ateneo con il professor Decio Gioseffi. Appassionata cultrice della Cucina e della sua storia e animatrice di plurime iniziative culturali, fu a capo della delegazione di Trieste dell'Accade-

IL RICORDO**La scomparsa del fotografo Gianni Mohor: maestro dei matrimoni sempre generoso e gentile con tutti**

Domenica scorsa la comunità fotografica di Trieste ha perso uno dei suoi membri più illustri e amati: Gianni Mohor. Conosciuto come "l'uomo dei Sì", Gianni è stato il fotografo di matrimoni per eccellenza in città, immortalando con il suo obiettivo i momenti più felici di generazioni di triestini.

Nato e cresciuto a Trieste, Mohor ha aperto il suo primo studio in via Raffineria nel 1984. Lo studio è rimasto lì fino al 2000, quando si è trasferito in via Ginnastica. Lì ha continuato la sua carriera fino agli ultimi anni, lasciando un'impronta indelebile nel mondo

delle foto matrimoniali.

Silvana Cherin, sua collega e amica, lo ricorda come «una persona dallo spirito giovanile che entrava subito in sintonia con gli sposi: ha portato un'idea nuova nel reportage e nell'impaginazione dei matrimoni». Il suo approccio innovativo e la capacità di creare un'atmosfera rilassata e confortevole durante i servizi fotografici sono stati elementi chiave del suo successo. Era famoso per gli album di matrimonio che realizzava a mano.

Mohor non si è limitato solo alla fotografia di matrimoni. Ha creato un gruppo di donne

fotografe con le quali ha partecipato a mostre collettive quasi ogni anno fino al 2022, quando ha iniziato a soffrire di gravi vuoti di memoria.

Le "Donne di Gianni" lo ricordano con grande affetto e riconoscenza. «Caro Gianni – scrivono – siamo molto addolorate per la tua perdita ma di te conserveremo bellissimi ricordi. Non ti ricorderemo non solo come un bravissimo fotografo, ma come un uomo sempre gentile e garbato: un amico!»

Grazie per essere stato sempre disponibile e generoso per aver creduto in noi. Grazie

per averci fatto crescere con i tuoi consigli. È stato bello e arricchente condividere con te la passione per la fotografia. Mancherai tanto, ma sarai sempre presente pensando alle nostre uscite fotografiche in tutti gli angoli della città, agli incontri a casa tua, ai progetti e alle mostre realizzati insieme. Continuerai a vivere nella luce e ci sorriderai da lassù».

Anche l'amica e collega Fiorella Macor lo ricorda con affetto per «i consigli preziosi quando ero una giovane fotografa e le belle chiacchierate su aneddoti che ci succedevano durante i servizi, al punto

che volevamo scrivere un libro assieme: come fotografare i matrimoni e vivere felici. Un libretto ironico su fatti reali».

I funerali di Gianni si terranno lunedì alle 10.40 al cimitero di Sant'Anna. Mohor lascia un vuoto incolmabile nel cuore di chi lo ha conosciuto e apprezzato, non solo per il suo talento fotografico, ma anche per la sua umanità. La sua eredità continuerà a vivere attraverso le sue fotografie e i ricordi indelebili che ha lasciato nei suoi colleghi e amici. Riposa in pace, caro Gianni.

Linda Simeone
direttrice Le vie delle Foto



IL SUGGERIMENTO

Centrale idrodinamica unica, rivalutiamola

Visto il crescente flusso di turisti, credo sia il momento di rivalutare certe peculiarità spesso dimenticate. Una di queste è la Centrale idrodinamica del Porto Vecchio, chiusa al pubblico per gran parte dell’anno. Pochi sanno che questo impianto, inaugurato nel 1891, oggi è unico al mondo. Ci troviamo in un mondo in cui la produzione di energia elettrica è agli albori, la corrente elettrica alimenta solamente l’illuminazione. Qui si utilizza l’acqua come la corrente elettrica: l’acqua pressurizzata fa lo stesso lavoro degli elettroni che passano nei fili elettrici. C’erano dieci caldaie in batteria, che venivano costantemente caricate dai fuochisti. Nel resto del mondo sono stati costruiti centinaia di modelli simili, oggi ne rimangono una ventina, gran parte nel Commonwealth britannico. Fuori da questi paesi è molto raro trovare queste macchine: una è questa di Trieste.

Flavio Eller



mia della Cucina italiana; presidente della Commanderie des Cordons bleu de France del Friuli Venezia Giulia; membro del Communittee Prix Femmes d’Europe a Lussemburgo e Barcellona e per 14 anni presiedette l’associazione ambientalista Mare Vivo. Nell’ambito delle sue attività collaborò per diversi anni con il dipartimento di Biologia marina dell’università, la Camera di commercio e altre istituzioni triestine. Nel 1983 pubblicò il suo primo volume: “La Cucina tipica triestina”, rieditato numerose volte e seguito da diversi testi sulla cucina triestina e friulana, collaborando nel contempo con prestigiose riviste del settore. Nel 1993 diede alle stampe “Arte e nobiltà in cucina”, prestigiosa edizione che raccoglie gli antichi ricettari di nobili famiglie sanvitesi e friulane. Negli stessi anni si dedicò alla poesia pubblicando i volumi “Da angoli sconosciuti” e “L’età di mezzo”. Fra le ultime imprese i volumi “Sos cucina giovani”, pubblicato nel 2006 nei quaderni della rivista “Fuoco lento”, e “La cucina della tradizione”, edito nel 2010 con prefazione di Elvio Guagnini. Nel 2006 fu nominata Cavaliere della Repubblica italiana. Per il suo carattere focoso e determinato, unito a innata sensibilità e bontà, la ricordo come una “simpatica guerriera”.

Orietta Marin

CIÒ CHE NON VA

Tombino pericoloso in via Ponziana



In via Ponziana, civico 16, la nostra lettrice Sonia Medelin segnala un tombino «molto pericoloso». «L’asfalto che lo circonda – racconta – sta cedendo, quindi il tombino è molto alto rispetto alla strada. Io l’ho preso con lo scooter, e stavo per cadere».

LE REGOLE

Gli auguri per i **COMPLEANNI** e per gli **ANNIVERSARI DI NOZZE** vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo San Roberto di Newminster (Abate cistercense)
Il giorno è il 158°, ne restano 209
Il sole sorge alle 05.16 tramonta alle 20.52
La luna sorge alle 05.24 cala alle 22.32
Il proverbio Il silenzio è d’oro, la parola d’argento.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462; Località Aurisina 106/F - Aurisina, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040 200121.

Aperta dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich) 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
5 giugno	9	110
6 giugno	8	115
7 giugno	17	106
8 giugno	12	97
9 giugno	6	87
10 giugno	6	73

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ORTIE GIARDINI

Carote buone e come mangiarle



DANIELA PERESSON*

Prima di affrontare definitivamente le verdure autunno-vernine, ritorniamo ad approfondire alcuni aspetti sulla carota, orticola che in versione “novella” o “da conservazione”, portiamo in tavola per tutto l’anno.

Le giovani carote primaverili-estive, lunghe non più di 5-8 cm con le foglie fresche e delicate, sono una squisattezza dell’orto sconosciuta a chi è obbligato ad acquistare le carote soltanto al supermercato. Per le novelle è obbligatorio rivolgersi direttamente agli agricoltori biologici presso gli spacci aziendali o i mercati rionali (hanno caratteristiche introvabili nell’agricoltura convenzionale della grande distribuzione), ma sono ad ogni modo disponibili solo per un breve periodo di tempo nel corso dell’anno, per cui dobbiamo comunque passare all’utilizzo di quelle da conservazione.

Le carote contengono acqua in grande quantità, dall’86 all’89%, 10% di carboidrati (zuccheri quali glucosio e saccarosio ovviamente responsabili della dolcezza della radice), proteine inferiori all’1%, grassi 0,2% e 1,2% di fibre. Tutti sanno che nelle carote è abbondante il β-carotene, responsabile

del colore arancione dei vegetali (carote, zucche, meloni, albicocche, ma lo troviamo anche in spinaci e broccoli dove il colore si mescola al verde della clorofilla): ha una importante azione antiossidante e nel nostro corpo si trasforma in vitamina A. Questa vitamina è legata al funzionamento della vista e ha un ruolo nel mantenimento della pelle sana. Non tutto il β-carotene si trasforma in vitamina A, per cui esagerando

con certi cibi possiamo notare un colorito giallo della pelle, fenomeno temporaneo e senza conseguenze.

Ora è d’obbligo una domanda: come mangiare le carote? La sensibilità delle vitamine in cucina è ben conosciuta, ma in questo caso ci aspetta una sorpresa. I caroteni, come altri pigmenti, si trovano all’interno delle cellule della carota, cellule che come in tutti i vegetali presentano una spessa parete formata da cellulosa e pectina, polisaccaridi per noi umani impossibili da digerire. È necessario quindi che nella preparazione delle carote la parete cellulare venga danneggiata (l’azione meccanica del frullatore rompe la cellulosa mentre il calore degrada la pectina) in modo da permettere l’assorbimento intestinale del β-carotene.

Studi di simulazione della digestione dimostrano che dalle carote intere crude viene rilasciato durante la digestione solo il 3% del β-carotene e si sale al 39% se le carote vengono grattugiate, cotte e addizionate di una piccola quantità di olio che favorisce l’assorbimento. Attenzione però che le alte temperature danneggiano il β-carotene, ma il bilancio è comunque a vantaggio della cottura. Sicuramente il giusto equilibrio tra un consumo crudo (da masticare con decisione) e cotto è come succede spesso la soluzione migliore.

*Associazione italiana per l’agricoltura biologica - Aiab Fvg

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
6/6/2024

BARI	4	26	13	81	75
CAGLIARI	12	27	33	64	89
FIRENZE	61	20	75	17	2
GENOVA	27	18	35	41	3
MILANO	50	16	26	66	73
NAPOLI	29	8	10	17	86
PALERMO	14	90	39	76	65
ROMA	43	87	27	45	80
TORINO	42	3	33	70	39
VENEZIA	26	75	86	85	82
NAZIONALE	9	11	80	45	34

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

3	4	8	12	13
14	16	18	20	26
27	29	33	42	43
50	61	75	87	90

Numero Oro

4

Doppio Oro

4-28

SuperEnalotto

43-44-45-50-67-76

Jolly

69

Superstar

9

JACKPOT

31.800.000,00 €

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	28.933,10 €
Ai 329	4	650,80 €
Ai 14.684	3	38,78 €
Ai 242.133	2	6,82 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	65.080,00 €
Ai 94	3	3.878,00 €
Ai 1.477	2	100,00 €
Ai 10.987	1	10,00 €
Ai 32.246	0	5,00 €

ELARGIZIONI

In memoria di Lidia Gustini da parte di Fulvia, Luisa, Marina e Tiziana 60 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Michj, ti ricordiamo sempre da parte di Loredana e Clara 50 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Gianni Bembo da parte di Gianna e Roberta 25 pro CENTRO ONCOLOGICO PER ATTIVITA' DI RICERCA

In memoria di Bonasia Rosy da parte degli amici del campeggio 375 pro IRCCS MATERMO INFANTILE BURLO GAROFOLO PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE

In memoria di Luisa Simmionato Gabrielli da parte di Luisella e Corrado Staiano 100 pro DOMUS LUCIS

SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

In memoria di Azzurra Sidari e mamma Luciana da parte di Alessio Colautti, Andrea Binetti, Corrado Gulin 1045 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria di Fiorella Caris da parte di Tiziana, Nicola, Pia, Rita, Giorgio 100 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Tamaro Dino da parte di Zancolich Maria 50 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAP' ODV

In memoria di Renato Seibold nel XIII anniversario da parte di Claudio e Eliana Seibold 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Giorgio Polidori da parte di Paola, Susanna e Massimo Bosio 50 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria dell'Arcivescovo Santin nel 43° anniversario 300 pro ANVOLT - ASS.NAZ. VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria dell'Arcivescovo Santin nel 43° anniversario della scomparsa 100 pro SOC. S.VINCENZO DE PAOLI -CONF. OSPEDALI

In memoria di Savina Slatti Norbedo da parte di Bruno Marini 100 pro PARROCCHIA S.LORENZO MARTIRE SERVOLA TRIESTE

In memoria di Concetta Tatarella Ved. Aquilanti da parte di Andrea e Gabriella

50 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Zanon Roberto da parte delle colleghe di Sabrina Sartoria Verdi 100 pro S.C. RETE CURE PALLIATIVE (AREA GIULIANA)

In memoria di Eleonora Visnovitz in Donzelli da parte dei suoi più cari amici 230 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

CULTURE

Quarant'anni fa



Il comizio, il malore, l'inizio della fine. L'ultimo appello: «Lavorate tutti, dialogando con i cittadini. La nostra è la causa della pace, della libertà, del lavoro, del progresso civile»

BERLINGUER

Padova, 1984: in piazza un dramma italiano

IL RACCONTO

FRANCESCO JORI

Giovedì 7 giugno 1984. In tarda mattinata Enrico Berlinguer arriva in auto a Padova da Genova, impegnato in una serie di comizi per le elezioni europee, in

agenda domenica 17. Prende alloggio in una stanza al quarto piano dell'hotel Plaza, in corso Milano; consuma un rapido pranzo, poi sale in camera per preparare il testo del discorso che dovrà tenere alla sera. Stende le risposte scritte a un'intervista con Lamberto Sechi, direttore del Mattino di Padova. Alle cinque del pomeriggio incontra una de-

legazione degli operai della Magrini-Galileo di Battaglia, da mesi in amministrazione controllata, e in trattativa per l'acquisto da parte di un gruppo francese.

Poco prima delle nove di sera arriva in piazza della Frutta, dove è stato allestito il palco sul lato destro guardando il palazzo della Ragione; è sull'Alfetta blindata che usa

per gli spostamenti, guidata dall'autista di fiducia, Alberto Menichelli; a fianco di quest'ultimo c'è Roberto Bertuzzi, responsabile dei servizi di sicurezza del Pci e addetto alla scorta di Berlinguer. Il segretario è sui sedili posteriori, a fianco di Flavio Zanonato (che nel 1993 diventerà sindaco), all'epoca segretario della federazione padova-

na del partito. È quest'ultimo a introdurre il comizio, seguito dall'intervento di Lalla Trupia, vicentina, candidata, che risulterà eletta.

Tocca a Berlinguer. Indossa una giacca a quadri sopra camicia bianca e cravatta; davanti a lui ha una piazza strapiena, che lo interrompe ripetutamente con applausi. Ma quando arriva verso il termine del suo intervento, poco dopo le dieci, proprio mentre invita la folla «a impegnarci tutti», avverte i primi sintomi del malore che gli sarà fatale. Toglie e mette ripetutamente gli occhiali, beve a più riprese un sorso d'acqua, la voce comincia a rompersi, ha ripetuti colpi di tosse, porta in continuazione il fazzoletto alla bocca; si gira un paio di volte con conati di vomito. Dalla piazza salgono sul palco il già citato Bertuzzi e Tonino Tatò, suo capo ufficio stampa, che gli gettano addosso un impermeabile e lo invitano a smettere. Anche la piazza se n'è accorta, e lancia il grido «basta - basta!».

Ma Berlinguer va avanti fi-

no in fondo. Parla ancora per un minuto scarso, e riesce a lanciare l'appello finale, sia pure con voce sempre più strascicata: «Lavorate tutti, casa per casa, azienda per azienda, strada per strada, dialogando con i cittadini, con la fiducia per le battaglie che abbiamo fatto, per le proposte che presentiamo, per quello che siamo stati e siamo; è possibile conquistare nuovi e più vasti consensi alle nostre liste, alla nostra causa, che è la causa della pace, della libertà, del lavoro, del progresso della nostra civiltà».

Giuliano Lenci, primario pneumologo e militante Pci di vecchia data, gli chiede, «cosa ti senti?»; e lui risponde «nausea e freddo». Sono quasi le dieci e mezzo. Si accascia, viene portato a braccia giù dal palco, e caricato sull'Alfetta; un paio di minuti dopo è al «Plaza», lo portano in camera e lo fanno sdraiare. Ma le sue condizioni sono palesemente gravi: viene fatta arrivare un'ambulanza, che lo trasporta al Policlini-

IL TRAMONTO DELLE CERTEZZE COMUNISTE E LA SINISTRA DA REINVENTARE

Fu un uomo di transizione sulla soglia di due mondi

L'ANALISI

MASSIMILIANO PANARARI

Non è facile parlare di Enrico Berlinguer, indimenticato segretario del Pci dal 1972 all'84. Una figura prismatica da affrontare con cura e rispetto, anche per la straordinaria ondata emotiva che ha accompagnato, sen-

za mai venire meno, la sua tragica fine durante il comizio padovano di cui ricorre il quarantennale. «Il più amato», tanto da ottenere il rispetto del nemico per eccellenza, Giorgio Almirante, e qualche omaggio postumo recente da parte di FdI.

Si rivela, quindi, complessa anche la valutazione della sua eredità, cercando di separarla dai tentativi di appropriazione indebita, mentre il Pd di Elly

Schlein ha deciso di rivendicarlo in maniera marcata come uno dei propri padri putativi - dalla sua immagine per la campagna di tesseramento fino alla scelta della segretaria di chiudere la campagna elettorale proprio a Padova.

Berlinguer è stato un uomo di transizione, una figura collocata sulla soglia tra un mondo di certezze e rigidità che stava evaporando e l'esigenza di



Sandro Pertini, Capo dello Stato, al funerale del segretario del Pci

reinventare - senza poter dire davvero esplicitamente che il «re» (il socialismo reale) era nudo e totalitario - la sinistra affinché non venissero travolte anche la sua missione storica e la sua «ragione sociale». For-

zando un po', si potrebbe dire che il berlinguerismo è il simbolo del mancato aggancio della sinistra con l'incipiente postmodernità. Certamente era difficile riuscirci per la parte politica che - dalla Rivoluzione

francese a quella bolscevica - più si è identificata nella modernità, e a lui non lo si può proprio rimproverare. La «colpa» vera, infatti, va attribuita alla classe dirigente postberlingueriana, animatrice a corrente alterna di un culto nei suoi confronti (anche interessato e «furbesco») e responsabile di vari errori, omissioni e ritardi che hanno indebolito la forza e la credibilità della sinistra passata faticosamente nel nuovo scenario (postmoderno, globalizzato e neoliberista).

Per compiere il graduale allontanamento dall'Urss Berlinguer aveva concepito l'«eurocomunismo», nel quale rientrava anche l'idea della svolta europeista. Un'operazione di revisione della politica estera del Pci, tutt'altro che facile o scon-

TRE GIORNI
AL CINEMA

Il documentario sui funerali firmato da grandi registi

“Arrivederci Berlinguer!” sarà al cinema il 10, 11 e 12 giugno. Il documentario, diretto da Michele Mellara e Alessandro Rossi e prodotto da Aamod-Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e De-

mocratico, Pordenone Docs Fest e Cine-mazero, è basato sui materiali filmici provenienti dallo stesso Aamod e su quelli del film collettivo L’addio a Enrico Berlinguer. Le musiche sono di Massimo Zam-



boni, chitarrista del gruppo punk rock CCCP – Fedeli alla linea. “Arrivederci Berlinguer!” è un film concerto: le musiche commentano i materiali d’epoca provenienti dal documentario L’addio a Enrico Berlinguer, che fu realizzato durante i funerali del segretario del Pci da alcuni

dei più importanti registi italiani. Tra i molti, Bernardo e Giuseppe Bertolucci, Roberto Benigni, Carlo Lizzani, Giuliano Montaldo, Ettore Scola e Gillo Pontecorvo. Le scene della cerimonia sono assemblate con riprese di Enrico Berlinguer durante la sua attività politica.



co. Gli fanno una tac e un’angiografia, si riscontra che è in atto un’emorragia grave. Si decide di operarlo d’urgenza: l’intervento inizia alle undici e quaranta, e viene effettuato dal primario di Neurochirurgia, Salvatore Mingrino, affiancato dal primario di Anestesia Giampiero Giron. Il giorno seguente arrivano, in treno da Roma, la moglie Letizia, i figli Bianca, Maria Stella, Marco e Laura, e il fratello Giovanni.

Alle 11 si presenta in reparto il capo dello Stato, Sandro Pertini, che fermo a fianco del suo capezzale mormora commosso: “Non è giusto che sia successo”. Nei giorni successivi si presenta tutto il mondo politico, da Craxi a Spadolini, da Rumor a Cossiga, da Forlani a Pajetta (che poi terrà l’orazione funebre). Ma le terapie si rivelano inutili, e nella notte del 10 le condizioni di Berlinguer precipitano: martedì 11, alle nove e un quarto, l’ottavo bollettino medico spiega che «durante la notte le condizioni clini-



Le immagini
e le prime pagine

In alto, da sinistra a destra: il momento del malore con i primi soccorsi, la prima pagina del Mattino di Padova dell’8 giugno 1984, il primo piano di Enrico Berlinguer in una rielaborazione grafica, un’immagine del comizio e la prima pagina del Mattino del 12 giugno. Qui sopra: il cippo in piazza della Frutta, collocato nello stesso luogo del comizio fatale, nel trentesimo della morte (11 giugno 2014)

che dell’onorevole Enrico Berlinguer si sono ulteriormente aggravate; l’attività elettrica cerebrale è scomparsa. Il coma, pertanto, è da considerarsi irreversibile». Tre ore e mezzo dopo, l’annuncio finale: a mezzogiorno e tre quarti, la morte.

Pertini torna in ospedale, e annuncia che riporterà Berlinguer a Roma con l’aereo presidenziale: «Lo porto con me come un figlio, un amico fraterno, un compagno di lotta». Il 13 una folla sterminata dà l’ultimo saluto al segretario del Pci; pochi giorni dopo, nelle urne delle europee, il partito effettua uno storico sorpasso sulla Dc per poco più di 130mila voti. Dal Psi, uscito sconfitto, Craxi e Martelli accusano Pertini di aver agevolato il successo comunista con il comportamento adottato in quei giorni. Lui replica, alla Pertini: «Voi due fate una cosa. Andate a Verona, suicidatevi sulla tomba di Giulietta, e io vi porto in aereo a Roma; vediamo se il Psi prende voti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tata (e avversata da vari gruppi all’interno), che avrà come culmine la “scandalosa” affermazione – contenuta in un’intervista a Giampaolo Pansa sul Corriere della sera, nel ’76 – secondo la quale “si sentiva più al sicuro” sotto l’ombrello della Nato. E i sovietici, ovviamente, gliela giurarono. Proprio le interviste ai grandi giornali rappresentarono anche uno strumento comunicativo per saggiare fino a dove poteva spingersi negli “strappi” e nelle svolte rispetto all’ortodossia e alla “tradizione”. Come avvenne anche con quella del 1981 a Eugenio Scalfari, su La Repubblica, nella quale denunciava il degrado della vita politica – «i partiti di oggi sono soprattutto macchine di potere e di clientela» – e lanciava la famosa “que-

L’anticipazione
dei temi ambientali
e una vena moralista
che in seguito
è stata scippata
e strumentalizzata

stione morale”, che venne convertita nella proclamazione di una sorta di diversità antropologica dei comunisti (e di loro “superiorità”, consegnando qualche tempo dopo una robusta arma polemica agli avversari). Si trattava di un pezzo fondamentale della sua ricerca spasmodica – molto onesta e acuta, ma che non poteva che naufragare – di un surrogato identitario e ideologico che, do-

po il fallimento della stagione del compromesso storico, potesse sostituire la morente, ancorché originale, formula del “comunismo all’italiana”. Tante sue intuizioni, dal cattocomunismo all’anticipazione della questione ecologica attraverso lo slogan dell’austerità rispetto al modello di sviluppo economico, si spiegano proprio in questo modo. Fu un grande protagonista della politica novecentesca, pieno di intuizioni, ma la storia dalla quale proveniva era irreversibilmente finita. E la sua vena moralista è stata scippata e strumentalizzata – per taluni versi una nemesi – da una certa anti-politica populista e giustizialista successiva (come quella del grillismo). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’ESTRATTO

«Non so se ce la faccio»
Una grande stanchezza
e quel presentimento

Nel libro “San Berlinguer” di Marcello Sorgi il racconto della conversazione della vigilia con Achille Occhetto

IL LIBRO

Per gentile concessione dell’editore Chiarelettere pubblichiamo uno stralcio del libro “San Berlinguer” di Marcello Sorgi, in libreria in questi giorni.

MARCELLO SORGI

Solo per dovere di cortesia formale, Berlinguer (...) si avvia insieme a Chiaromonte e alla delegazione del partito al congresso socialista che si apre a Verona l’11 maggio. Entra in un’arena affollata, perché i lavori stanno per cominciare, e parte la prima salva di fischi. La seconda. La terza. Così senza interruzione, e malgrado dalla tribuna del congresso il sindaco di Venezia Mario Rigo cerchi inutilmente di riportare ordine: «Compagni, basta, sono nostri ospiti». Berlinguer si siede, impassibile, con Chiaromonte accanto. Solo dopo alcuni minuti tornerà il silenzio, presto interrotto da un’ovazione quando Craxi, dal palco, dichiara che «quei fischi sono rivolti non a una persona ma a una politica». E che lui non si è unito solo «perché non so fischiare». Nessuno dei dirigenti socialisti che prendono la parola successivamente si dissocia dalle esternazioni del segretario. Neppure Claudio Signorile, capo della corrente filocomunista: «No, proprio non mi sorprende. Non interpreto quei fischi come una rottura estremista. Sono stati la reazione della platea di un partito che nei mesi scorsi si è sentito più volte accusare di aver mutato la sua natura». Come dire: Berlinguer se l’è cercata.

Invece la rottura c’è stata, eccome. Poche ore dopo, il leader comunista va a parlare nelle vicinanze di Verona e ne approfitta per demolire la relazione di Craxi, nella quale «non c’era il benché minimo sforzo di comprendere e rendersi conto di che cosa agita oggi l’animo di tanta parte delle classi lavoratrici e delle masse popolari. E quindi dei motivi profondi alla base del malessere e della protesta che hanno sospinto tanti milioni di persone a scendere in lotta». Secondo Berlinguer, è «una prova che l’anticomunismo pregiudiziale preclude ogni possibilità di intendere le condizioni reali, i sentimenti e la volontà di una parte grande, che ha un peso decisi-



Lo scontro con il Psi
di Craxi e i fischi di
Verona prima del
comizio di Padova



Marcello Sorgi, sopra, la copertina del libro

vo, del nostro popolo». Conclusione prevedibile, anche se il leader del Pci non ripete le parole che altre volte ha pronunciato davanti a membri della sua Direzione: Craxi e il suo partito non sono più di sinistra.

Noi giornalisti affacciati alla tribuna del congresso, e più tardi all’inseguimento di Berlinguer e della sua carovana, siamo esterrefatti. Ci sembra di aver assistito a un evento storico, una versione contemporanea della scissione di Livorno del 1921. Viviamo un’epoca in cui la comunicazione ha già preso il sopravvento sugli aspetti ideologici, e viaggia assai veloce. Le conseguenze saranno gravi e immediate. Altro che risanamento della divisione storica e ritorno al «partito unico» della sinistra, di cui parlava Amendola fin dagli anni Sessanta. La base del congresso socialista ha sancito che la ferita non può essere rimarginata. E Craxi e Berlinguer lo hanno confermato, con parole pesantissime l’uno verso l’altro. (...) Da una parte e dall’altra non c’è l’obiettivo della sopravvivenza, del governo o del maggior partito d’opposizione, ma la voglia di esistere uno a dispetto dell’altro.

Il 6 giugno, mancano una decina di giorni al voto per le europee, Berlinguer è nel suo ufficio, di ritorno da Urbino,

dove ha tenuto uno dei tanti comizi. Sente bussare alla porta. È Occhetto, responsabile della propaganda, che deve illustrargli il calendario degli ultimi appuntamenti della campagna elettorale. «Domani sarai a Padova...» gli dice. Si ferma un attimo a scrutare l’espressione del volto del segretario, che tradisce la stanchezza di quei giorni. «...E poi dopodomani dovresti spostarti a Comiso, in Sicilia.» Berlinguer alza gli occhi: «Se ce la faccio, se sarò ancora vivo...». È un presentimento. Il pomeriggio successivo, arriva presto in Veneto e rimane a lavorare al testo del discorso insieme a Tatò. Poi va in visita alla redazione del “Mattino”, si scusa con il direttore Lamberto Sechi perché non ha fatto in tempo a completare un’intervista concordata: promette di spedirla l’indomani. Alle nove e mezzo si avvicina al palco padovano di piazza della Frutta. Lo vedono molto affaticato quando sale i primi gradini, inciampa e un compagno lo aiuta a rimettersi in piedi.

È una serata estiva fresca, forse più del previsto. Lo aspettano la responsabile femminile Lalla Trupia, il giovane segretario cittadino Pietro Folena, quello regionale Giovanni Pellicani. Si comincia. Berlinguer parla per mezzora a ritmo sostenuto. A ogni attacco al governo, seguono gli applausi del folto pubblico. «Siamo di fronte a un momento...» sta dicendo Berlinguer, «di insidie per le istituzioni della Repubblica...» È il concetto del governo pericoloso per la democrazia. D’improvviso però rallenta, e Tatò, che lo conosce ed è solo un po’ più indietro, si fa strada sul palco perché s’è accorto che qualcosa non va. Berlinguer ha appena il tempo di pronunciare: «Ma è certo che...» poi si ferma e beve un po’ d’acqua. Dalla piazza urlano: «Sta male, fatelo finire!». Ma lui va avanti lo stesso con voce impastata, accennando alla P2. Cerca una conclusione più breve, ma non ce la fa, e s’affloscia tra le braccia dei compagni. L’indomani le immagini del leader che cade nell’adempimento del dovere, mentre si sforza di concludere il suo ultimo comizio, saranno su tutti i telegiornali. Documento tragico, di fede, di passione politica, ma anche della durezza dello scontro politico in corso e delle sue conseguenze. —

APPUNTAMENTI

Alle 18
“A Beautiful Nothing”
di Enrico Terrinoni

Oggi, alle 18, alla libreria Minerva (via S. Nicolò 20), il docente e traduttore Enrico Terrinoni presenta il suo primo romanzo “A Beautiful Nothing” (Blu Atlantide). Elisabetta D’Erme dialogherà con l’autore, Marco Puntin darà voce ad alcuni brani. Ingresso libero.

Alle 18
Zucchine senz’anima
di Piervalerio Reinotti

Oggi, alle 18, all’Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) Pierluigi Sabatti presenta l’ultimo libro di racconti di Piervalerio Reinotti “Hanno forse un’anima le zucchine?” (Battello Stampatore). Sarà presente l’autore.

Alle 17
Un Mondo di Storie
dal Bangladesh

“Un Mondo di Storie” ritorna per offrire a bambini (dai 4 anni), ragazzi e adulti l’opportunità di incontrare lingue e culture dal mondo. L’appuntamento “Un Mondo di Storie dal Bangladesh” è fissato per oggi, alle 17, alla Biblioteca Marii Marinelli di Melara (via Pasteur 44). Prenotazioni con messaggio: 349 / 3256747. Organizzato da Accri, Nati per Leggere, Senza Confini/Brez Meja.

Alle 18.30
In cammino
nei parchi

Oggi, alle 18.30, nella sede Cai della Società Alpina delle Giulie (via Donota 2), Alessandro Tolusso e Viviana Za-

go, presenteranno per la Commissione Tam - Tutela Ambiente Montano, una conferenza con immagini dal titolo: “Parchi: perché?”. A fine serata sarà possibile iscriversi all’escursione di domenica 9 giugno in occasione della 12a edizione di “In cammino nei Parchi”: Escursione nella zona del Vajont (Parco Dolomiti friulane). Ingresso libero.

Alle 20.30
Saggi finali
al Tartini

Una serata concerto, in programma oggi, dalle 20.30, al Conservatorio Tartini di Trieste, con i saggi finali aperti al pubblico cittadino, organizzata per offrire, a conclusione dell’anno, un palcoscenico aperto ai giovani artisti e alla città. I saggi finali spazieranno da Saint-Saëns ad Albini, Mozart, Piazzolla, Schumann, Berg, Liszt, Poulenc, Respighi, Ravel. L’ingresso è libero. Info e dettagli conts.it. Prenotazioni telefonici 040/6724911.

Domani
Welcome
to Khandwala

Domani, dalle 17 alle 20, allo Studio Tommaseo, si svolgerà il finissage della mostra “Welcome to Khandwala” di Mark Chahodaiev allo Studio Tommaseo. Trieste Contemporanea organizzerà una raccolta alimentare, di vestiti e medicine assieme alla Comunità di Sant’Egidio Fvg, all’associazione Linea d’Ombra e all’organizzazione No Name Kitchen Trieste che sostengono attivamente a Trieste i migranti lungo la rotta balcanica. Ingresso libero.



“Bella da morire” al Teatro Pitteri

Oggi, alle 21, al Piccolo Teatro Pitteri (via Vespucci 2) il Teatro Rotondo presenta la commedia “Bella da morire: mettimi nei miei panni”, di Massimo Meneghini, regia di Margot de Palo, con Carlotta Butti, Martin Bellafontana, Lorenzo Bernini e Gaetano Smeriglio. Ingresso 6 euro. Info teatrrotondo@gmail.com.

DUINO AURISINA - DOMANI ALLE 17

Un concerto nella Grotta del Mitreo



Domani, alle 17, nel comune di Duino Aurisina, si svolgerà il terzo appuntamento del progetto Quattro passi SOTTOeSOPRA, realizzato dall’Associazione culturale Opera Viva in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia. L’evento, dedicato alla conoscenza del Carso epigeo e ipogeo, prevede una passeggiata naturalistica insieme al Gruppo Speleologico Flondar per raggiungere le pendici del Monte Ermada, dove si trova la Grotta del Mitreo, frequentata già dal Neolitico e adattata in età romana (dal II al V secolo d.C.) a luogo di culto del dio. Una visita guidata dell’area archeologica a cura della Soprintendenza precederà il concerto dal titolo “Acqua chiara”, organizzato in collaborazione con il Conservatorio Tartini. Nella grotta si potranno ascoltare duetti di Bach per tromba con due talentuosi musicisti, Massimo Fabbro e Anna Poropat, allievi di Massimiliano Morosini. L’evento è gratuito, con obbligo di prenotazione all’e-mail: assoc.operaviva@libero.it (posti limitati). Il ritrovo è previsto alle 17 davanti all’edificio della Guardia Forestale, Frazione Duino Aurisina, 77C, 34011 Duino Aurisina. La passeggiata si sviluppa su sentiero facile, leggermente in salita (indossare scarpe comode).

GORIZIA - A PARTIRE DALLE 18

Al via il secondo Festival delle Lingue



Parte oggi a Gorizia la seconda edizione del Festival delle Lingue, kermesse ideata dall’Associazione culturale Kulturhaus Görs. Si inizia nella Corte di Casa Ascoli con tre “teste di serie” dell’edizione. Atteso alle 18 uno degli ospiti di punta, lo scrittore austriaco Günter Neuwirth (nella foto), autore di celebri romanzi gialli ambientati a Trieste, nell’incontro Il fascino di Trieste: alla ricerca di indizi. L’incontro, tra dialoghi e letture in lingua tedesca con traduzione, sarà condotto dal presidente di Kulturhaus Görs Jens Kolata. Günter Neuwirth - cresciuto a Vienna e poi trasferitosi a Graz - vive attualmente nella Stiria occidentale. I suoi gialli, che ha cominciato a pubblicare nel 2008, sono ambientati nella Trieste asburgica. A seguire (ore 19) incontro con l’antropologo Marco Aime, docente all’Università di Genova, che rifletterà sul tema dei confini, anche linguistici, da un punto di vista antropologico nell’incontro che prende il titolo dal suo libro “Confini. Realtà e invenzioni” (Edizioni Gruppo Abele). Alle 20.30, infine, appuntamento con Goran Vojnović uno dei più affermati scrittori del panorama culturale e letterario sloveno. Con lui Slavica Radinja parlerà di “Sfumature linguistiche: tra slang e lingua standard”. Ingresso libero.



TEATRO

I “Topolini”
di Luigi Orsini
«Il caro diario
di un bagnino»

Oggi al Sartorio il monologo di uno straniero
sul popolare “bagno” simbolo della triestinità

Federica Gregori / TRIESTE

È uno spettacolo che nasce sotto forma di diario, nel 2018: l’anno della sua prima stagione estiva a Trieste. Quando è arrivato dall’Abruzzo e ha iniziato a lavorare non in un luogo qualunque, ma in una delle location più peculiari del nostro litorale: i Topolini. Catapultato in mezzo a una razza più unica che rara: il bagnante triestino. Uno spettacolo, quindi, cui calza a pennello l’ispirazione marina che fa da fil rouge alla nuova edizione di LET’S PLAY: parliamo di “Topolini”, il monologo comico che

Luigi Orsini presenterà stasera alle 21 al Giardino del Museo Sartorio e che vuole restituire l’essenza più vera, colorita e vivida di questo “bagno” tanto amato. «È curioso soprattutto il punto di vista adottato: quello di un non triestino che, attraverso l’osservazione di comportamenti e dinamiche, racconta la triestinità attraverso l’occhio di un forestiero»: così lo introduce Massimo Navone, direttore artistico del Miela, primo teatro a inaugurare la rassegna dopo “Trieste è il mare”. Se qualcuno pensasse, quindi, che si tratta di un artificio artistico, cade in erro-

CINEMA				TEATRI			
TRIESTE				TRIESTE			
AMBASCIATORI Viale XX settembre, 35 www.triestecinema.it	040/662424	Eileen VM14	16.30-18.45-21.00	Furiosa - A Mad Max Saga			21.15
		di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth.					
McKenzie dal Sundance Film Festival.			La stanza degli omicidi			16.30-18.00-21.30	
Chiusura estiva	040/635163	NAZIONALE MULTISALA		con Uma Thurman, Samuel L. Jackson.			
		Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it		Kinds of Kindness VM14 V.O.			20.00 (sott. it.)
ARISTON Viale Romolo Gessi, 14		040/304222	The Watchers - Loro ti guardano VM14	16.15-18.10-20.00-21.45	di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, regista e attrice di		
	"Povere creature". Dal Festival di Cannes.						
Chiuso per lavori	040/636495		Garfield: una missione gustosa	16.30	IF - Gli amici immaginari		
		Animazione					
FELLINI Via xx settembre, 37 www.triestecinema.it		040/636495	Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30-17.40	con Emily Blunt, Matt Damon, Ryan Reynolds.		
	Chien De La Casse			18.10-20.00			
Chiusura estiva	040/637636		Il gusto delle cose	18.45	di Jean-Baptiste Durand con Anthony Bajon, Raphael Quenard.		
		con Juliette Binoche (Oscar) dal Festival di Cannes.					
GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it		040/637636	El paraiso	21.30	L'esorcismo - Ultimo atto VM14		
	di Maria Artale, dall' International Film Festival of Uruguay.						
Kinds of Kindness VM14	16.00-18.15-21.00		Hotspot - Amore senza rete	16.15-18.10-19.40	Challengers		
		di Luca Guadagnino con Zendaya.					
L'arte della gioia - Parte I		16.15-18.45-21.00	di Giulio Manfredonia con Denise Tantucci, Francesco Arca.				
di Valeria Golino con Tecla Insolia, Jasmine Trinca, Valeria Bruni Tedeschi, dal Festival di Cannes.							

THE SPACE CINEMA			
Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it			
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser			
Kinds of Kindness VM14	17.30-21.10		
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.00-17.00-19.00		
Furiosa - A Mad Max Saga	18.00-21.00		
La stanza degli omicidi	18.40-21.30		
Haikyuu!! The Dumpster Battle	18.20		
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	20.45		
The Watchers - Loro ti guardano VM14	16.45-19.20-22.00		
Hotspot - Amore senza rete	16.00-21.15		
IF - Gli amici immaginari	16.20		
Kinds of Kindness VM14 V.O.	19.00		

MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50 www.kinemax.it			
Kinds of Kindness VM14	17.30-21.00		
Kinds of Kindness VM14 V.O.	20.30		
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.30-18.45		
Furiosa - A Mad Max Saga	21.00		
La stanza degli omicidi	17.20		
L'arte della gioia - Parte 1	17.20		
Eileen VM14	18.00		
Haikyuu!! The Dumpster Battle	20.00		
The Watchers - Loro ti guardano VM14	21.15		
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	21.30		

GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it			
Kinds of Kindness VM14	17.30-20.30		
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.30-18.45		
Kinds of Kindness VM14 V.O.	20.20		
L'arte della gioia - Parte 1	17.40		
Rosalie	20.45		

TEATRO MIELA			
P.zza Duca degli Abruzzi, 3			
040 3477672			
Giardino del Civico Museo Sartorio "Oggi: "Topolini"" Spettacolo di e con Luigi Orsini, una produzione Bonaventura-Teatro Miela. Ingresso € 10,00. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al Teatro Miela. Alle ore 21.00.			



TOPOLINI
LO SPETTACOLO DI LUIGI ORSINI IN
SCENA NEL GIARDINO DEL SARTORIO

re: Orsini è stato bagnino dei "Topi". Ed è lì che ha osservato l'incredibile fauna delle persone che lo popolano, e che sono i veri protagonisti dello spettacolo.

«Ai Topolini ci ho lavorato davvero, per tre stagioni - racconta l'autore e interprete - e quella del 2018 è stata la prima. Ho sempre tenuto un diario, che scrivo dall'età di 19 anni: e li ho subito annotato gli aneddoti, le vicende, le situazioni più teatrali che mi si sono parate davanti. A fine stagione avevo già in mano piccoli sketch di qualche minuto; qualche tempo dopo è arrivata la pandemia, e tutto il tempo che avevo a disposizione l'ho utilizzato per dar voce a questi personaggi che pian piano prendevano sempre più forza. Ho fatto una sorta di collage collegandoli tra loro e costruendo il monologo. Anzi: di materiale ne ho raccolto così tanto che ce ne sarebbe per farne altri dieci, di monologhi: ma ho selezionato quelli più significativi per me, quelli che nello specifico raccontano il fortissimo legame che i triestini hanno con il triestino, nel senso del dialetto, e con il mare».

«Soprattutto riguardo al primo, la lingua, sono nate tantissime incomprensioni - continua Orsini - perché venendo dall'Abruzzo non capivo una sola sillaba di triestino e mi sono ritrovato ai Topolini dove i bagnanti, quando mi interpellavano, lo facevano esclusivamente in dialetto: da queste incomprensioni sono nate gag e sketch che si sono sommate sempre di più e hanno dato vista al monologo».

Orsini si è diplomato a Roma, alla Stage Academy diretta da Patrick Rossi Gastaldi, continuando la formazione a Palermo. A Trieste ha iniziato nel 2019 la collaborazione con Hangar Teatri come insegnante di teatro per l'infanzia e come attore. «In questo la postazione da bagnino che avevo mi ha aiutato molto, perché permetteva di osservare per ore e ore i loro comportamenti e studiare in primo luogo la cosa che m'incuriosiva di più, il triestino. Ma è uno spettacolo non solo per i locali - puntualizza - anzi! è rivolto anche a chi, come me, ha deciso di trasferirsi qua e sicuramente si sarà trovato in situazioni bizzarre analoghe alle mie».

L'ingresso allo spettacolo è di 10 euro: in caso di maltempo lo spettacolo si terrà al Teatro Miela.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GORIZIA - OGGI ALLE 21.30

Romitelli nell'hangar dell'aeroporto



Al via da Gorizia il festival internazionale di musica e territori Nei Suoni dei Luoghi con un evento di qualità in un posto insolito. Oggi (ore 21.30) sarà l'hangar dell'aeroporto "Amedeo Duca d'Aosta" a ospitare l'evento inaugurale della 26° edizione, un concerto tributo al compositore contemporaneo goriziano Fausto Romitelli, scomparso nel 2004 a soli 41 anni, ma capace di lasciare un segno indelebile nella musica contemporanea italiana e internazionale. L'ultima creazione della vastissima produzione musicale di Romitelli si intitola "An Index of Metals" del 2003, video opera per soprano, ensemble, elettronica e multiproiezione, che rivivrà oggi grazie all'ensemble francese Miroirs Étendus. Si tratta dell'ultimo lavoro di Romitelli, che immerge lo spettatore in una materia incandescente e avviluppante, che vive di luce e di suono. L'Ensemble Miroirs Étendus è formato da Matteo Cesari (flauto), Sylvain Devaux (oboe), Antoine Cambruzzi (clarinetto), Noé Nillni (tromba), Thibaut Du Cheyron (trombone), Christelle Séry (chitarra elettrica), Qiaochu Li (pianoforte e tastiere), Hélène Maréchaux (violino), Julia Macarez (viola), Michèle Pierre (violoncello), Olivier Lété (basso elettrico), Othman Louati (elettronica), Linda Olah (mezzosoprano), per la direzione di Fiona Monbet.

TRIESTE - DOMANI E DOMENICA

Cavana Viva tra rock e tap dance



"Cavana Viva" domani e domenica animerà l'omonima piazza sin dal pomeriggio. L'iniziativa, a cura de La Caveja, unirà una decina di attività commerciali della zona per degustazioni e aperitivi. Al centro dell'ideale piantina enogastronomica, ci sarà il palco per happening e concerti. Domani alle 22 chiudono la serata i veneti Nobrasska, all'insegna dello ska punk. Alle 20 risuonerà l'alternative rock dei Cavana, promettente band capitanata dalla cantante Giorgia Fumarola. Alle 18 il balkan etnojazz di Crveni Most. Alle 17 il poetry slam di Parole Controvento e Babau; alle 15 animazione per famiglie con Gaia Eventi. Domenica la chiusura spetta, dalle 20, al party dance e rock del Magazzino Commerciale (foto), band fondata nel 1999 dal chitarrista triestino Stefano Marchesini con l'intento di far ballare al ritmo di pop, funky, soul, rock, disco dance. Alle 18 i Pussy Wagons, formati da alcuni noti musicisti di Trieste: il chitarrista Jacopo Tommasini, il bassista Francesco Cainero, il batterista Jimmy Bolco, al sax Angelo Chiocca, fautori di un'esplosiva miscela di rock n'roll e rockabilly tra cover e brani propri, hanno pubblicato l'album "Oh Yes! We Do Porn Here". Alle 16 show case firmato dalla Casa della Musica con la cantante Rosa Mussin. E dalle 12 la tap dance delle Tap Girls. (e.r.)

TRIESTE - ALLE 18.30 AL CIRCOLO SLOVENO

Passeggiata poetica bilingue lungo la riviera di Barcola

Suggestivo appuntamento, questo pomeriggio, a Barcola, per l'organizzazione del locale Circolo culturale sloveno. Alle 18.30 prenderà il via una passeggiata poetica bilingue dedicata al poeta barcolano Aleksander Furlan - Šandrin. Si partirà dalla sede del Circolo (via Bonafata 6) e si camminerà lungo i cosiddetti "klanci", cioè le vuzze del borgo, molte delle quali conservano ancora l'antico aspetto dell'originario

villaggio di pescatori. Gli attori Ilija Ota e Lara Komar leggeranno poesie di Furlan - Šandrin in dialetto barcolano, mentre un altro poeta barcolano, Berti Bruss, leggerà le proprie poesie in dialetto triestino e in italiano. La passeggiata si concluderà con un aperitivo al tramonto con vista sul panorama di Barcola e l'esibizione del gruppo vocale femminile "Adrija", anch'esso di Barcola, diretto da Aleksandra Pertot. Alla realizzazione dell'appuntamento, oltre al Circolo cultu-



Il poeta barcolano Aleksander Furlan - Šandrin

rale sloveno di Barcola, collabora anche il gruppo giovanile "Barkovljanski mladinski krožek". I posti sono limitati e in avanzata via di esaurimento, c'è perciò necessità di una

prenotazione al numero 3281830197. Il Circolo culturale sloveno di Barcola è da anni molto attivo nell'allestimento di appuntamenti artistici. U.S.A.

TRIESTE - ALLE 19

Messa a Santa Caterina di Giuseppe Rota alla Chiesa del Rosario



L'organista e ricercatore musicale Elia Calzolari

Martina Seleni / TRIESTE

Oggi, alle 19, nella Chiesa Beata Vergine del Rosario (dietro Piazza Unità d'Italia), verrà eseguita la Messa a Santa Caterina di Giuseppe Rota: si tratta di una prima esecuzione in tempi moderni molto significativa per la città di Trieste, dove il compositore lavorò per oltre 40 anni come maestro di cappella a San Giusto. «Rota - spiega Elia Calzolari, organista e appassionato ricercatore musicale - lavorò nel capoluogo giuliano nella seconda metà dell'Ottocento. Figura ormai dimenticata, fu anche maestro concertatore e direttore del Teatro Grande dal 1860 al 1871. Inoltre, ebbe un ruolo chiave nell'emancipazione delle persone sordomute: svolse attività in ambito terapeutico ed elaborò un metodo finalizzato alla restituzione della parola ai sordomuti, grazie alla musica. Insomma, un intellettuale a tutto tondo: musicista, letterato e scienziato».

La Messa a Santa Caterina era stata composta per coro e orchestra, ma oggi verrà eseguita con l'accompagnamento del solo organo. «Questa composizione - aggiunge Calzolari - segue l'uso, diffuso nelle chiese cattoliche nella prima metà dell'Ottocento, di eseguire durante le celebrazioni brani estrapolati

dalle opere teatrali di maggior successo. Capitava quindi di sentire polke o marce, oppure interventi di solisti, duetti e terzetti adattati alla bell'e meglio al testo liturgico. A volte, si utilizzavano addirittura testi poetici completamente decontestualizzati! Questo accadeva tanto nelle grandi cattedrali, quanto nelle modeste parrocchie, dotate solo di organo e coro. Quindi, chi verrà a sentire la Messa si deve aspettare uno stile un po' antiquato, operistico». Un'altra particolarità risiede nel fatto che la composizione è a cinque voci, tra cui spiccano due contralti.

«La Cappella Civica - specifica Calzolari - all'epoca non faceva cantare le donne, ma solo voci bianche. Rota, insomma, faceva cantare dei bambini, che offrivano il loro servizio in cambio di istruzione musicale. E le prove si svolgevano proprio nella cappella che oggi è la Chiesa Beata Vergine del Rosario». I solisti saranno Uroš Vukanovic, Manuel Sedmak, Mirko Grgonic, Noemi Boros e Caterina Trevisan. L'operazione di riscoperta e l'esecuzione in tempi moderni della Messa a Santa Caterina è resa possibile dalla sensibilità verso la musica, e verso il lavoro di ricerca musicologico, di don Stefano Canonico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABBAZZIA DI ROSAZZO (UD) - ALLE 18

“Nella tua pelle” di Chiara Carminati

UDINE

Oggi, alle 18, all'Abbazia di Rosazzo (Udine) la scrittrice udinese Chiara Carminati sarà ospite della rassegna "I Colloqui dell'Abbazia". Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga nella millenaria struttura abbaziale di Rosazzo. L'autrice, dialogando con la giornalista Margherita Reguitti, curatrice della rassegna con Elda Felluga, presenterà "Nella tua pelle" (Bompiani). Un romanzo di

formazione, una trama verosimile di fantasia costruita su vite vere che lei ha incontrato lavorando nell'archivio storico dell'Istituto dei figli della guerra San Filippo Neri di Portogruaro. Un romanzo spaccato storico e di società in un periodo difficile dal quale affiorano anche bellezze e generosità.

È gradita la prenotazione all'indirizzo fondazione@abbaziadirosazzo.it. Info sul sito: www.abbaziadirosazzo.it e sulle pagine social. —

SPORT

Basket Serie A2

Trieste a 40 minuti dalla storia Reyes fantastico, Cantù ko Lunedì sarà febbre a Valmaura

Come in gara1 anche nel secondo confronto la squadra di Christian sempre in vantaggio. Il portoricano segna 32 punti ma decide una tripla di Candussi

CANTÙ	73
TRIESTE	83

12-24 35-39 56-58

Acqua San Bernardo Cantù: Baldi Rossi 12, Berdini, Nikolic 10, Tarallo, Bucarelli 11, Hickey 14, Burns 2, Moraschini 13, Young 8, Tosetti, Cesana 3. All.: Cagnardi

Pallacanestro Trieste: Bossi, Filloy 5, Reyes 32, Deangeli 4, Ruzzier 10, Camporeale ne, Candussi 11, Vildera 6, Ferrero, Menalo 5, Brooks 10. All.: Christian

Arbitri: Radaelli, Moretti, Barbiero

Note: tiri liberi Cantù 13/15, Trieste 9/11. Tiri da tre punti Cantù 8/27, Trieste 12/34. Rimbalzi Cantù 31, Trieste 43.

Roberto Degrassi

/ INVIATO A DESIO

E adesso Trieste credici. Siamo a 40 minuti da un'impresa che sarebbe storica. Sesto successo esterno nei play-off. Sbancata nuovamente Desio, comandando su Cantù per 79 minuti su 80 nei due confronti. Un Reyes al di là di qualsiasi aggettivo: l'uomo che ha fatto la partita. E lunedì sera, in un PalaTrieste pieno all'inverosimile, la squadra di Jamion Christian può

chiudere il conto.

Le squadre ripropongono gli stessi quintetti di partenza di gara1 (Candussi c'è) e come in quell'occasione il primo canestro del match è di Ruzzier. Cantù subito da battaglia, Trieste non si tira indietro, anzi, fa il muso feroce e con una tripla di Reyes dopo neanche quattro minuti è già a +8 (4-12) costringendo Cagnardi al time-out. Christian mette Menalo per Candussi, Brooks in sottomano regala il vantaggio in doppia cifra (4-14) prima di uscire con due falli. Dentro Filloy. Bomba di Menalo e Trieste vola a +13 mentre Cantù è un fascio di nervi. Cagnardi si affida a Burns - che mena fendenti impuniti - e Moraschini. Sorprende Menalo, che mostra personalità in difesa ridimensiona Baldi Rossi. Trieste chiude il primo quarto con un ottimo +12 (12-24).

Cantù aumenta l'aggressività in difesa e Trieste accusa un po' il colpo dopo aver raggiunto il +15 e comincia a cercare troppo il tiro da tre. 21-31 a metà quarto. Inizia a entrare in partita Moraschini, Nikolic lo è già da un pezzo, i biancorossi che non riescono più a essere lucidi e propongono quintetti senza risorser offensive (Reyes e Brooks in panca) non aiuta. 25-31 al

16'. Rientrano i due stranieri ma si gioca senza un centro. Essere camaleontici mica sempre è una virtù anche perché l'impressione è che ci sia smarrimento sul parquet, soprattutto nei cambi difensivi. Intanto i brianzoli, che continuano a difendere al limite (anzi, diciamo pure oltre) raddrizzano la mira da tre. Al riposo con quattro punti di vantaggio 35-39, Cantù di nuovo in partita, Trieste che ha un disperato bisogno di riordinare le idee.

Si accende Baldi Rossi in avvio di terzo quarto e Cantù adesso è lì. Terzo fallo di Candussi e di Moraschini. Reyes soffia il pallone a Baldi Rossi che lo ferma con un antisportivo. Trieste ne ricava quattro punti e riallunga sempre con Reyes (nove punti in meno di cinque minuti) 44-53 26'. Potrebbe essere l'allungo buono. Potrebbe, ma non è. Con Ruzzier in panca il play secondo Brooks è al solito un estenuante pompaggio del pallone senza un'idea di vera regia. 6-0 canturino e i punti di margine sono solo tre. Arriva al 28' il primo canestro di Filloy, dai 6,75. C'è un problema, sui rimbalzi lunghi arrivano sempre primi i canturini e negli extrapossessi fanno male. Si arriva a giocare l'ultimo quarto con due lunghezze appena

(56-58).

Via ai dieci minuti della verità. Subito la tripla di Hickey che fa esplodere il PalaFitLine (59-58). Per fortuna Reyes ha la mano torrida. Cantù a quattro falli dopo due minuti, un dato che può venir sfruttato se una squadra ha malizia e cinismo. I fischi arbitrali innervosiscono il pubblico e anche qualche giocatore brianzolo tradisce la tensione. 61-66 a sei minuti dalla fine. 4-0 canturino. Triplona di Candussi. 65-69 a 4'30". A tre minuti dalla fine tripla di Moraschini per il 70-71. Filloy di mestiere imbucava e rimette Cantù a tre punti. Moraschini viene lasciato libero dai 6,75, grazia Trieste che però forza il possesso successivo. Moraschini 2 su 2 dalla lunetta. Strepitoso Reyes che attacca il ferro per il 72-75 a due minuti dalla sirena. Ancora Moraschini ai liberi: ne mette uno. 73-75 e 110 secondi. Pasticcia Brooks, lo imita Bucarelli. Palla a Trieste, Reyes vuole puntare canestro attaccando il difensore: segna e subisce fallo, sbaglia il libero per fiondarsi a recuperare il pallone che rotola fuori. 73-77 a 65" dalla fine. Baldi Rossi sbaglia da tre. Dall'altra parte però non trema la mano di Candussi. Tripla spaziale. Che vale il 2-0.—



Le pagelle biancorosse

Justin e quel trionfo nella bolgia La dolce traiettoria di Candussi

Raffaele Baldini / DESIO

RUZZIER, VOTO: 6

Un tuffo "cagnottesco" sotto il proprio canestro è manifesto di un ragazzo in missione.

Marchato a vista più di Provenzano, non fa danni e si defila anche in guardia per allentare la morsa di Nikolic, ora serve l'ultima preziosa regia, quella più impor-

tante.

BOSSI, VOTO: n.g.
BROOKS, VOTO: 6/7

Aprè la difesa brianzola come il Vicks Vaporub apre le vie respiratorie, limitato solo da due fischiate rivedibili a suo danno.

Il suo problema rimane quel reiterato palleggio senza attaccare il diretto avversario, ma è anche uno che porta in dote un grado di pe-

ricolosità costante.

FILLOY, VOTO: 6

Più statico di Gabriele D'Annunzio in piazza della Borsa, prova nel primo tempo qualche conclusione fuori dai giochi ma andando lontano dal ferro. Poi però la firma del "professore", quel tiro dall'angolo uscendo dal campo...

REYES, VOTO: 10

Punti silenziosi ma di clas-

se, il "claudicante" pirata biancorosso appare e scompare giocando un primo tempo. Il diavolo si nasconde nei particolari, nell'inferno del PalaDesio lui diventa Satana che si diverte con mezza difesa canturina. Alla fine chiude con 32 punti con 11/18 dal campo e 5/7 dall'arco, conditi da 8 rimbalzi. **FENOMENO**

MENALO, VOTO: 6/7

Brani di talento sul parquet del PalaFitLine, fragiocate offensive e attitudine difensiva. Qualche ingenuità fa parte dell'età, ma rimane un elemento su cui poter investire.

FERRERO, VOTO: n.g.

VILDERA, VOTO: 6/7

Il "barba" giganteggia nei primi minuti sotto il cane-

stro canturino, a rimbalzo offensivo (7 rimbalzi in 16 minuti le statistiche) e insinuandosi nelle buie zone d'ombra difensive dei brianzoli.

Cala nel secondo tempo, scaglia materiale edile verso il ferro, ma si può concedere una serata normale.

DEANGELI, VOTO: 6

Difende in maniera eccellente su Moraschini, fino a che i cambi difensivi lo portano su un altro soggetto, concedendo 7 punti consecutivi. 10 minuti da arma difensiva, il suo pane.

CANDUSSI, VOTO: 6/7

Sue infrazioni assolutamente comminate sulla "fiducia" (ergo, fama del soggetto).

Si dispera, strappa il para-

denti persmocolare il fastidio sui fischi arbitrali, ma poi regala la traiettoria più dolce della serata.

ALL. CHRISTIAN, VOTO: 7

La squadra approccia da manuale, giocando un basket offensivamente ai limiti della perfezione. Fatica sempre a circoscrivere i break brianzoli, regalando quintetti improbabili nella seconda frazione. Toglie Reyes quando era da affondare la lama sul +9 nella terza frazione, poi lo rimette e il portoricano gli regala un'altra notte da ricordare. Ora manca una partita per il predicatore di Quinton, manca poco per convertire tutti gli AntiChrist...ian. —

L'ALTRA
SFIDA

Trapani ha il primo match point per andare in serie A

Si sposta al PalaDozza, questa sera alle 21, gara-tre della finale play-off del tabellone argento. Trapani, in vantaggio 2-0 dopo il doppio successo conquista-

to sul parquet di casa, ha in mano il primo match point per centrare la promozione nella massima serie. Vigilia tesa, con le due squadre



che arrivano a Bologna in un clima avvelenato dallo scontro verbale tra il presidente siciliano Antonini e coach Attilio Caja (nella foto a sinistra) in un finale di gara-due terminato tra le polemiche.

La Fortitudo, confermata l'assenza di Aradori, recupera Ogden dopo la ferita e i punti applicati alla mano, coach Diana deciderà solo questa mattina dopo l'ultimo allenamento i dieci senior da portare a referto. —



Tre istantanee di ieri: da sinistra Vildera, il pubblico triestino
accordo a Desio e Ruzzier



Strepitosa la partita di Justin Reyes, trascinatore della
Pallacanestro Trieste (FOTO CIAMILLO/LASORTE)

IL DOPOGARA

Christian: «Mostriamo
il nostro gioco migliore
Ma non è ancora finita»



Coach Jamion Christian

DESIO

Si vola? Non ancora. Justin Chritian sorride con gli occhi ma soppesa le parole: «Quando pensi al basket pensi a questo tipo di confronti, i miei giocatori stanno dando in campo tutto quello che hanno ma sappiamo che Cantù non mollerà e in gara3 noi dovremo riuscire a fare ancora meglio. Sono soddisfatto perchè i ragazzi stanno esprimendo proprio in questo momento la loro migliore pallacanestro. Le difficoltà però non sono finite».

Definisca Reyes con un aggettivo. Sorride. «Una prestazione eccellente, siamo una squadra molto forte quando gioca».

Anche ieri al Palasport di Desio presenti i tifosi della Curva Nord di fronte alla marea biancoblu. Altri quattrocento tifosi biancorossi ieri hanno scelto di seguire

la partita sul maxischermo del PalaTrieste, aperto appositamente. E proprio a Valmaura si torna lunedì sera palla a due alle 21, con diretta su Rai Sport.

PalaTrieste sold out già ancora prima che iniziasse i confronti della serie di finale, restano solo i posti riservati agli ospiti. In base a quanti posti verranno prenotati dai sostenitori dell'Acqua San Bernardo, si saprà se sarà possibile mettere in vendita una dotazione supplementare di biglietti.

L'eventuale gara4 - prospettiva cui nessuno adesso vuole pensare si giocherebbe sempre al PalaTrieste mercoledì 12 giugno, ancora con inizio alle 21. L'eventuale gara5 si giocherebbe invece al PalaFitLine di Desio sabato 15 giugno, sempre cominciando alle 21 in diretta Rai Sport.

RO.DE.

BASKET FEMMINILE

Futurosa ingaggia Zala Šrot
«Giovane ma di esperienza»

TRIESTE

Zala Šrot, slovena di 185 centimetri, classe 2004, è il volto nuovo di Futurosa in vista della prossima stagione.

Ala centro che giocherà da italiana, consentendo alla formazione di Mura di conservare lo spot della straniera, arriva a Trieste per mettere in mostra il suo notevole talento.

Giocatrice molto abile a

muoversi senza la palla e ad attaccare con brillantezza in uno contro uno, arriva per rinforzare il reparto lunghe della compagine rosa-nero, può giostrare in difesa su tutti i ruoli, dalle esterne fino al ruolo di pivot, sfruttando le sue caratteristiche di all around.

In nazionale slovena fin da giovanissima, ha vinto prima con l'Under 16 e poi con l'Under 18 il campionato europeo di seconda divi-

sione.

In patria ha esordito nel Gvt Slovenske Konjice per poi tentare l'avventura italiana nell'aprile del 2021 con la maglia della Magnolia Campobasso, formazione di serie A1.

Nella compagine molisana ha avuto modo di mettersi in mostra con l'Under 20 ed continuare il suo percorso di crescita facendo qualche apparizione nella massima serie per poi giocare in serie A2 da protagonista a Selargius.

«Siamo molto contenti di aver trovato l'accordo con Šrot- il commento di coach Mura -. Zala è una ragazza giovane ma che ha già esperienza del campionato italiano avendo giocato da se-

nior in serie A2 a Selargius e in A1 a Campobasso oltre ad aver esordito nel campionato sloveno. Cercavamo una giocatrice con centimetri e atletismo, che con la sua aggressività potesse garantirci rimbalzi d'attacco e che fosse in grado di portarci qualcosa in più a livello di pericolosità offensiva. Ci ha dimostrato grande desiderio di venire a giocare a Trieste, siamo felici di essere riusciti a far collimare le nostre e le sue esigenze. Giocatrice di sicuro prospetto ma con esperienza - conclude coach Mura - per noi è sicuramente un upgrade che ci porta caratteristiche che mancavano nel nostro roster». —

LORENZO GATTO



La slovena Zala Šrot è una nuova giocatrice del Futurosa

CALCIO SERIE C

L'Unione a sorpresa richiama Strukelj Sarà il responsabile tecnico del vivaio

Il triestino, da 20 anni nello staff di Tesser, investito di un ruolo di vertice nel giovanile
A Fabio Speggiorin la società ha affidato il compito di coordinare l'attività di scouting

Guido Roberti / TRIESTE

Colpo di teatro in casa Triestina. Mark Strukelj torna al lavoro per l'Unione e lo farà come responsabile dell'area tecnica del settore giovanile. Lo ha annunciato a sorpresa la società ieri pomeriggio, il ritorno di Mark non è l'unica novità, è iniziato ufficialmente anche l'incarico - già anticipato nel corso di una conferenza stampa - di Fabiano Speggiorin, esperto conoscitore del calcio, dei giovani soprattutto ed infatti ricoprirà il ruolo di responsabile dello scouting. Evidente però che la notizia vera è l'incarico a Strukelj, si può scrivere di ritorno all'operatività perché di fatto l'ex giocatore della Triestina e fedelissimo di Attilio Tesser è ancora a contratto per una stagione, così come il tecnico di Montebelluna recentemente oggetto di voci, e mire, di sponda pescarese. Un progredire degli eventi che pertanto sancisce per ora due differenti percor-



Mark Strukelj avrà il ruolo di responsabile tecnico del settore giovanile della Triestina FOTOLASORTE

si, Strukelj di fatto recepirà competenze e mansioni a lungo ottemperate da Stefano Lotti nel passato. Con l'aggiunta di Speggiorin è evidente l'intenzione di dare sempre maggior vigore ed impulso al settore giovanile,

protagonista nella stagione appena conclusa di ottime cose con la Primavera-3, per cui, si può leggere nel riquadro, sussistono fondati motivi per sognare una ulteriore scalata. Speggiorin, classe '51, vanta più di 100 presen-

ze in serie B ma soprattutto 30 anni sui campi come responsabile scouting per Reggiana, ma anche sia all'Inter che al Venezia nelle ultime 13 stagioni. A dare loro il benvenuto, o bentornato in società, il responsabile metodo-

logico del settore giovanile Bojan Kurjakovic dalle cui parole si evince una chiara intenzione della società di accelerare con la qualità del lavoro, ma al tempo stesso ragionare sul medio-lungo termine per radicare quello che mai a Trieste si è riusciti a radicare, un settore giovanile florido quanto duraturo. Ovvio che per questo saranno necessarie le strutture, e a breve dovrebbero arrivare quelle belle notizie auspiccate su centro sportivo a Montedoro e concessione dello stadio Rocco. Strukelj è stato a riposo quindi circa 5 mesi, 5 mesi in cui avrà certamente faticato a digerire l'esonero dell'amico Tesser, avvenuto a gennaio dopo la sconfitta a Fontanafredda contro la Pro Patria, ma potrà ora dedicarsi pienamente a far fiorire i giovani, triestini e non, ed anche in questo la figura di Mark e la conoscenza dell'inglese sarà un punto a favore in un mondo sportivo destinato ad una sempre più marcata internazionalizzazione. Il fiore all'occhiello sarà indubbiamente la formazione Primavera, si sono messi in mostra molti giocatori come Beyuku, Ogliari, Panagiotakopoulos, Baricchio, Akpa Akpro, solo a citarne alcuni. Il salto di qualità è già stato fatto importando in termini di metodologia usi e tipicità delle prime squadre, un cammino progressivo nei mesi per la squadra di Marino. Alla notizia del ritorno di Mark, unanime sui social il gioire dei tifosi. —

LA NOVITÀ

Per la Primavera si fa avanti l'ipotesi di un ripescaggio

Una prima voce filtrata in questi giorni apre le porte al sogno. Proprio grazie alla splendida stagione dei ragazzi di Geppino Marino, sconfitti in semifinale play-off dalla Pro Vercelli ma secondi in campionato, non si può escludere si aprano le porte nel corso dell'estate ad una ammissione in Primavera 2. Un gradino decisamente più alto, in termini tecnici ma anche di appeal, che darebbe enorme lustro all'immagine rinnovata della Triestina a livello giovanile. Il tutto potrebbe essere favorito, per mere ragioni geografiche, proprio dai cugini regionali dell'Udinese, promossi a sorpresa in Primavera 1. Un comunicato di maggio ha individuato i criteri in caso di vacanze di organico. La Primavera 2 quest'anno annoverava 32 squadre, suddivise in due gironi da 16, con il girone A in cui protagoniste erano le squadre del Nord ed il girone B per le squadre del Centro-Sud. In termini di avversarie della prima squadra, ad esempio, vantavano una squadra in Primavera-2 le rivali Vicenza e Padova, ma anche Renate, AlbinoLeffe e Alessandria.

G.R.

TENNIS

Il Tct maschile e femminile conquista la finale della C

Il sodalizio biancoverde in campo domenica a Grado. I ragazzi sfidano i goriziani del Campagnuzza mentre la squadra di Surian cerca la rivincita contro Tarcento

TRIESTE

Il Tennis Club Triestino, come già lo scorso anno, raggiunge la finale della Serie C regionale tanto in campo maschile che in quello femminile. Le racchette biancoverdi, capitanate da Paolo Paronich, dopo aver vinto le cinque partite del girone con Ct Grignano, Ssd Gaja, At Opicina, Tennis Città di Udine e Tc Pordenone hanno superato agevolmente la semifinale sbrigliando la pratica Tc Brugnera già dopo i singolari grazie ai successi di Pietro Pampanin, 6/2 6/1 a Michele Comuzzi, Michelangelo Flaborea-Zvech, 6/1 6/1 a Enrico Wood, Leonardo Biasiolo 6/1 6/4 a Jacopo Poles e Jan Vehovec 6/0 6/0 a Riccardo Eger. Da rimarcare come nel corso del girone abbiano dato il proprio apporto positivo anche i giovani Pierandrea Valvasori, Edoardo Chiarvesio, Matteo Casasola e Alessio Dambrosi oltre all'esperto Francesco Olivo. In finale il Tct se la vedrà con il Tennis Campagnuzza Goni Costruzioni che, dopo aver vinto l'altro girone, in semifinale ha avuto la meglio 5-1 sul Ct Grignano. I punti della compagine goriziana sono arrivati dal



La squadra del Tennis Club Triestino che ha conquistato la finale

forte sloveno Jaka Protic, 6/1 6/1 a Francesco Denicoli, da Patrick Canola, 6/3 6/3 Ezequiel Iago Ciucio, da Kevin Deana, 6/4 6/0 a Ruben Ballerini, da Gira-Deana, 7/6 6/3 a Denicoli-Paoletti, e da Protic-Canola, con Ciucio-Barzasekov ritirati in svantaggio 6/3 1/0. Il punto per la compagine triestina è arrivato da Igor Barzasekov che ha superato Alessandro Alia 6/4 7/5.

Se fin qui è stato un campionato molto positivo per Tct e Ct Grignano non altrettanto si può dire per la Ssd Gaja che dopo anni di permanenza in Serie C è stata costretta alla resa 4-3 al doppio di spareggio nel play-out contro il Tc Carlino e quindi nella prossima stagione ripartirà dalla D1.

La finale femminile vedrà il sodalizio biancoverde di capitano Paolo Surian affrontare, nella rivincita della finale persa nel 2023, la Modus Tarcen che ha conquistato questo titolo negli ultimi tre anni. Nel girone eliminatorio il Tct ha vinto 3-1 contro la compagine friulana e ha pareggiato 2-2 con il River Sporting Cervignano. Nel match contro le campionesse in carica i successi decisivi sono arrivati da Pia Lovric, 6/2 6/1 ad Anna Peres, e Beatrice Ottone, 6/1 6/0 a Sara Palcic, in singolare e dal doppio Lovric-Camilla Franzin che ha superato 2/6 6/3 10/3 Palcic-Peres. Entrambe le finali sono in programma domenica 9 giugno sui campi del Tc Grado a partire dalle ore 10.

WATERPOLO - A1 MASCHILE

Lazovic è il nuovo portiere della Pallanuoto Trieste

Il montenegrino classe 1990 arriva dal Marsiglia dove ha vinto quattro scudetti e quattro coppe nazionali: «Qui ci sono le qualità per fare grandi cose»

Riccardo Tosques / TRIESTE

La Pallanuoto Trieste ha un nuovo giocatore per cui tifare alle imminenti Olimpiadi parigine.

Dejan Lazovic, nazionale del Montenegro, è la nuova calottina numero uno del club alabardato con cui ha sottoscritto un contratto biennale. Classe 1990, l'estremo difensore è reduce da quattro anni con il Marsiglia, club con il quale ha messo in bacheca quattro titoli francesi e quattro coppe nazionali.

«Vorrei ringraziare la Pallanuoto Trieste per avermi dato questa opportunità - spiega Lazovic - sono molto contento di essere qui e di tornare a giocare in Italia. Conosco un po' l'ambiente e conosco la società, della quale mi hanno parlato benissimo. Saremo un gruppo rinnovato, avremo sicuramente bisogno di tempo per trovare l'intesa ma abbiamo le qualità per fare grandi cose. Cercherò sempre di dare il massimo, con impegno e determinazione possiamo andare lontano».

Dopo aver mosso i primi passi con la squadra monte-



Dejan Lazovic è il nuovo portiere della Pallanuoto Trieste

negrina del Plivački Vaterpolo Klub Budva ed essere passata successivamente in Croazia al Primorje Rijeka, nel 2015 Lazovic è arrivato in Italia allo Sport Management Verona, con cui nel 2018 si è laureato vicecampione dell'Euro Cup dopo aver perso la finale contro gli ungheresi del Ferencváros.

«Lazovic è uno dei portieri più bravi in circolazione in Europa - analizza l'allenatore Maurizio Mirarchi - garantisce sicurezza alla fase difensiva, ti permette di impostare diversi tipi di zona e ha una notevole lettura del gio-

co. Un punto di riferimento fondamentale».

Da evidenziare anche che il nuovo portiere triestino ha accumulato 80 presenze in Champions League, mentre con il Montenegro ha conquistato un argento (2016), un bronzo (2020) agli Europei e ora si appresta a disputare i Giochi di Parigi.

«Con Lazovic piazziamo il primo mattone del nuovo corso - afferma il direttore generale alabardato Andrea Brazzatti - ragazzo serio, professionista esemplare, in carriera ha vinto tantissimo: la sua esperienza ci servirà». —

 Tennis

Gigante Jasmine

Paolini on-fire: travolge Andreeva 6-3, 6-1 e domani affronterà la Swiatek
Ma prima oggi alla 14.30 la sfida tra Sinner e Alcaraz: l'Italia sogna la doppietta

Pietro Oleotto

Jasmine diventa gigante, la nuova numero 7 del mondo. L'Italia del tennis è un gigante trascinato dal suo giovane leader, Jannik Sinner, atteso in campo oggi da Carlitos Alcaraz. Paolini invece domani giocherà per il titolo al Roland Garros, il tempio della terra rossa, sfidando la n°1, Iga Swiatek che si sbarazzata di Coco Gauff senza troppi problemi (6-2, 6-4). La toscana di Castelnovo di Garfagnana, invece, ha soffocato la 17enne russa Mirra Andreeva (6-3, 6-1) che poco più di un mese fa l'aveva fermata negli ottavi nel 1000 di Madrid.

Una lezione che è servita a "Jas", l'ha confessato a caldo, intervistata in collegamento internazionale da Alex Corretja: «No, quella partita io e Renzo non l'abbiamo rivista, ma l'ho ripensata, volevo fare meglio». Detto e fatto, con quel Renzo, coach Furlan, soddisfatto e commosso nel suo "angolo" assieme alla capitana di BJK Cup, Tathiana Garbin, e a Sara Errani, finalista sul Philippe Chatrier dodici anni fa e compagna di un doppio che oggi (non prima delle 13.20) cercherà di entrare a sua volta in finale battendo Ruse-Kostyuk.

Il tennis tricolore sta vivendo un momento magico, visto che ieri, poco prima delle "semi" del tabellone femminile la



Jasmine Paolini, 28 anni, domani gioca a Parigi la prima finale in un torneo del Grande Slam

coppia Bolelli-Vavassori si è conquistata il diritto di giocare per il titolo eliminando Bopanna-Ebden (7-5, 2-6, 6-2): era dal 1959 che un doppio tutto italiano non arrivava così in alto a Parigi, dove si disputeranno a fine luglio i match per la medaglia olimpica. Ci saranno anche i due alfieri azzurri che adesso aspettano i vincito-

ri di Arevalo-Pavic contro Zerbillos-Granollers.

Ci sarà anche Paolini nel torneo dei cinque anelli, forse in tre tabelloni: singolare, doppio e misto. «Non l'ho ancora chiesto a Jannik, non è questo il momento giusto, ci pensiamo una settimana prima», ha già chiarito Paolini con lo stesso sorriso che ha rapito i pa-

rigini. D'altra parte da più di 200 anni i sorrisi toscani da quelle parti sono apprezzati, seppur in un altro tempio, quello del Louvre. L'attuale Monna Lisa del nostro tennis lo sfoderà sempre a fine partita, trasformandosi dall'imperturbabile Jasmine, concentrata e attenta ai dettagli, a un'italiana qualsiasi, caciaroni: «Grazie



ragazzi! Merci beaucoup Paris!».

Italiana di racchetta – allevata al centro federale di Tirrenia –, di carattere, perfino di fisico, visto che è tutt'altro che statuarica, a differenza di tante colleghe, visto che è alta solo 163 centimetri, uno meno della media nazionale. Il sangue

Bolelli-Vavassori in finale nel doppio Oggi ci proveranno anche Errani-Paolin

invece è uno splendido esempio del mondo d'oggi. Papà Ugo, mamma Jacqueline polacca di padre ghanese, nonno Solomon che viveva in Danimarca. In Polonia "Jas" ha trascorso molte estati da bambina a casa di nonna Barbara, imparando la lingua. Che domani utilizzerà per la stretta di mano prima della partita con Swiatek, netta favorita.

Partiranno alla pari, invece, oggi alle 14.30, Sinner e Alcaraz: il 22enne di Sesto Pusteria sa già che da lunedì sarà il nuovo n°1 del tennis mondiale, complice il ritiro di Djokovic, ma ora punta alla seconda finale di uno Slam, dopo quella vinta in Australia, contro il vincente di Zverev-Ruud. Se non sono sogni giganti questi... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA MARCA

“Cimetta è qui”
 E in tribuna c'è la torcida di coach Furlan



PARIGI

“Cimetta è qui”: eccolo a un certo punto lo striscione apparso al Court Philippe-Chatrier di Parigi, il campo centrale del Roland Garros dove si respirava un po' di aria del Nord Est e in particolare della Marca. C'era anche un gruppetto di tifosi arrivati dalla piccola frazione di Codogné ieri a sostenere Jasmine Paolini. Perché se quella ragazza piccolina che sta facendo impazzire l'Italia sulla scia di Sinner, sta scalando l'Olimpo del tennis femminile lo deve molto al suo allenatore: Renzo Furlan. Cinquantaquattro anni, il coach che strizzò l'occhio alla racchetta nel 1976 proprio dopo aver visto l'inaugurazione dei tre campi naturalmente in terra battuta a Codogné, dal 2020 ha cominciato a lavorare con Jasmine. Lui che col Roland Garros ha un feeling particolare: 29 anni fa, correva l'anno, 1995 la sua avventura si fermò ai quarti. Nel 2010, attenta Jasmine, la Coppa invece la alzò Francesca Schiavone. Allenata da un certo...Renzo Furlan. Sì, Cimetta c'era. E ci sarà ancora. Anche domani in finale. Che storia. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EURO 2024: MENO 7 GIORNI AL VIA

Spalletti vara la sua Italia Provedel, Orsolini e Ricci sono gli ultimi sacrificati

Giuseppe Pisano

L'Italia di Spalletti è pronta per gli Europei. Nel pomeriggio di ieri il commissario tecnico della Nazionale ha reso noti i nomi dei 26 giocatori che faranno parte della spedizione azzurra in Germania: gli esclusi dal listone iniziale che ha partecipato alla prima settimana di raduno a Coverciano sono il portiere pordenonese della Lazio Ivan Provedel, il centrocampista del Torino Samuele Ricci e l'attaccante del Bologna Riccardo Orsolini.

Nel gruppo di uomini scelto da Spalletti spiccano il bloc-



Il ct Luciano Spalletti

co interista, composto da cinque giocatori, e quello juventino formato da quattro elementi.

I CONVOCATI

A difendere il titolo europeo conquistato quattro anni fa in Inghilterra saranno i seguenti giocatori. Portieri: Donnarumma (Psg), Meret (Napoli) e Vicario (Tottenham), Difensori: Bastoni (Inter), Bellanova (Torino), Buongiorno (Torino), Calafiori (Bologna), Cambiaso (Juventus), Darmian (Inter), Di Lorenzo (Napoli), Dimarco (Inter), Gatti (Juventus) e Mancini (Roma). Centrocampisti: Barella

(Inter), Cristante (Roma), Fagioli (Juventus), Folorunsho (Verona), Frattesi (Inter), Jorginho (Arsenal), Pellegrini (Roma). Attaccanti: Chiesa (Juventus), El Shaarawy (Roma), Raspadori (Napoli), Retegui (Genoa), Scamacca (Atalanta) e Zaccagni (Lazio).

AGENDA

Oggi i 26 convocati torneranno a radunarsi a Coverciano, dove alle 17 si terrà la seduta di allenamento aperta ai media per i primi 15 minuti. Alle 19.15 è in programma l'incontro con il responsabile della Commissione arbitri Uefa Roberto Rosetti, che esporrà le linee guida e le direttive che gli arbitri saranno chiamati a seguire in occasione delle gare degli Europei. Domani mattina dedicata alle foto ufficiali e allo Uefa media day, pomeriggio con allenamento e conferenza stampa di presentazione dell'amichevole di domenica contro la Bosnia Erzegovina, con inizio alle 20.45 a Empoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - LA FINALE

Milano passa a casa della Virtus e conduce 1-0



Spettacolo nella prima partita della finale scudetto del basket. L'Olimpia Milano passa a Bologna battendo la Virtus Segafredo 86-75 al supplementare. Brutto primo tempo di Milano con solo 25 punti segnati, rimonta. Bologna acciuffa l'overtime sul 68-68 ma cede nei 5' supplementari perché si ritrova contro un Shields da 25 punti. Milano vince, ribalta il fattore campo. Domani gara 2 sempre a Bologna.

ATLETICA

A Roma al via Gli Europei Azzurri carichi

L'attesa è finita. Da oggi, fino al 12 giugno, Roma si trasformerà nella capitale dell'atletica leggera. Un appuntamento, gli Europei, che saranno dei "trials" in vista dei Giochi di Parigi dove l'Italia arriverà a difendere i cinque ori di Tokyo. Meno di due mesi, dunque, per arrivare al top della forma e cercare quantomeno di eguagliare il Giappone. A cominciare da Marcell Jacobs che arriverà a Roma e Parigi da campione europeo e olimpico in carica. «Punto a scendere sotto i dieci secondi già in questo weekend», ha detto il velocista alla vigilia dello start degli europei e a due giorni dalla possibile finale per confermarsi intanto il più veloce del continente.

Scelti per voi



La grande Opera Italiana Patrimonio dell'Umanità
RAI 1, 20.35
Una grande serata evento dall'Arena di Verona per celebrare il riconoscimento, da parte dell'Unesco, all'arte del canto lirico italiano patrimonio dell'Umanità. Sul palco grandi artisti provenienti dalle prestigiose orchestre d'Opera del mondo.



Campionati Europei Atletica
RAI 2, 21.00
Per i campionati Europei, in diretta dallo Stadio Olimpico di Roma, i big dell'atletica si sfidano per salire sul podio a circa un mese dalle Olimpiadi di Parigi. Telecronaca di Franco Bragagna.



Un giorno in pretura
RAI 3, 21.20
Roberta Petrelluzzi affronta i casi di Laura Ziliani. La donna 55 anni, scompare da un paesino del nord, l'8 maggio del 2021, a dare l'allarme le due figlie che durante le indagini confessano l'omicidio della madre.



Quarto grado - Le storie
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi ed Alessandra Viero conducono il programma di approfondimento giornalistico che si focalizza sui casi irrisolti della cronaca nera che appassiona e divide l'opinione pubblica.



La rosa della vendetta
CANALE 5, 21.20
Gulcemal (Murat Unal-mis), ormai adulto, torna a Bursa in cerca di vendetta contro la donna che lo ha messo al mondo e poi ha abbandonato lui e suo padre, per fuggire con un altro uomo.

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

**P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d
TEL. 040.2456543**

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate	
8.00 TG1 Attualità	
8.50 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
8.55 TG1 L.I.S. Attualità	
9.00 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Un passo dal cielo Estate in diretta	
16.05 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 La grande Opera Italiana Patrimonio dell'Umanità Spettacolo	
0.45 TV7 Attualità	
1.55 Cinematografo estate Attualità	
2.55 Che tempo fa Attualità	
3.00 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
16.20 Squadra fluviale Elbe (1ª Tv) Serie Tv	
17.15 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
17.20 Tg2 - L.I.S. Attualità	
17.25 Tg2 Attualità	
17.45 TG Sport Sera Attualità	
18.00 Roma 2024 - Campionati Europei Atletica - Cerimonia di Apertura Atletica	
18.25 Roma 2024 - Campionati Europei Atletica (inizio gare) Atletica	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Roma 2024 - Campionati Europei Atletica Atletica leggera	
23.00 Confusi Documentari Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo	
0.05	

RAI 3	Rai 3
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.10 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.15 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
15.20 Gli imperdibili Attualità	
15.25 Il Provinciale	
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
16.55 Overland 15 Lifestyle	
17.50 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Riserva Indiana	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Un giorno in pretura Attualità	
23.10 112 - Le notti del Radiomobile	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.00 Finalmente Soli Fiction	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.45 Prima di Domani	
7.45 Brave and Beautiful	
8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteoweb Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Diario Del Giorno	
16.30 Uragano Film Drammatico (79)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteoweb Attualità	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 Prima di Domani	
21.20 Quarto grado - Le storie Attualità	
0.50 East New York Serie Tv	
1.45 Popcorn Special 1981	
2.20 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv)	
14.45 Io Canto Family	
14.50 La promessa (1ª Tv)	
16.55 Pomeriggio Cinque	
18.45 Caduta libera	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 La rosa della vendetta (1ª Tv) Serie Tv	
0.30 Tg5 Notte Attualità	
1.05 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza	
1.50 Il silenzio dell'acqua Fiction	

ITALIA 1	
7.25 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati	
Una spada per Lady Oscar	
8.25 Chicago Fire Serie Tv	
10.15 Chicago P.D. Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson	
15.15 I Griffin Cartoni Animati	
15.40 N.C.I.S. New Orleans	
17.30 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 Freedom Pills	
19.35 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Overdrive Film Azione (17)	
23.30 Zelig Lab Spettacolo	
Prendimi! Film Commedia (18)	
2.15 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 L'ultima parola - Speciale Elezioni Attualità	
23.40 Febbre a 90° Film Commedia (97)	
1.35 Le parole della salute Attualità	
2.15 Bell'Italia in viaggio Lifestyle	

TV8	
19.05 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.20 Tris Per Vincere - Anteprima (1ª Tv)	
20.30 Tris Per Vincere (1ª Tv)	
21.35 I delitti del BarLume Il re dei giochi Film Giallo (73)	
23.15 I delitti del BarLume Serie Tv	

NOVE

17.30 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
23.40 Il contadino cerca moglie Spettacolo	

20	20
14.05 Blindspot Serie Tv	
15.50 Walker Serie Tv	
17.35 The Flash Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
20.35 Amichevole Internazionali 2024: Germania-Grecia Calcio	
22.55 La furia dei titani Film Azione (12)	
0.55 Arrow Serie Tv	
2.15 A.P. Bio Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.10 The Good Fight Serie Tv	
16.00 LQL (-) Serie Tv	
16.05 Elementary Serie Tv	
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Le ultime 24 ore Film Thriller (17)	
22.55 Predators Film Fantascienza (10)	
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.45 Wonderland Attualità	
1.20 Criminal Minds Serie Tv	

IRIS	IRIS
13.10 A History of Violence Film Drammatico (05)	
15.15 Gioventù bruciata Film Drammatico (55)	
17.30 L'ora della furia Film Western (68)	
19.40 CHIPs Serie Tv	
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.10 North Country - Storia Di Josey Film Drammatico (05)	
23.45 L'attimo fuggente Film Drammatico (89)	

RAI 5	Rai 5
15.50 I dialoghi delle Carmelogni Spettacolo	
18.15 J. Strauss: Junior concerto sinfonico	
19.00 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.15 Gli imperdibili Attualità	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Hopper, la tela bianca	
20.20 Prossima fermata Asia	
21.15 Art Night Documentari	
23.00 Dalle strade di New Orleans, la città della musica Prima Visione	
RAI Documentari	

RAI MOVIE	Rai
15.50 Gli imperdibili Attualità	
15.55 La parola di un fuorilegge... è legge! Film Western (75)	
17.45 La carovana dei mormoni Film Western (50)	
19.20 Indio 2 - La rivolta Film Avventura (91)	
21.10 El Cid Film Avventura (61)	
0.35 Proxima Film Drammatico (19)	

RAI PREMIUM	Rai
14.30 Un ciclone in convento	
15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.30 Sei Sorelle Soap	
17.20 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.25 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv	
21.20 Mākari Fiction	
23.25 Mia moglie, mia figlia, due bebè Film Commedia (16)	
1.15 La squadra Fiction	
2.45 Un ciclone in convento Serie Tv	

CIELO	cielo
16.35 Property Brothers: Family Flashback	
17.35 Buying & Selling	
18.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Affari al buio	
20.00 Affari di famiglia	
21.20 L'amante russo Film Drammatico (20)	
23.15 Sad Girls - Quattro sexy ragazze (1ª Tv) Film Commedia (19)	

TWENTYSEVEN	
14.20 Detective in corsia Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 Colombo Serie Tv	
21.15 I ponti di Madison County Film Commedia (95)	
23.10 Il piccolo Lord Film Commedia (80)	
1.05 La signora del West Serie Tv	
3.00 Shameless Serie Tv	
4.00 Zanzibar Serie Tv	

TV2000	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 The Farewell - Una bugia buona Film Commedia (19)	
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità	
23.05 La compieta preghiera della sera Attualità	
23.25 Santo Rosario Attualità	

LA7 D	7d
14.30 Desperate Housewives Serie Tv	
16.20 Ally McBeal Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 In Cucina con Sonia Lifestyle	
18.45 Modern Family Serie Tv	
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
23.10 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	

LA 5	5
15.40 Mafalda di Savoia - Il coraggio di una principessa Serie Tv	
18.05 Endless Love Telenovela	
21.10 A casa con i suoi Film Commedia (06)	
23.10 The Royal Saga 24 (1ª Tv) Attualità	
0.40 X-Style Attualità	
1.10 Mafalda di Savoia - Il coraggio di una principessa Film Drammatico (06)	

REAL TIME	Real Time
6.00 Vite al limite	
9.50 Quattro matrimoni USA	
11.45 Cortesie per gli ospiti	
13.55 Casa a prima vista	
16.05 Abito da sposa cercasi	
18.05 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Casa a prima vista Spettacolo	
22.35 The Bad Skin Clinic Lifestyle	

GIALLO	Giallo
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
13.10 L'ispettore Barnaby	
15.10 I misteri di Murdoch	
17.10 I misteri di Brokenwood	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
23.10 Tatort Vienna Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.45 Major Crimes Serie Tv	
15.40 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.10 Major Crimes Serie Tv	
21.00 Chicago P.D. Serie Tv	
21.55 Chicago P.D. Serie Tv	
22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.35 I fantasmi di Le Havre Film Giallo (18)	
2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.50 A caccia di tesori	
15.45 I pionieri dell'oro	
17.40 La febbre dell'oro: miniere perdute	
19.30 Vado a vivere nel bosco	
21.25 Kingpin (1ª Tv) Documentari	
23.15 Missione Escobar - Guerra ai Narcos Documentari	
1.05 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità	

RAI3 BIS	
14.20 Nine e Olghè: Grisut e la corse des cométis Cartoni animati	
21.40 "Musiche pes mans" di Sara Svagelj ed Ettore Spezza	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: Monica Guerritore. Daria D'Antonio. Andrea Andolina; **14.15** Chi è di scena: Stefano Dongetti. Giacomo Pedini. Tommaso Tuzzoli. Manuel Buttus; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria: **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinati: Illustriamo il nuovo inserto "In più Dalmazia" de "La Voce del Popolo" e il volume di Maril Cammarata "Angelo Ermano Cammarata. Appunti per una biografia"; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **8.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** Gr Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Diagonali culturali: Scrittura e lettura; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolo dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15.00** Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Ljuba Preiner: NEZNANI STORILEC - kriminalna povest, 13. pt.; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
20.30 Igorà tutti in piazza	17.00 Pinocchio
20.58 Ascolta si fa sera	19.00 Andy e Mike
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Ema	10.00 Mary Cacciola
18.00 Caterpillar	12.00 Il mezzogiornale
20.00 Ti Sento	14.00 Capital Records
21.00 Back2Back	18.00 Tg Zero
22.00 Soggetti Smarriti	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
21.10 Il Cartellone - in diretta dall'Arena di Verona "Arena di Verona Opera Festival"	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen
24.00 Battiti	23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.00 Il tuo ex non muore mai Film Sky Cinema Comedy	Hills Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il ritorno di Casanova Film Sky Cinema Drama	21.00 Il ritorno di Casanova
21.00 Trolls 3 - Tutti insieme Film Sky Cinema Family	21.00 Trolls 3 - Tutti insieme
21.00 L'uomo che ama Film Sky Cinema Romance	21.00 L'uomo che ama
21.00 The Good Shepherd - L'ombra del potere Film Sky Cinema Suspense	21.00 The Good Shepherd - L'ombra del potere
21.15 Il ricco, il povero e il maggiordomo Film Sky Cinema Collection	21.15 Il ricco, il povero e il maggiordomo
21.15 Pulp Fiction Film Sky Cinema Due	21.15 Pulp Fiction
21.15 Se scappi, ti sposo Film Sky Cinema Uno	21.15 Se scappi, ti sposo
22.35 Wonder Film Sky Cinema Family	22.35 Wonder
22.40 Apollo 13 Film Sky Cinema Drama	22.40 Apollo 13

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 In Viaggio Con Silvio	
14.30 Odogoso	
15.00 Bellitalia	
15.30 Mediterraneo	
16.00 Ecofuturo	
16.30 Petrarca	
17.00 L'universo È...	
17.15 Esplorazione	
17.15 4 Chiacchere Con...	
18.00 Artevisione Magazine	
18.30 Programma In Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tattoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Tattoggi Attualità	
20.00 Shaker	
21.15 Tattoggi	
21.15 Quarta di Copertina	
22.45 Spezzoni D'archivio	
22.35 Focus	
23.05 Il Giardino Dei Sogni	

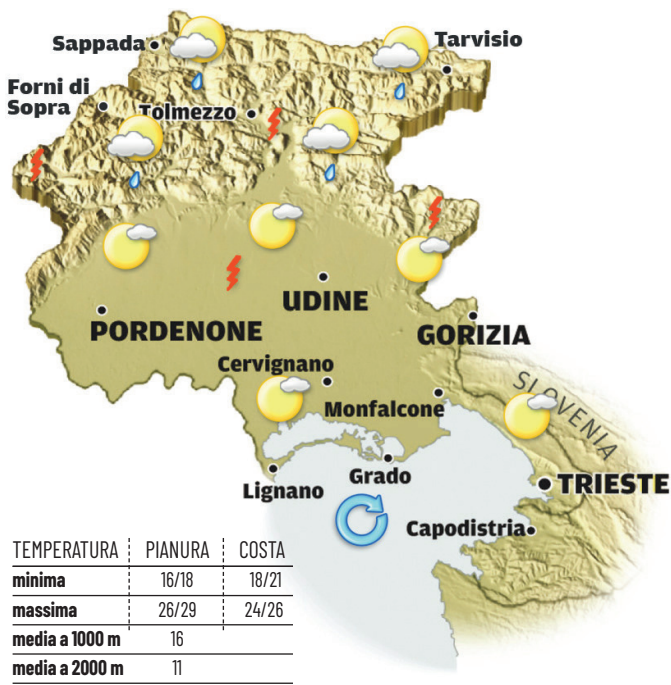
TELEQUATTRO

6.00	T4 Trieste In Diretta
7.00	T4 Sveglia Trieste
10.00	Ginnastica Dolce
10.20	Ginnastica Zumba
10.40	Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50	Ginnastica Pilates
12.10	Robe da pazzi
12.25	Ricette Per Tutto L'anno
12.40	Bagolando Anno 2022 ep. 13 Il Meglio di
13.00	T4 Anticipi Del Tg Trieste
13.20	T4 Tg Trieste
13.50	T4 Ring
17.15	Ricette Per Tutto L'anno
17.30	T4 Tg Trieste - Meridiano
18.00	T4 Trieste In Diretta
18.30	T4 Trieste D'arte
19.00	Tg Regionale
19.30	T4 Tg Trieste
20.05	T4 Tg Post - Sera - Live
20.30	T4 Tg Trieste
21.10	T4 Ring - Live
23.00	T4 Tg Trieste

Il Meteo



OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulla zona montana cielo variabile. Saranno possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili sulla zona montana e sull'alta pianura tra il pomeriggio e la sera; localmente non si esclude qualche temporale di forte intensità, specie sulle Prealpi. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG



Sulla costa cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla pianura e sulla zona montana cielo in genere variabile. Dal pomeriggio saranno possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili sull'alta pianura e sulla zona montana e qualche temporale potrebbe essere anche forte. Venti a regime di brezza.

Tendenza: sulla pianura e sulla zona montana cielo da variabile a nuvoloso, sulla costa da poco nuvoloso a variabile con vento moderato da sud o sudovest. Saranno probabili rovesci e temporali sparsi, specie al pomeriggio sulla zona montana e sulle zone più interne della pianura.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	17	27	11 Km/h
Monfalcone	18	25	11 Km/h
Gorizia	18	25	11 Km/h
Udine	18	27	8 Km/h
Grado	17	27	10 Km/h
Cervignano	18	25	10 Km/h
Pordenone	19	28	10 Km/h
Tarvisio	13	23	15 Km/h
Lignano	17	27	10 Km/h
Gemona	16	26	10 Km/h
Tolmezzo	17	26	11 Km/h
Forni di Sopra	14	22	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1m	20,6
Grado	poco mosso	0,1m	20,9
Lignano	poco mosso	0,1m	20,9
Monfalcone	quasi calmo	0,1m	20,6

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	16	Copenaghen	9	16	Mosca	16	25
Atene	22	29	Ginevra	18	25	Parigi	8	20
Belgrado	17	30	Lisbona	15	26	Praga	14	22
Berlino	11	20	Londra	9	19	Varsavia	15	23
Bruxelles	9	18	Lubiana	14	28	Vienna	16	28
Budapest	22	29	Madrid	19	34	Zagabria	15	28

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	27
Bari	16	31
Bologna	19	31
Bolzano	16	32
Cagliari	18	27
Firenze	16	27
Genova	18	20
L'Aquila	13	27
Milano	17	27
Napoli	17	28
Palermo	18	27
Reggio C.	20	28
Roma	18	27
Torino	16	27
Venezia	18	25

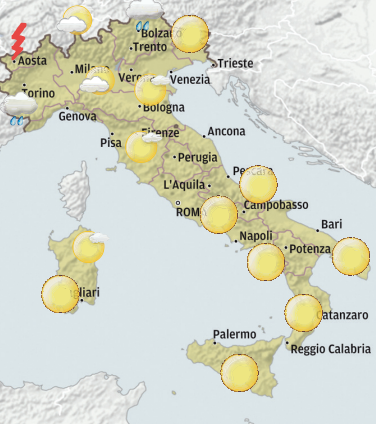
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: giornata calda. Ci potranno essere alcuni rovesci soltanto sui confini alpini e zone vicine.
Centro: bel tempo prevalente, il sole infatti riuscirà a splendere in un cielo sereno o poco nuvoloso.
Sud: sole prevalente e un cielo che si presenterà sereno o poco nuvoloso. Temperature massime estive.

DOMANI
Nord: cielo molto nuvoloso. Temporali sulle Alpi. Temperature massime fino a 31 gradi.
Centro: ampio soleggiamento salvo più nubi in Toscana. Clima caldo estivo fino a 31 gradi di giorno.
Sud: il tempo è comandato dall'anticiclone africano Scipione e così il cielo si presenterà sereno con temperature diurne sopra i 31°C.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Alcuni inconvenienti lavorativi possono essere gestiti con successo se riuscirai a mantenere la calma. Puoi trovare le giuste soluzioni assumendo un atteggiamento positivo.

LEONE
23/7 - 23/8

La famiglia oggi è la tua priorità, puoi contare su chi ti ama per trascorrere ore in relax e organizzare un fine settimana speciale.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

In vista del week end è importante che ti concentri sull'equilibrio fisico e mentale per recuperare le energie. Ascolta il tuo corpo e assecondalo.

TORO
21/4 - 20/5

Focalizzati su te stesso e usa il tuo istinto per concludere importanti progetti professionali. Il salto di qualità sarà la giusta ricompensa per i tuoi sforzi.

VERGINE
24/8 - 22/9

La giornata inizia con un leggero nervosismo che provoca un rallentamento sui tuoi programmi. Puoi recuperare mantenendo la calma e pianificando le tue mosse.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Ti senti in forma e pronto ad affrontare un'altra giornata piena di impegni. Dai libero sfogo alla tua fantasia per risolvere qualsiasi piccolo inconveniente.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Dedica del tempo alle nuove relazioni professionali, favoriranno la tua scalata al successo e porteranno interessanti risvolti economici.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sei in armonia con il mondo che ti circonda grazie agli influssi positivi degli astri. È il momento giusto per rimetterti in forma e seguire una dieta disintossicante.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Stai recuperando energie, in vista del fine settimana lascia da parte i pensieri lavorativi e buttarsi a capo fitto in pratiche rilassanti e rigeneranti.

CANCRO
22/6 - 22/7

Puoi tornare sui tuoi passi se la strada che hai intrapreso non soddisfa le tue aspettative. In vista del week end cerca di dedicare più tempo a te stesso.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La chiarezza con i tuoi interlocutori oggi sarà fondamentale per esprimere con determinazione le tue idee e dimostrare il valore del tuo operato.

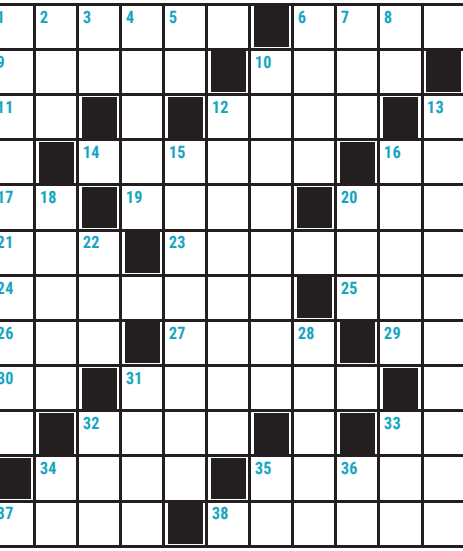
PESCI
20/2 - 20/3

Oggi gli astri consigliano di affrontare un problema alla volta per non andare incontro allo stress. Cerca un posto tranquillo dove puoi rigenerare le energie.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Può sfuggire parlando - 6 Un pericoloso felino - 9 La capitale della Giordania - 10 Una contea inglese - 11 Abbreviazione per "company" - 12 Può prevedere dei premi - 14 Si chiede all'esperto - 16 Sulla cartina in basso a sinistra - 17 Due quinti di opera - 19 Scura di capelli - 20 È "egr." sulla busta - 21 Organizza i giochi olimpici (sigla) - 23 Tozzi pipistrelli - 24 Sinonimo di illeso - 25 Lo sono i signori ai quali ci si rivolge con deferenza - 26 Dea della passione che acceca - 27 Oldfield, il musicista inglese - 29 Iniziali di Mallarmé - 30 A fine preghiera - 31 Donna pettegola - 32 Determina molti eventi - 33 Un voto contrario - 34 Capo malavitoso - 35 Gioca il derby col Milan - 37 Estro, ispirazione - 38 Le scagliava Zeus.

VERTICALI: 1 Celebre film con Sophia Loren - 2 A un'estremità della lenza - 3 Il simbolo del promezzo - 4 Saluto arabo - 5 In mezzo alla luna - 6 Sono ottime le Williams - 7 Articolo femminile - 8 Mario che canta *Lisa dagli occhi blu* (iniz.) - 10 Uno sportivo sul tatami - 12 Un famoso capo indiano - 13 Impersonò James Bond molte volte - 15 È stato a lungo Ridge in *Beautiful* - 16 Grossi contenitori per cereali - 18 Una delle caravelle di Colombo - 20 LeWitt scultore statunitense - 22 Lirica ispirata - 28 Un famoso matematico greco - 31 Dimora, abitazione - 32 Preposizione semplice - 33 Fallo del tennista al servizio - 34 Lo dicono l'indesco... e la pecora - 35 In fondo alla via - 36 Iniziali di Tasso.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 giugno è stata di 13.063 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



FULL HYBRID

EVERYDAY EXTRAORDINARY

TUO DA € 29.900 | SOLO IN CASO
DI ROTTAMAZIONE
ANCHE GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI



LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Elegant. Prezzo di listino € 38.000. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.900 (esclusa IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PPL, ex DM € 822/2011 € 701 + IVA 22%), valido solo con Bonus Lexus (pari a € 5.100) e in caso di scomputo statale con rottamazione di un veicolo Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.000) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2024, fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale, in caso di rottamazione di un veicolo immatricolato almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo promozionale, appartenente alla categoria 9B. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziate. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emissive. DPRM del 20/05/2024 pubblicato in G.U. n.121 del 25/05/2024, nonché norme e circolari di attuazione. Pannello pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) - 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni CO₂ 103 (2WD) - 109 (4WD) g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151).